DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 settembre 2026, n. 1227

PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027. Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica". Progetto "Su.Pr.Eme.2 - FESR". Presa d'atto del Decreto di Regione Siciliana. Var. al Bil. di prev. 2026-2028 per euro 5.879.548,69 e istit. capitoli di entrata e di spesa. Approvazione dello schema di convenzione con il Comune di Stornarella come soggetto attuatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 28 luglio 1998, n. 3261;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. del 30.03.2001, n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 17 luglio 2026, n. 997 *"Deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2026 n. 543 e successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 242 del 30 aprile 2026. Afferenza delle Sezioni e delle Strutture speciali e di progetto ai Dipartimenti e alle strutture ad essi equiparate*";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessora con delega alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale, Silvia Miglietta.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. del 07.10.2025, n. 1397;

b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o di suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1) **di dare atto** che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per dare attuazione al progetto "Su.Pr.Eme 2 – FESR" a valere sulla Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica", Obiettivo specifico RS04.3 "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)" del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, al fine di promuovere la realizzazione di interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato;
2) **di dare atto** che con nota prot. n. 4873 del 16.12.2025 (**Allegato A1,** parte integrante e sostanziale

del presente provvedimento), Regione Siciliana, in qualità di capofila del partenariato con le Regioni Campania, Calabria, Basilicata, Puglia e con il Consorzio N0VA, ha comunicato l'ammissione a finanziamento giusta Decreto del Ministero e delle Politiche sociali del 06 febbraio 2026, n. 9 per un importo complessivo di euro 31.110.268,41 e una durata di trentasei mesi a partire dalla data di avvio delle attività comunicata da Regione Sicilia al 18 marzo 2026, salvo proroghe e comunque entro il termine del 31 dicembre 2029;

3) **di dare atto che** in data 11.02.2026 la Regione Sicilia in qualità di capofila del partenariato delle Regioni del Sud e in data 18.02.2026 il Ministero del Lavoro hanno sottoscritto la Convenzione (**Allegato A2** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) per lo svolgimento delle funzioni di Beneficiario per l'attuazione dell'operazione "Su.Pr.Eme. 2 – FESR" a valere sulla Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica"-Obiettivo specifico RSO4.3. "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)" del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 - 2027;
4) con decreto del 21.04.2026, n. 1375 (**Allegato A3,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), di riparto delle somme stanziate nell'ambito del Progetto **"Su.Pr.Eme.2 - FESR" ,** il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali della Regione Siciliana, ha assegnato la somma di **euro 5.879.548,69** in favore di Regione Puglia per la realizzazione dei due interventi ammessi a finanziamento, come di seguito indicati:
   a) "Intervento di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione ed efficientamento energetico del compendio regionale denominato Azienda agricola Fortore - Casa Sankara", in San Severo (FG), di **euro 5.100.527,78** (**Allegato B1** che costituisce parte integrante del presente provvedimento);
   b) "Intervento di manutenzione straordinaria, riqualificazione ed efficientamento energetico dell'immobile annesso alla Masseria Pozzelle", in Stornarella (FG), di **euro 779.020,91** (**Allegato B2** che costituisce parte integrante del presente provvedimento);
5) **di autorizzare** la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. del 27/10/2025, n. 19, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, così come riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento per complessivi **euro 5.879.548,69**;
6) **di dare mandato** al Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale alla adozione dei provvedimenti gestionali di competenza connessi all'attuazione dell'intervento di ***"Manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione ed efficientamento energetico del compendio denominato Azienda agricola Foltore - Casa Sankara***", in San Severo (FG), di importo stimato pari a **euro 5.100.527,78**;
7) **di approvare** lo schema di Convenzione (**Allegato C** che costituisce parte integrante del presente provvedimento) che disciplina il rapporto di collaborazione tra la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale e il Comune di Stornarella per la realizzazione dell'intervento di ***"Manutenzione straordinaria, riqualificazione ed efficientamento energetico dell'immobile annesso alla Masseria Pozzelle"***, in Stornarella (FG), di importo stimato pari **euro 779.020,91,** dando mandato al Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale alla adozione dei provvedimenti gestionali di competenza connessi all'attuazione dell'intervento;
8) **di approvare l'Allegato E/1**, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art.10, comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
9) **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto

dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;

10) **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL vigente;
11) **di incaricare** il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale alla adozione dei provvedimenti gestionali di competenza connessi all'attuazione della presente deliberazione;
12) **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione trasparente" – Sottosezione di I livello "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
13) **di pubblicare**, a cura della struttura proponente, il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), ai sensi della L.R. 15 giugno 2023, n. 18.

per Il Segretario Generale della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027. Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica". **Progetto "Su.Pr.Eme.2 - FESR".** Presa d'atto del **Decreto di Regione Siciliana**. Var. al Bil. di prev. 2026-2028 per **euro 5.879.548,69** e istit. capitoli di entrata e di spesa. Approvazione dello schema di convenzione con il Comune di Stornarella

Visti:

- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.lgs. n. 118/2011, come integrato dal d.lgs. n. 126/2014, contente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge del 5 maggio 2009, n. 42 e ss.mm.ii.;
- l'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii che prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;
- la l.r. 27 ottobre 2025, n. 18 *"Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)*";
- la l.r. 27 ottobre 2025, n. 19 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028"*;
- la D.G.R. 19 novembre 2025, n. 1818 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione"*;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii. con cui è stato adottato il modello organizzativo della Regione Puglia denominato "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. 11 dicembre 2024, n. 1769 con cui è stato conferito al dott. Vitandrea Marzano l'incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale.

Visti altresì:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- il Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il *"Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"*, e successive modificazioni e integrazioni, in particolare l'art. 42, comma 1, lettera b), e l'art. 4*bis*;
- la Legge del 6 novembre 2012, n. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* (Legge anticorruzione);

- il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02);
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati ("GDPR");
- il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore";
- il Decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, istitutivo del Tavolo interministeriale di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura;
- il Piano triennale (2020–2022) di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato in agricoltura, previsto dall'art. 9, comma 1, della legge 199/2016, adottato con intesa in Conferenza Unificata del 21 maggio 2020 e approvato dal Tavolo operativo interministeriale istituito dal decreto-legge 119/2018;
- le Linee guida nazionali per l'identificazione, protezione e assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura, approvate il 7 ottobre 2021 dalla Conferenza Unificata, in attuazione del Piano triennale (2020–2022);
- il Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso 2023–2025, adottato con decreto ministeriale n. 221 del 19 dicembre 2022 e aggiornato con decreto ministeriale n. 58 del 6 aprile 2023, nonché l'insediamento del Comitato nazionale per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso in data 28 giugno 2023;
- il Decreto-legge 3 ottobre 2025, n. 146, e in particolare l'art. 8, che stabilizza il Tavolo interministeriale di contrasto al caporalato e allo sfruttamento in agricoltura, trasformandolo in organismo permanente;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il FSE+ e che abroga il Regolamento (UE) 1296/2013 e s.m.i.;
- il Reg. (UE) n. 2021/1058 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione come modificato dal Regolamento UE 2024/795;
- il Reg. (UE) n. 2021/1060 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti come modificato dal Regolamento UE 2023/435 e dal Regolamento UE 2024/795;
- il Decreto direttoriale n. 64 del 13 marzo 2023, che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, in conformità all'articolo 38 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- il Decreto direttoriale n. 86 del 23 marzo 2023 del Direttore generale della Direzione per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, recante "Disposizioni transitorie per l'attuazione degli interventi finanziati a valere sul PN Inclusione 2021-2027";
- la Metodologia e i criteri di selezione delle operazioni finanziate nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023, e successive modificazioni;

- la Convenzione del 4 agosto 2023 tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale e la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, per l'espletamento da parte di quest'ultima delle funzioni delegate in qualità di Organismo intermedio (OI) nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 – Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" finanziata dal FSE+ e Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" finanziata dal FESR;
- il Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione e dell'Organismo intermedio del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, approvato con nota prot. 14661 del 27 agosto 2024, aggiornato nella versione 3 del febbraio 2025, e successive modificazioni;
- *il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)* del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, versione 3, approvato con Decreto direttoriale n. 1 dell'8 gennaio 2025, e successive modificazioni;
- il Manuale per i beneficiari del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, versione 2 del 3 febbraio 2025, e successive modificazioni;
- il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66, recante "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2021-2027";
- il "Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027", per il sostegno congiunto a titolo del FESR e FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (CCI 2021IT05FFPR003), approvato con Decisione C(2022) 9029 della Commissione europea del 1 dicembre 2022, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà – nell'ambito della programmazione europea 2021-2027.

Premesso che:

- la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 32 *"Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia"* e ss.mm.ii, assicura la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- il *Piano Regionale Politiche per le Migrazioni 2021/2023*, approvato con D.G.R. 1225/2021 (attualmente in proroga) ha l'obiettivo di realizzare un'effettiva integrazione e tutela dei migranti attraverso interventi specifici nel campo dell'inserimento lavorativo, sociale, abitativo, della formazione linguistica, dell'istruzione, nonché del contrasto alla discriminazione razziale e alla tratta degli esseri umani, finalizzata allo sfruttamento sessuale e lavorativo;
- in data 27 maggio 2016 è stato sottoscritto il Protocollo nazionale contro il caporalato e Io sfruttamento lavorativo in agricoltura "Cura, legalità ed uscita dal ghetto" che prevede l'attivazione di Tavoli permanenti di coordinamento, presieduti dai Prefetti delle province interessate, finalizzati all'individuazione delle azioni da svolgere, in base alle singole realtà territoriali, nell'ambito di quelle individuate dall'art. 4 del succitato Protocollo e la stipula da parte delle Prefettura di appositi accordi per la loro concreta attuazione;
- tra i territori individuati all'art. 1 del summenzionato Protocollo, per la Puglia, figura la provincia di Foggia, dove è maggiormente diffusa la presenza di insediamenti informali, abitati da lavoratori migranti impegnati in agricoltura, privi di adeguata accoglienza abitativa ed esclusi socialmente sotto il profilo dell'integrazione;

- la diffusione di questi insediamenti produce riflessi negativi non solo sui lavoratori migranti in termini di tenuta socio-sanitaria ma anche di ordine pubblico, sicurezza e legalità sui territori, favorendo fenomeni di sfruttamento lavorativo e di intermediazione illecita (cd. caporalato) a danno dei lavoratori, così come richiamato dalla Legge 29 ottobre 2016, n 199, recante Disposizioni in materia di contrasto dei fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo e dal "Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020 – 2022";
- con deliberazione del 23 febbraio 2016, n. 132 la Giunta regionale, al fine di rispondere ai bisogni abitativi dei migranti nonché al superamento, anche se parziale, del Gran Ghetto di Rignano, ha realizzato la foresteria di Casa Sankara, presso la masseria regionale Fortore, in località San Severo (FG), che attualmente ospita 450 braccianti agricoli, dotata di servizi igienici condivisi, presidiata da servizi socio-sanitari, di mediazione linguistica e di assistenza legale, gestiti dalla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale.

Visto che:

- la Direzione Generale Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali intende realizzare, nei medesimi territori delle Regioni coinvolte nella realizzazione del Progetto "Su.Pr.Eme. 2" a valere su risorse FAMI e FSE+ (Sicilia, Puglia, Basilicata, Campania, Calabria), un programma di interventi infrastrutturali per incrementare la dotazione pubblica abitativa per i braccianti agricoli stranieri, a fini di contrasto al caporalato, a valere sulle risorse FESR - *Priorità 4 del PN Inclusione e lotta alla povertà finalizzati al contrasto del disagio abitativo, per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato*, che dovranno porsi in stretta complementarità e sinergia con le misure di cui all'Obiettivo specifico ESO4.9 del PN Inclusione che sono state attivate nell'ambito del sopracitato progetto "Su.Pr.Eme. 2";
- con Decreto Direttoriale del 27 marzo 2025, n. 33 la Direzione Generale Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha adottato l'Invito a presentare una proposta progettuale in partenariato tra le Regioni del Sud da finanziare a valere sulla *Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" - Obiettivo specifico RSO4.3 "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali" (FESR)* del PN Inclusione e lotta alla povertà, per la realizzazione di interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, con una dotazione finanziaria complessiva di **euro 31.110.268,41**;
- dopo attenta ricognizione, con nota trasmessa a mezzo PEO in data 11 luglio 2025 la Regione Puglia, attraverso la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale ha espresso il proprio interesse, al capofila Regione Siciliana, di aderire al partenariato candidando due progettualità di infrastrutturazione abitativa, con l'obiettivo di riqualificare la foresteria regionale attualmente insediata presso la Masseria Fortore (Casa Sankara) in località San Severo (FG) che attualmente ospita circa 450 braccianti stranieri, attualmente in stato di degrado, e realizzare una nuova foresteria in località Stornarella (FG), stabilita l'indisponibilità di ulteriori immobili di proprietà regionale da destinare all'uso e acquisita la disponibilità del Comune di Stornarella, a mezzo PEC, in data 30.05.2025 a valorizzare un proprio immobile pubblico allo scopo, la Masseria Pozzelle, da riconvertire a usi alloggiativi per i cittadini stranieri coinvolti in agricoltura e incrementare l'offerta abitativa pubblica in Capitanata;

- sotto il profilo della *governance*, dei due interventi candidati da Regione Puglia al partenariato, l'intervento di riqualificazione di Casa Sankara sarebbe condotto direttamente dalla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale, quello di Stornarella, invece, sarebbe attuato in collaborazione con il Comune di Stornarella, attraverso un accordo di collaborazione ex art. 15 della L. 241/1990;
- con nota prot. n. 48656 del 22.09.2025 la Regione Siciliana, in rappresentanza dell'intero partenariato del Progetto "Su.Pr.Eme. 2", dopo avere raccolto le manifestazioni di interesse delle cinque Regioni del Sud, ha trasmesso alla Direzione Generale Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la proposta progettuale del partenariato, corredata di Piano finanziario, cronoprogramma delle attività e delle schede relative ai singoli interventi candidati dalle Regioni per un importo complessivo pari a € 31.110.268,41 e una durata di 36 (trentasei) mesi;
- in data 13 gennaio 2026, sono stati inoltre trasmessi alla Direzione Generale Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, i mandati sottoscritti dai *partner* co-beneficiari, per il conferimento alla Regione Siciliana della delega alla firma della Convenzione di sovvenzione con l'Organismo intermedio del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27, relativamente al progetto denominato "Su.Pre.Me. 2";
- con Decreto del 14 ottobre 2025, n. 120 è stata nominata la commissione di valutazione della Direzione Generale Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che, a seguito dei lavori effettuati, ha ritenuto la proposta progettuale del partenariato idonea in quanto in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Invito ed ammissibile al finanziamento;
- con nota prot. 4873 del 16 dicembre 2025 la Direzione Generale Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato al capofila del partenariato, Regione Siciliana, l'ammissione a finanziamento del progetto inter-regionale "Su.Pr.Eme. 2 - FESR", per un importo complessivo pari a **euro 31.110.268,41** e una durata di 36 (trentasei) mesi.

Preso atto che:

- il progetto **"Su.Pr.Eme. 2 - FESR"** è stata ammesso a finanziamento per un importo complessivo pari a **euro 31.110.268,41** e per una durata di 36 (trentasei) mesi e che l'Amministrazione Regionale Siciliana, in qualità di capofila, ha acquisito per il progetto in questione il CUP G74F26000080007;
- la Convenzione che regola i rapporti tra la Direzione Generale Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Beneficiario, per l'attuazione dell'operazione denominata **"Su.Pr.Eme. 2 - FESR"**, ammessa a finanziamento per l'importo di **euro 31.110.268,41**, è stata sottoscritta in data 11.02.2026 dalla Regione Siciliana e, in data 18.02.2026 dalla Direzione Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nella persona della Dott.ssa Barbara Siclari;
- con nota prot. n. 802 del 06.03.2026 la Direzione Generale Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato alla Regione Sicilia che il decreto del 19 febbraio 2026, n. 20 di approvazione della Convenzione di Sovvenzione sopra citata è stato registrato con i seguenti visti di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio Centrale di Bilancio, al numero 32, in data 2 marzo 2026 e della Corte dei Conti, al numero 161 in data 3 marzo 2026;
- con D.R.S. 1375 del 21.04.2026, acquisita a mezzo PEO dalla Regione Puglia, Regione Siciliana, in qualità di capofila del partenariato, ha disposto l'approvazione del riparto delle somme

dell'operazione denominata **"Su.Pr.Eme. 2 - FESR**", CUP G74F26000080007, ammessa a finanziamento per l'importo di **euro 31.110.268,41** assegnando alla Regione Puglia un finanziamento pari a **euro 5.879.548,69**.

Considerato che:

- Regione Puglia ha un interesse precipuo nell'attuazione di investimenti che possano ampliare la dotazione pubblica di accoglienza e favorire la progressiva eliminazione dei campi informali sul proprio territorio;
- la realizzazione dell'intervento di *"Manutenzione straordinaria, riqualificazione ed efficientamento energetico dell'immobile annesso alla masseria Pozzelle"*, in Stornarella (Fg) sarà co-attuata con il Comune di Stornarella attraverso un accordo di collaborazione ex art. 15 della L. 241/1990, per un importo pari a **euro 779.020,91**, al fine di coordinare i rispettivi ambiti di intervento e le rispettive competenze su un progetto di rilievo regionale, che coinvolge un bene immobile di proprietà dell'ente locale;
- per la sottoscrizione dell'accordo tra la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale e il Comune di Stornarella, sussistono i requisiti soggettivi e oggettivi e i presupposti normativamente previsti per la sottoscrizione di un accordo di collaborazione ex art. 15 della L. 241/1990, trattandosi di due amministrazioni pubbliche, essendoci un interesse pubblico comune e un obiettivo istituzionale condiviso qual è l'incremento dell'offerta abitativa per braccianti agricoli stranieri sul territorio della Provincia di Foggia a fini di contrasto al caporalato, un rapporto di equiordinazione tra i due sottoscrittori e una condivisione di compiti e responsabilità, l'assenza di qualsiasi natura imprenditoriale o scopo di lucro, nonché alcun rapporto sinallagmatico né di riconoscimento di corrispettivi.
- la realizzazione dell'intervento di *"Manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione ed efficientamento energetico del compendio denominato Azienda agricola Foltore - Casa Sankara"*, in San Severo (FG) per un importo pari euro **5.100.527,78** è affidata alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale.

Atteso che:

- gli interventi previsti dal progetto "Su.Pr.Eme. 2 - FESR", approvato dalla DG Immigrazione, devono essere attuati entro 36 (trentasei) mesi;
- il progetto in parola prevede all'interno del quadro economico approvato un *budget* specifico destinato al personale interno che venga impiegato nelle attività progettuali di gestione, coordinamento, supporto alle attività amministrative, al monitoraggio e alla rendicontazione;
- il richiamato *budget* può essere utilizzato, tra l'altro, anche per il salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione.

VALUTATA la necessità di incrementare la parte variabile del salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, al fine di istituire un **incarico equiparato a responsabilità ad elevata qualificazione** per il rafforzamento del gruppo di lavoro dedicato ad assicurare la puntuale e completa implementazione di tutte le attività connesse all'attuazione del progetto "Su.Pr.Eme. 2 - FESR".

Attestato che le risorse a copertura del summenzionato incarico, dettagliate nella Sezione copertura finanziaria del presente provvedimento, sono compatibili con la finalità di finanziamento delle Responsabilità equiparate ad Elevate Qualificazioni.

Tutto ciò premesso, si propone:

1) **di dare atto** che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per dare attuazione al progetto "Su.Pr.Eme 2 – FESR" a valere sulla Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica", Obiettivo specifico RSO4.3 "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)" del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, al fine di promuovere la realizzazione di interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato;
2) **di dare atto** che con nota prot. n. 4873 del 16.12.2025 (**Allegato A1,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), Regione Siciliana, in qualità di capofila del partenariato con le Regioni Campania, Calabria, Basilicata, Puglia e con il Consorzio NOVA, ha comunicato l'ammissione a finanziamento giusta Decreto del Ministero e delle Politiche sociali del 06 febbraio 2026, n. 9 per un importo complessivo di euro 31.110.268,41 e una durata di trentasei mesi a partire dalla data di avvio delle attività comunicata da Regione Sicilia al 18 marzo 2026, salvo proroghe e comunque entro il termine del 31 dicembre 2029;
3) di dare atto che in data 11.02.2026 la Regione Sicilia in qualità di capofila del partenariato delle Regioni del Sud e in data 18.02.2026 il Ministero del Lavoro hanno sottoscritto la Convenzione (**Allegato 2** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) per lo svolgimento delle funzioni di Beneficiario per l'attuazione dell'operazione "Su.Pr.Eme. 2 – FESR" a valere sulla Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica"- Obiettivo specifico RSO4.3. "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)" del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 - 2027;
4) con decreto del 21.04.2026, n. 1375 (**Allegato A3,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), di riparto delle somme stanziate nell'ambito del Progetto **"Su.Pr.Eme.2 - FESR" ,** il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali della Regione Siciliana, ha assegnato la somma di **euro 5.879.548,69** in favore di Regione Puglia per la realizzazione dei due interventi ammessi a finanziamento, come di seguito indicati:
   a) "Intervento di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione ed efficientamento energetico del compendio regionale denominato Azienda agricola Fortore - Casa Sankara", in San Severo (FG), di **euro 5.100.527,78** (**Allegato B1** che costituisce parte integrante del presente provvedimento);
   b) "Intervento di manutenzione straordinaria, riqualificazione ed efficientamento energetico dell'immobile annesso alla Masseria Pozzelle", in Stornarella (FG), di **euro 779.020,91** (**Allegato B2** che costituisce parte integrante del presente provvedimento);
5) **di autorizzare** la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. del 27/10/2025, n. 19, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-

2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, così come riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento per complessivi **euro 5.879.548,69**;

6) **di dare mandato** al Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale alla adozione dei provvedimenti gestionali di competenza connessi all'attuazione dell'intervento di ***"Manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione ed efficientamento energetico del compendio denominato Azienda agricola Foltore - Casa Sankara"***, in San Severo (FG), di importo stimato pari a **euro 5.100.527,78**;
7) **di approvare** lo schema di Convenzione (**Allegato C** che costituisce parte integrante del presente provvedimento) che disciplina il rapporto di collaborazione tra la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale e il Comune di Stornarella per la realizzazione dell'intervento di ***"Manutenzione straordinaria, riqualificazione ed efficientamento energetico dell'immobile annesso alla Masseria Pozzelle"***, in Stornarella (FG), di importo stimato pari **euro 779.020,91,** dando mandato al Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale alla adozione dei provvedimenti gestionali di competenza connessi all'attuazione dell'intervento;
8) **di approvare l'Allegato E/1**, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art.10, comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
9) **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
10) **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL vigente;
11) **di incaricare** il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale alla adozione dei provvedimenti gestionali di competenza connessi all'attuazione della presente deliberazione;
12) **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione trasparente" – Sottosezione di I livello "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
13) **di pubblicare**, a cura della struttura proponente, il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), ai sensi della L.R. 15 giugno 2023, n. 18.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Esito valutazione impatto di genere: NEUTRO

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvati rispettivamente con l.r. del 27 ottobre 2025, n. 19 e con D.G.R. del 19 novembre 2025, n. 1818, per un ammontare complessivo di **euro 5.879.548,69**, derivante dai fondi assegnati con decreto del 21.04.2026, n. 1375 del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali della Regione Siciliana, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, come di seguito indicato.

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI

BILANCIO VINCOLATO

CRA 13.07 – DIPARTIMENTO CULTURA, ISTRUZIONE, TURISMO E DIRITTI CIVILI – SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 - altre entrate

CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
CNI (1) E_____	PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027. PRIORITÀ 4 "INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'INCLUSIONE SOCIO-ECONOMICA". **PROGETTO "SU.PR.EME.2 - FESR".** CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	4.200	E.4.02.01.02.000
CNI (2) E_____	PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027. PRIORITÀ 4 "INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'INCLUSIONE SOCIO-ECONOMICA". **PROGETTO "SU.PR.EME.2 - FESR".** TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	2.101	E.2.01.01.02.000

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
CNI (1) U_____	PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027. PRIORITÀ 4 "INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'INCLUSIONE SOCIO-ECONOMICA". **PROGETTO "SU.PR.EME.2 - FESR". INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI**	12.04.2	U.2.02.03.05.000
CNI (2) U_____	PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027. PRIORITÀ 4 "INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'INCLUSIONE SOCIO-ECONOMICA". **PROGETTO "SU.PR.EME.2 - FESR". BENI IMMOBILI**	12.04.2	U.2.02.01.09.000
CNI (3) U_____	PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027. PRIORITÀ 4 "INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'INCLUSIONE SOCIO-ECONOMICA". **PROGETTO "SU.PR.EME.2 - FESR". MOBILI E ARREDI**	12.04.2	U.2.02.01.03.000
CNI (4) U_____	PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027. PRIORITÀ 4 "INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'INCLUSIONE SOCIO-ECONOMICA". **PROGETTO "SU.PR.EME.2 - FESR". CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI**	12.04.2	U.2.03.01.02.000
CNI (5) U_____	PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027. PRIORITÀ 4 "INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'INCLUSIONE SOCIO-ECONOMICA". **PROGETTO "SU.PR.EME.2 - FESR". ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA**	12.04.1	U.1.03.02.02.000
CNI (6) U _____	PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027. PRIORITÀ 4 "INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'INCLUSIONE SOCIO-ECONOMICA". **PROGETTO "SU.PR.EME.2 - FESR".** SALARIO ACCESSORIO AREA FUNZIONARI EQ - RETRIBUZIONI	12.04.1	U.1.01.01.01.000
CNI (7) U _____	PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027. PRIORITÀ 4 "INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'INCLUSIONE SOCIO-ECONOMICA". **PROGETTO "SU.PR.EME.2 - FESR".** SALARIO ACCESSORIO AREA FUNZIONARI EQ – CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO ENTE	12.04.1	U.1.01.02.01.000
CNI (8) U _____	PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027. PRIORITÀ 4 "INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'INCLUSIONE SOCIO-ECONOMICA". **PROGETTO "SU.PR.EME.2 - FESR".** SALARIO ACCESSORIO AREA FUNZIONARI EQ – IRAP	12.04.1	U.1.02.01.01.000

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 - altre entrate

CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA - CASSA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2029 COMPETENZA (*)
CNI (1) E_____	PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027. PRIORITÀ 4 "INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'INCLUSIONE SOCIO-ECONOMICA". **PROGETTO "SU.PR.EME.2 - FESR".** CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	4.200	E.4.02.01.02.000	**+ € 572.933,26**	**+ € 2.291.733,05**	**+ € 2.291.733,05**	**+ € 598.671,95**
CNI (2) E_____	PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027. PRIORITÀ 4 "INTERVENTI	2.101	E.2.01.01.02.000	**+ € 7.300,00**	**+ € 54.938,69**	**+ € 54.938,69**	**+ € 7.300,00**

CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA - CASSA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2029 COMPETENZA (*)
	INFRASTRUTTURALI PER L'INCLUSIONE SOCIO-ECONOMICA". **PROGETTO "SU.PR.EME.2 - FESR".** TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI						

(*) Per gli EF oltre il 2028, si provvederà agli stanziamenti con l'approvazione dei bilanci di previsione futuri

Si attesta che l'importo di **euro 5.879.548,69** relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, **con debitore certo**:

- Regione Siciliana - Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali;

Titolo giuridico: Decreto del 21.04.2026, n. 1375 del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali della Regione Siciliana, di riparto delle somme stanziate nell'ambito del Progetto **"Su.Pr.Eme.2 - FESR",** in favore di Regione Puglia per la realizzazione dei due interventi ammessi a finanziamento, come di seguito indicati:

a) *"Intervento di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione ed efficientamento energetico del compendio denominato Azienda agricola Foltore - Casa Sankara",* in San Severo (Fg), di **euro 5.100.527,78**;

b) *"Intervento di manutenzione straordinaria, riqualificazione ed efficientamento energetico dell'immobile annesso alla Masseria Pozzelle",* in Stornarella (Fg), di **euro 779.020,91**.

PARTE SPESA

CAP. DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGR. TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA - CASSA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2029 COMPETENZA (*)
CNI (1) U_____	PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027. PRIORITÀ 4 "INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'INCLUSIONE SOCIO-ECONOMICA". **PROGETTO "SU.PR.EME.2 - FESR". INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI**	12.04.2	U.2.02.03.05.000	**+ € 72.595,22**	**+ € 290.380,87**	**+ € 290.380,87**	**+ € 72.595,22**
CNI (2) U_____	PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027. PRIORITÀ 4 "INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'INCLUSIONE SOCIO-ECONOMICA". **PROGETTO "SU.PR.EME.2 - FESR". BENI IMMOBILI**	12.04.2	U.2.02.01.09.000	**+ € 353.061,16**	**+ € 1.412.244,68**	**+ € 1.412.244,68**	**+ € 378.799,85**
CNI (3) U_____	PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027. PRIORITÀ 4 "INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'INCLUSIONE SOCIO-ECONOMICA". **PROGETTO "SU.PR.EME.2 - FESR". MOBILI E ARREDI**	12.04.2	U.2.02.01.03.000	**+ € 69.374,79**	**+ € 277.499,14**	**+ € 277.499,14**	**+ € 69.374,78**
CNI (4) U_____	PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027. PRIORITÀ 4 "INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'INCLUSIONE SOCIO-ECONOMICA". **PROGETTO "SU.PR.EME.2 - FESR". CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI**	12.04.2	U.2.03.01.02.000	**+ € 77.902,09**	**+ € 311.608,36**	**+ € 311.608,36**	**+ € 77.902,10**
CNI (5) U_____	PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027. PRIORITÀ 4 "INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'INCLUSIONE	12.04.1	U.1.03.02.02.000	**+ € 7.300,00**	**+ € 29.200,00**	**+ € 29.200,00**	**+ € 7.300,00**

	SOCIO-ECONOMICA". **PROGETTO "SU.PR.EME.2 - FESR". ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA**						
CNI (6) U _____	PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027. PRIORITÀ 4 "INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'INCLUSIONE SOCIO-ECONOMICA". **PROGETTO "SU.PR.EME.2 - FESR".** SALARIO ACCESSORIO AREA FUNZIONARI EQ - RETRIBUZIONI	12.04.1	U.1.01.01.01.000	**/**	**+ € 18.750,00**	**+ € 18.750,00**	**/**
CNI (7) U _____	PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027. PRIORITÀ 4 "INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'INCLUSIONE SOCIO-ECONOMICA". **PROGETTO "SU.PR.EME.2 - FESR".** SALARIO ACCESSORIO AREA FUNZIONARI EQ – CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO ENTE	12.04.1	U.1.01.02.01.000	**/**	**+ € 5.394,94**	**+ € 5.394,94**	**/**
CNI (8) U _____	PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027. PRIORITÀ 4 "INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'INCLUSIONE SOCIO-ECONOMICA". **PROGETTO "SU.PR.EME.2 - FESR".** SALARIO ACCESSORIO AREA FUNZIONARI EQ – IRAP	12.04.1	U.1.02.01.01.000	**/**	**+ € 1.593,75**	**+ € 1.593,75**	**/**

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea(*) Per gli EF oltre il 2028, si provvederà agli stanziamenti con l'approvazione dei bilanci di previsione futuri.

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione provvederà il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale.

Tutto ciò premesso, al fine di dare attuazione al Progetto **"Su.Pr.Eme.2 - FESR",** nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica", ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997 alla Giunta regionale **si propone:**

1) **di dare atto** che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per dare attuazione al progetto "Su.Pr.Eme 2 – FESR" a valere sulla Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica", Obiettivo specifico RSO4.3 "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)" del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, al fine di promuovere la realizzazione di interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato;
2) **di dare atto** che con nota prot. n. 4873 del 16.12.2025 (**Allegato A1,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), Regione Siciliana, in qualità di capofila del partenariato con le Regioni Campania, Calabria, Basilicata, Puglia e con il Consorzio NOVA, ha comunicato l'ammissione a finanziamento giusta Decreto del Ministero e delle Politiche sociali del 06 febbraio 2026, n. 9 per un importo complessivo di euro 31.110.268,41 e una durata di trentasei mesi a partire dalla data di avvio delle attività comunicata da Regione Sicilia al 18 marzo 2026, salvo proroghe e comunque entro il termine del 31 dicembre 2029;
3) di dare atto che in data 11.02.2026 la Regione Sicilia in qualità di capofila del partenariato delle Regioni del Sud e in data 18.02.2026 il Ministero del Lavoro hanno sottoscritto la Convenzione (**Allegato 2** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) per lo svolgimento delle funzioni di Beneficiario per l'attuazione dell'operazione "Su.Pr.Eme. 2 – FESR" a valere sulla Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica"- Obiettivo specifico RSO4.3. "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)" del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 - 2027;
4) con decreto del 21.04.2026, n. 1375 (**Allegato A3,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), di riparto delle somme stanziate nell'ambito del Progetto **"Su.Pr.Eme.2 - FESR" ,** il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali della Regione Siciliana, ha assegnato la somma di **euro 5.879.548,69** in favore di Regione Puglia per la realizzazione dei due interventi ammessi a finanziamento, come di seguito indicati:
   a) "Intervento di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione ed efficientamento energetico del compendio regionale denominato Azienda agricola Fortore - Casa Sankara", in San Severo (FG), di **euro 5.100.527,78** (**Allegato B1** che costituisce parte integrante del presente provvedimento);
   b) "Intervento di manutenzione straordinaria, riqualificazione ed efficientamento energetico dell'immobile annesso alla Masseria Pozzelle", in Stornarella (FG), di **euro 779.020,91** (**Allegato B2** che costituisce parte integrante del presente provvedimento);
5) **di autorizzare** la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. del 27/10/2025, n. 19, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, così come riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento per complessivi **euro 5.879.548,69**;

6) **di dare mandato** al Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale alla adozione dei provvedimenti gestionali di competenza connessi all'attuazione dell'intervento di ***"Manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione ed efficientamento energetico del compendio denominato Azienda agricola Foltore - Casa Sankara"***, in San Severo (FG), di importo stimato pari a **euro 5.100.527,78**;
7) **di approvare** lo schema di Convenzione (**Allegato C** che costituisce parte integrante del presente provvedimento) che disciplina il rapporto di collaborazione tra la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale e il Comune di Stornarella per la realizzazione dell'intervento di ***"Manutenzione straordinaria, riqualificazione ed efficientamento energetico dell'immobile annesso alla Masseria Pozzelle"***, in Stornarella (FG), di importo stimato pari **euro 779.020,91,** dando mandato al Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale alla adozione dei provvedimenti gestionali di competenza connessi all'attuazione dell'intervento;
8) **di approvare l'Allegato E/1**, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art.10, comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
9) **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
10) **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL vigente;
11) **di incaricare** il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale alla adozione dei provvedimenti gestionali di competenza connessi all'attuazione della presente deliberazione;
12) **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione trasparente" – Sottosezione di I livello "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
13) **di pubblicare**, a cura della struttura proponente, il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), ai sensi della L.R. 15 giugno 2023, n. 18.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

E.Q. Responsabile della Sub Azione 8.1.1 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
Arch. Luisa Boccardi

LUISA BOCCARDI 08.09.2026 11:36:54 GMT+02:00

EQ Affari Generali e programmazione
Anna Maria Cantacessi

Anna Maria Cantacessi 08.09.2026 12:05:37 GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione
Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale
Vitandrea Marzano

Vitandrea
Marzano
08.09.2026
12:13:48
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti Civili
Annibale D'Elia

ANNIBALE
D'ELIA
08.09.2026
13:01:06
GMT+02:00

L'Assessore con delega alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale, Silvia Miglietta,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore proponente
Silvia Miglietta

SILVIA
MIGLIETTA
08.09.2026
17:46:56
GMT+02:00

***

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 10/09/2026 11:20
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

m lps.A93OL7C.REGISTRO UFFICIALE.U.0004873.16-12-2025

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Vitandrea Marzano
02.09.2026 11:18:21 GMT+02:00

Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie

Alla Regione Siciliana
Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali
dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it
partenariatoregionidelsud@regione.sicilia.it

OGGETTO: PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 – Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" - Obiettivo specifico RSO4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR). Invito a presentare una proposta progettuale finalizzata alla realizzazione di interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato.

Si comunica che il progetto "**Su.Pr.Eme.2**" è stato ammesso a finanziamento per l'importo complessivo di **€ 31.110.268,41** a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27.

Si rappresenta che lo scrivente Organismo intermedio ha rilevato che l'importo previsto nel piano finanziario è pari a € 31.110.268,81 e, pertanto, eccede di € 0,40 l'importo massimo ammissibile a finanziamento.

Al fine di sottoscrivere la Convenzione di sovvenzione, è necessario fornire conferma del fatto che la differenza pari a € 0,40 dell'importo massimo da ammettere a finanziamento sia dovuta a mero errore materiale.

Infine, si comunica che l'importo non ammissibile pari a € 0,40 sarà imputato alla categoria di spesa F "Spese generali".

Tali informazioni unitamente al piano finanziario che riporti l'importo corretto dovranno essere trasmessi via PEC all'indirizzo dgimmigrazione.div1@pec.lavoro.gov.it, **entro e non oltre il 22/12/2025, pena l'esclusione dal finanziamento**.

Cordiali saluti.

Roma, data della firma digitale

Il Dirigente Generale
Dott.ssa Stefania Congia

Firmato digitalmente da CONGIA STEFANIA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 e 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
DG per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti

DIVISIONE I
Via San Nicola da Tolentino, 1-5 – 00187 Roma
Tel 064683.2190

pec dgimmigrazione.div1@pec.lavoro.gov.it
mail dgimmigrazioneDiv1@lavoro.gov.it
www.lavoro.gov.it

L'ORGANISMO INTERMEDIO

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*", e, in particolare, gli articoli 3, 4, 5, 45, 46 e 47;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante "*Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244*";

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "*disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del giubileo della chiesa cattolica per l'anno 2025*", pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 144 del 22 giugno 2023, convertito con modificazioni dalla Legge 10 agosto 2023, n. 112, e, in particolare, l'articolo 3 che prevede , tra l'altro, l'avvio del processo di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione*", che, in particolare, all'articolo 17 prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia articolato in tre Dipartimenti, tra cui il "*Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie*";

VISTO il comma 3 dell'art. 20 del D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, in cui si prevede che il Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie è articolato in tre uffici di livello dirigenziale generale; tra cui la **"**Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti" (già Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione);

VISTO l'art. 22 del D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, che articola la Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti (già Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione) in tre uffici dirigenziali di livello non generale e ne descrive compiti e funzioni;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 marzo 2025 n. 29, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali*", registrato dalla Corte dei conti il 7 aprile 2025, il quale all'articolo 5 articola la Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti in tre uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19 marzo 2024 al n. 546 e dall'Ufficio Centrale di Bilancio, presso questo Ministero, in data 12 marzo 2024 al n.

118, di conferimento, a decorrere dalla data del relativo decreto e per la durata di tre anni, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al dott. Alessandro Lombardi, ai sensi dell'articolo 19, commi 3 e 8 del D.lgs. n. 165 del 2001, e successive modificazioni e integrazioni, fermo restando il disposto dell'articolo 19, comma 8, del citato decreto legislativo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2024, registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 2025 al n. 90, di conferimento alla dott.ssa Stefania Congia, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti, decorrente dal 01 gennaio 2025 per la durata di tre anni;

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modifiche e integrazioni, recante il testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;

VISTO altresì l'articolo 4-bis del citato decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modifiche ed integrazioni, il quale definisce l'integrazione come un processo finalizzato a promuovere la convivenza dei cittadini italiani e di quelli stranieri, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana, con il reciproco impegno a partecipare alla vita economica, sociale e culturale della società;

VISTO altresì l'articolo 42 comma 1, lettera b) del sopracitato decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modifiche e integrazioni, il quale annovera tra le misure di integrazione sociale la diffusione di ogni informazione utile al positivo inserimento degli stranieri nella società italiana in particolare riguardante i loro diritti e i loro doveri, le diverse opportunità di integrazione e crescita personale offerte dalle amministrazioni pubbliche e dall'associazionismo;

CONSIDERATO che la Direzione Generale per le politiche migratorie e l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti esercita, tra le altre, funzioni di coordinamento in tema di politiche per l'integrazione sociale e lavorativa dei cittadini migranti e di iniziative volte a prevenire e a contrastare la discriminazione, la xenofobia e il fenomeno del razzismo, per quanto di competenza, nonché funzioni di gestione e programmazione delle risorse per le politiche migratorie;

VISTA la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02);

VISTA la decisione C(2010) 48 del 26 Novembre 2009;

VISTA la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante "*Determinazione – Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo e alle cooperative sociali*";

VISTO il decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 "*Codice dei Contratti Pubblici*";

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 "*Codice del Terzo settore*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il FSE+ e che abroga il Regolamento (UE) 1296/2013;

VISTO il regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo Sociale Europeo plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTA la decisione di esecuzione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo plus nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;

VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) 1296/2013, (UE) 1301/2013, (UE) 1303/2013, (UE) 1304/2013, (UE) 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) 223/2014, (UE) 283/2014 e la decisione 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE) 966/2012;

VISTO il Programma Nazionale "*Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027*" CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito "*PN Inclusione*") per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo Sociale Europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita*" per l'Italia, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 finale del 1° dicembre 2022;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 25 gennaio 2022 che ha individuato, nell'ambito della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale (ora Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alla povertà), la Divisione III con compiti di Autorità di gestione (di seguito "*AdG*") dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020, AdG del programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo plus (FSE+) Programmazione 2021-2027, Coordinamento e gestione;

VISTO il decreto direttoriale n. 21 del 31 gennaio 2023 che ha individuato nel Dirigente pro tempore della Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale (ora Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alla povertà) l'AdG del PN Inclusione (CCI 2021IT05FFPR003), a norma dell'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

VISTO il decreto direttoriale n. 86 del 23 marzo 2023, del Direttore Generale Direzione per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale (ora Direzione Generale per lo Sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà), recante Disposizioni transitorie per l'attuazione degli interventi finanziati a valere sul PN Inclusione 2021-2027;

VISTO il decreto direttoriale n. 206 del 28 giugno 2023 con il quale è stata individuata, ai sensi dell'articolo 71 par. 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di

integrazione (ora Direzione Generale per le Politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti) quale Organismo Intermedio (di seguito "*OI*") del PN Inclusione;

VISTA la convenzione tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale (ora Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alla povertà) e la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione (ora Direzione Generale per le Politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti), per l'espletamento da parte della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione (ora Direzione Generale per le Politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti) delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito della Priorità 1 "*Sostegno all'Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà*" finanziata dal FSE+ e della Priorità 4 "*Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica*" finanziata dal FESR del Programma Nazionale "*Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027*";

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.), che descrive le funzioni e le procedure dell'Autorità di Gestione ai sensi dell'articolo 69 e dell'allegato XI e XVI del Regolamento (UE) n. 2021/1060, adottato con DD n. 208 del 28 giugno 2023 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la documentazione descrittiva delle funzioni dell'Organismo intermedio trasmessa all'Autorità di Gestione in data 29 settembre 2023 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le linee-guida nazionali per l'identificazione, protezione e assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura, approvate il 7 ottobre 2021 dalla Conferenza Unificata, in attuazione del suddetto Piano, impegnano lo Stato, le Regioni, Province Autonome e enti locali al loro recepimento e forniscono indicazioni per la promozione di meccanismi territoriali di *referral*;

CONSIDERATO che il Ministero del lavoro e delle politiche sociale con decreto ministeriale n. 221 del 19 dicembre 2022 ha adottato il Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso 2023 – 2025 (aggiornato con decreto ministeriali n. 58 del 6 aprile 2023) e in data 28 giugno 2023 si è insediato il Comitato nazionale per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso, con funzioni di coordinamento e monitoraggio del Piano;

CONSIDERATO che, nell'ambito della Programmazione 2021-2027, la Regione Siciliana sta realizzando, in qualità di capofila in partenariato con le Regioni Campania, Calabria, Basilicata, Puglia e con il Consorzio NOVA, individuato tramite procedura di co-progettazione, il Progetto "*Su.Pr.Eme. 2*", finanziato con risorse FAMI e con risorse FSE+ del PN Inclusione e lotta alla povertà, finalizzato alla prevenzione e al contrasto del lavoro sommerso e del fenomeno del caporalato;

RITENUTO opportuno attivare nei territori delle succitate Regioni, che stanno realizzando il Progetto "*Su.Pr.Eme.2*", un programma di interventi infrastrutturali a valere sulle risorse FESR della Priorità 4 del PN Inclusione e lotta alla povertà, finalizzati al contrasto del disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, che dovranno porsi in stretta complementarità e sinergia con le misure di cui all'Obiettivo specifico RSO4.3 del PN Inclusione;

VISTA la nota prot. n. 3506 del 31 ottobre 2025 con la quale la Direzione Generale chiedeva alla regione Siciliana, in partenariato con le Regioni del sud che stanno realizzando il progetto "Su.Pr.Eme 2", Campania, Calabria, Basilicata, Puglia e con il Consorzio NOVA, l'elaborazione di una scheda sintetica di intervento

finalizzata alla realizzazione di interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 –" Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" - Obiettivo specifico RSO4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR);

VISTA la scheda sintetica di intervento presentata dalla Regione Siciliana in qualità di capofila del partenariato con le Regioni le Regioni Campania, Calabria, Basilicata, Puglia e con il Consorzio NOVA, con nota prot. n. 59147 del 14 febbraio 2024 acquisita al protocollo in ingresso al n. 4379 del 17 dicembre 2024;

VISTO il decreto n. 33 del 27 marzo 2025, con cui l'Organismo Intermedio ha adottato l'Invito rivolto alla Regione Siciliana in partenariato con le cinque regioni del sud Campania, Calabria, Basilicata, Puglia e con il Consorzio NOVA, per la presentazione di una proposta progettuale da finanziare a valere sulla Priorità 4 "*Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica*" - Obiettivo specifico RSO4.3 "*Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali*" (FESR) del PN Inclusione e lotta alla povertà, per la realizzazione di interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo rivolti per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, per un importo pari a € 31.110.268,41 (trentunomilionicentodiecimiladuecentosessantotto/41) e una durata di 36 (trentasei) mesi;

VISTA la proposta progettuale "Su.Pr.Eme 2" presentata dalla Regione Siciliana in qualità di capofila, con nota prot. n. 48656 del 22 settembre 2025, acquisita al protocollo in ingresso al n. 3815 del 23 settembre 2025;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 120 del 14 ottobre 2025 con il quale è stata istituita la Commissione incaricata della valutazione della proposta progettuale pervenuta in merito all'invito di presentare una proposta progettuale sopra citato;

RILEVATO che la predetta commissione di valutazione, nella seduta del 10 dicembre 2025, ha deliberato che la proposta progettuale "Su.Pre.Me 2", presentata dalla Regione Siciliana e finanziata a valere sulla Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" - Obiettivo specifico RSO4.3 "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali" (FESR) del PN Inclusione e lotta alla povertà, è idonea in quanto in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'invito a presentare una proposta progettuale adottato ed ammissibile al finanziamento, in quanto, sotto il profilo del merito, il progetto, valutato secondo quanto previsto dall'invito a presentare una proposta progettuale, ha ottenuto un punteggio complessivo pari a 91/100;

VISTO che con nota prot. n. 4873 del 16 dicembre 2025 è stata comunicata alla Regione Siciliana l'ammissione a finanziamento della proposta progettuale presentata per l'importo complessivo di € 31.110.268,41 (euro trentunomilionicentodiecimiladuecentosessantotto/41) e una durata di 36 (trentasei) mesi, con la quale veniva richiesta una rettifica dell'importo previsto nel piano finanziario allegato alla proposta progettuale presentata, pena esclusione dal finanziamento;

VISTA la nota prot. n. 63329 del 17/12/2025 con al quale la Regione Siciliana trasmetteva la rettifica richiesta dall'Amministrazione con nota prot. n. 4873 del 16 dicembre 2025;

CONSIDERATO che il citato invito a presentare una proposta progettuale stabilisce che le risorse destinate al finanziamento del progetto sono a valere sulla Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" - Obiettivo specifico RSO4.3 "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali" (FESR) del PN Inclusione e lotta alla povertà, per un importo pari a € 31.110.268,41 (euro trentunomilionicentodiecimiladuecentosessantotto/41);

CONSIDERATA la regolarità della procedura seguita e la correttezza degli atti adottati dalla Commissione di valutazione;

RITENUTO di approvare la proposta progettuale denominata "Su.Pr.Eme.2" a valere sulla Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" - Obiettivo specifico RSO4.3 "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali" (FESR) del PN Inclusione e lotta alla povertà, in virtù dell'istruttoria svolta dalla Commissione tecnica di valutazione.

DECRETA

Di approvare e ammettere a finanziamento la proposta progettuale di dettaglio denominata "Su.Pre.Me. 2" a valere sulla Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" - Obiettivo specifico RSO4.3 "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali" (FESR) del PN Inclusione e lotta alla povertà, finalizzata alla realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, per un importo pari a € 31.110.268,41 (euro trentunomilionicentodiecimiladuecentosessantotto/41), con il punteggio di 91/100.

ART.2

Di demandare alla Divisione I della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione cura degli oneri di pubblicità e trasparenza ex lege previsti.

Roma, data della firma digitale

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Stefania Congia

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.

REGIONE SICILIANA

Vitandrea
Marzano
02.09.2026
11:18:21
GMT+02:00

PROGRAMMA NAZIONALE
"INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027"

CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

Per lo svolgimento delle funzioni di Beneficiario per l'attuazione dell'operazione "Su.Pr.Eme. 2 – FESR" a valere sulla Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica"- Obiettivo specifico RSO4.3. "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)" del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 - 2027 (di seguito PN Inclusione), ammesso a finanziamento e seguito dell'Invito a presentare proposta progettuale per la realizzazione di interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, adottato con D.D. n. 33 del 27.03.2025

tra

il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti (di seguito DG Politiche migratorie), incardinata nel Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, Organismo Intermedio del PN Inclusione, con sede in Roma, via di San Nicola da Tolentino, 1/5, 00187, Roma, C.F. 80237250586, rappresentato, ai fini del presente atto, dalla dott.ssa Barbara Siclari, Dirigente della Divisione I, attività di supporto alla Direzione Generale. Risorse umane, finanziarie e ottimizzazione dei processi, della Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti

e

La Regione Siciliana (C.F. 80012000826) (di seguito Beneficiario), con sede in Palazzo Orleans, Piazza indipendenza 21, 90129 Palermo, rappresentata, ai fini del presente atto, dal Dott. Ettore Riccardo Foti, Dirigente Generale *ad interim* del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali,

di seguito congiuntamente definite le "Parti"

VISTO

- la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02);
- il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati ("GDPR");

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il FSE+ e che abroga il Regolamento (UE) 1296/2013 e s.m.i.;

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione e s.m.i.;

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66, recante "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2021-2027";

- il "Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027", per il sostegno congiunto a titolo del FESR e FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (CCI 2021IT05FFPR003), approvato con Decisione C(2022) 9029 della Commissione europea del 1° dicembre 2022, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà – nell'ambito della programmazione europea 2021-2027;

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'art. 12, laddove si subordina l'adozione dei provvedimenti attributivi di vantaggi economici alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

- il Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 42, comma 1, lettera b), e l'art. 4-bis;

- il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore";

- la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016, recante "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali";

- il Decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025", convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, e, in

particolare, l'art. 3 che prevede, tra l'altro, l'avvio del processo di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

- il D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione", che, in particolare, all'art. 17 prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia articolato in tre Dipartimenti, tra cui il "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie";

- il comma 3 dell'art. 20 del D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, in cui si prevede che il Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie è articolato in tre uffici di livello dirigenziale generale; tra cui la "Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti" (già Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione);

- l'art. 22 del D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, che articola la Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti (già Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione) in tre uffici dirigenziali di livello non generale e ne descrive compiti e funzioni;

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 marzo 2025 n. 29, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali*", registrato dalla Corte dei conti il 7 aprile 2025, il quale all'art. 5 articola la Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti in tre uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni;

- il D.P.R. 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19 marzo 2024 al n. 546 e dall'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 12 marzo 2024 al n. 118, di conferimento al dott. Alessandro Lombardi dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, ai sensi dell'art. 19, commi 3 e 8, del decreto legislativo n. 165 del 2001;

- il D.P.C.M. 23 dicembre 2024, registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 2025 al n. 90, di conferimento alla dott.ssa Stefania Congia, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti, decorrente dal 1° gennaio 2025 per la durata di tre anni;

- il Decreto Direttoriale n. 66 del 13 giugno 2025, registrato alla Corte dei Conti il 17 luglio 2025 al n. 892, e all'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 342 dell'08 luglio 2025, la dott.ssa Barbara Siclari è stata incaricata della titolarità della Divisione I della Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti per il periodo dal 15 giugno 2025 al 14 giugno 2028;

- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 gennaio 2022, che ha individuato, nell'ambito della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, la Divisione III con compiti di Autorità di gestione (AdG) dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) – programmazione 2014-2020 – nonché AdG del

programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo Plus (FSE+) – programmazione 2021-2027;

- il Decreto direttoriale n. 21 del 31 gennaio 2023, che ha individuato nel dirigente pro tempore della Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale l'Autorità di gestione (AdG) del PN Inclusione (CCI 2021IT05FFPR003), a norma dell'articolo 71 del Regolamento (UE) 2021/1060;

- il Decreto direttoriale n. 64 del 13 marzo 2023, che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, in conformità all'articolo 38 del Regolamento (UE) 2021/1060;

- il Decreto direttoriale n. 86 del 23 marzo 2023 del Direttore generale della Direzione per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, recante "Disposizioni transitorie per l'attuazione degli interventi finanziati a valere sul PN Inclusione 2021-2027";

- il Decreto direttoriale n. 206 del 28 giugno 2023, con il quale è stata individuata, ai sensi dell'art. 71, par. 3, del Regolamento (UE) 2021/1060, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (ora Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti) quale Organismo intermedio (OI) del PN Inclusione;

- la Metodologia e i criteri di selezione delle operazioni finanziate nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023, e successive modificazioni;

- la Convenzione del 4 agosto 2023 tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale e la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, per l'espletamento da parte di quest'ultima delle funzioni delegate in qualità di Organismo intermedio (OI) nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 – Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" finanziata dal FSE+ e Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" finanziata dal FESR;

- il Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione e dell'Organismo intermedio del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, approvato con nota prot. 14661 del 27 agosto 2024, aggiornato nella versione 3 del febbraio 2025, e successive modificazioni;

- il Si.Ge.Co del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, versione 3, approvato con Decreto direttoriale n. 1 dell'8 gennaio 2025, e successive modificazioni;

- il Manuale per i beneficiari del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, versione 2 del 3 febbraio 2025, e successive modificazioni;

- il Decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, istitutivo del Tavolo interministeriale di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura;

- il Piano triennale (2020–2022) di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato in agricoltura, previsto dall'art. 9, comma 1, della legge 199/2016, adottato con intesa in Conferenza Unificata del 21 maggio 2020 e approvato dal Tavolo operativo interministeriale istituito dal decreto-legge 119/2018;

- le Linee guida nazionali per l'identificazione, protezione e assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura, approvate il 7 ottobre 2021 dalla Conferenza Unificata, in attuazione del Piano triennale (2020–2022);

- il Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso 2023–2025, adottato con decreto ministeriale n. 221 del 19 dicembre 2022 e aggiornato con decreto ministeriale n. 58 del 6 aprile 2023, nonché l'insediamento del Comitato nazionale per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso in data 28 giugno 2023;

- il Decreto-legge 3 ottobre 2025, n. 146, e in particolare l'art. 8, che stabilizza il Tavolo interministeriale di contrasto al caporalato e allo sfruttamento in agricoltura, trasformandolo in organismo permanente;

CONSIDERATO CHE

- nell'ambito della Programmazione 2021-2027 la Regione Siciliana sta realizzando, in qualità di capofila in partenariato con le Regioni Campania, Calabria, Basilicata, Puglia e con il Consorzio NOVA, individuato tramite procedura di co-progettazione, il Progetto "Su.Pr.Eme. 2", finanziato con risorse FAMI e con risorse FSE+ del PN Inclusione e lotta alla povertà, finalizzato alla prevenzione e al contrasto del lavoro sommerso e del fenomeno del caporalato;

- con le risorse del PN Inclusione e lotta alla povertà Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+), si stanno attivando misure di politica attiva del lavoro, attraverso programmi di reinserimento lavorativo e sociale dei migranti coinvolti;

- la Direzione Generale intende realizzare, nei medesimi territori delle Regioni coinvolte nella realizzazione del Progetto "Su.Pr.Eme. 2", un programma di interventi infrastrutturali a valere sulle risorse FESR - Priorità 4 del PN Inclusione e lotta alla povertà finalizzati al contrasto del disagio abitativo, per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, che dovranno porsi in stretta complementarità e sinergia con le misure di cui all'Obiettivo specifico ESO4.9 del PN Inclusione che sono state attivate nell'ambito del sopracitato progetto "Su.Pr.Eme. 2";

- con nota prot. n. 3506 del 31 ottobre 2024 la Direzione Generale ha rivolto alla Regione Siciliana, in partenariato con le cinque regioni del sud che stanno realizzando il progetto "Su.Pr.Eme. 2", Campania, Calabria, Basilicata, Puglia e con il Consorzio NOVA, la richiesta di elaborazione di una scheda sintetica di intervento finalizzata alla realizzazione di interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, a valere sulle risorse FESR - Priorità 4 del PN Inclusione e lotta alla povertà;

- la Regione Siciliana, con nota prot. n.56496 del 29 novembre 2024 ha richiesta una proroga per la presentazione della proposta progettuale, concessa dalla Direzione Generale con nota prot. n. 4173 del 03 dicembre 2024, spostando il termine per la presentazione al 16 dicembre 2024;

- la Regione Siciliana, in rappresentanza dell'intero partenariato del Progetto "Su.Pr.Eme. 2", ha trasmesso la scheda sintetica dell'intervento con nota prot. n. 59147 del 14.02.2024,

- con Decreto Direttoriale n. 33 del 27 marzo 2025, è stato adottato l''invito a presentare una proposta progettuale da finanziare a valere sulla Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" - Obiettivo specifico RSO4.3 "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali" (FESR) del PN Inclusione e lotta alla povertà, per la realizzazione di interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo rivolti per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, con una dotazione finanziaria complessiva di 31.110.268,41 euro, (trentunomilionicentodiecimiladuecentosessantotto/41);

- con nota prot. N. 3306 del 22.07.2025, l'Organismo intermedio, a seguito della richiesta trasmessa dalla Regione Siciliana con nota prot. N. 38635 del 18.07.2025 ha concesso una proroga al 22.09.2025 per la presentazione della proposta progettuale;

- con nota prot. n. 48656 del 22.09.2025, acquisita al protocollo in ingresso al n. 3815 del 23 settembre 2025, la Regione Siciliana, in rappresentanza dell'intero partenariato del Progetto "Su.Pr.Eme. 2", ha trasmesso la proposta progettuale corredata di Piano finanziario, Cronoprogramma delle attività e delle schede relative ai singoli interventi per un importo complessivo pari a € 31.110.268,41 (euro trentunomilionicentodiecimiladuecentosessantotto/41) e una durata di 36 (trentasei) mesi;

- in data 13 gennaio 2026, sono stati trasmessi all'O.I.**,** i mandati sottoscritti dai partner co-beneficiari, per il conferimento alla Regione Siciliana della delega alla firma della Convenzione di sovvenzione con l'Organismo intermedio del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27, relativamente al progetto denominato "Su.Pre.Me. 2", successivamente integrati con nota prot. 2303 del 21 gennaio 2026 a seguito della mail pec prot. 171 del 19 gennaio 2026 con cui la Direzione generale richiedeva integrazioni ai mandati precedentemente trasmessi;

- con Decreto n. 120 del 14 ottobre 2025 è stata nominata la commissione di valutazione che a seguito dei lavori effettuati ha ritenuto la proposta progettuale idonea in quanto in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Invito *ad hoc* adottato ed ammissibile al finanziamento;

- con nota prot. 4873 del 16 dicembre 2025 veniva comunicata al soggetto beneficiario l'ammissione a finanziamento del progetto "Su.Pr.Eme. 2", per un importo pari a € 31.110.268,41 (euro trentunomilionicentodiecimiladuecentosessantotto/41) e una durata di 36 (trentasei) mesi;

- con il decreto prot. n. 03 del 14gennaio 2025 è stata conferita alla dott.ssa Siclari la delega alla firma della convenzione per l'attuazione della proposta progettuale denominata "Su.Pr.Eme. 2";

- gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa nazionale e UE di riferimento, e in conformità con quanto previsto dall'Invito a presentare proposta progettuale, adottato con Decreto Direttoriale n. 33 del 27.03.2025, e dalla progettazione approvata o come successivamente modificata a seguito di autorizzazione dell'OI, a pena di revoca o riduzione del finanziamento;

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue

Art. 1
Premesse e allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.
Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a. Formulario di progetto
b. Cronogramma delle attività
c. Budget di progetto.

Art. 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra l'OI e il Beneficiario, per l'attuazione dell'operazione denominata "Su.Pr.Eme. 2 - FESR", ammessa a finanziamento per l'importo di € 31.110.268,41 (trentunomilionicentodiecimiladuecentosessantotto/41), a valere sulla Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" - Obiettivo specifico RSO4.3. "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)" del PN Inclusione, finalizzata alla realizzazione di interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato.

Art. 3
Obblighi in capo al Beneficiario

Nell'attuazione dell'operazione individuata ai sensi del precedente art. 2, il Beneficiario:

a. deve dare avvio delle attività, secondo le modalità indicate dall'OI, entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuto controllo preventivo di legittimità dei competenti organi di controllo, comunicando all'OI la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto, ovvero la sede del soggetto attuatore;
b. è responsabile dell'esecuzione esatta ed integrale del progetto, della corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati e dallo stesso derivanti;
c. è referente unico dell'OI per tutte le comunicazioni ufficiali, che dovranno avvenire secondo quanto indicato dal Manuale dei Beneficiari in vigore o in altre disposizioni specificatamente adottate dall' OI;

d. assicura, nel corso dell'intero periodo di vigenza della presente Convenzione i necessari raccordi con l'OI, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste, formulate dall'OI medesimo;
e. utilizza la Posta Elettronica Certificata – PEC e, se del caso, il Sistema Multifondo, quali mezzi per le comunicazioni ufficiali con l'OI;
f. genera il Codice Unico di Progetto (CUP), che mantiene per tutta la durata dell'intervento, e che dovrà essere inserito nella Piattaforma Multifondo;
g. rende tracciabili i flussi finanziari afferenti al contributo concesso, secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n.136 e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato se pur non esclusivo su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
h. garantisce l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PN Inclusione, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare, laddove pertinente (CIG);
i. sottopone all'OI, per la relativa approvazione, le eventuali modifiche e relative motivazioni, da apportare al progetto e/o al budget di progetto, e da inserire nella Piattaforma Multifondo;
j. avvia ed attua l'insieme delle operazioni necessarie correlate alle azioni di cui alla presente Convenzione ed al progetto allegato, nei tempi previsti nella proposta presentata e nel rispetto della normativa UE, nazionale e nel cronoprogramma di spesa approvato;
k. assicura che, per l'insieme delle operazioni avviate ed attuate, vengano effettuate spese ammissibili sostenute e pagate entro e non oltre i 30 giorni dalla chiusura delle attività progettuali e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'art. 63 paragrafo 2 del Reg (UE) 2021/1060. A tal fine le spese dichiarate devono essere legittime e regolari oltre che conformi alle norme e agli orientamenti europei e nazionali in materia di costi ammissibili e di rendicontazione;
l. si impegna a comunicare tempestivamente all'OI eventuali economie di spesa registrate nel corso dell'attuazione del progetto;
m. garantisce, con riferimento all'attuazione delle diverse operazioni, il mantenimento di un sistema di contabilità separata e una codificazione contabile adeguata a tutte le relative transazioni;
n. provvede all'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PN Inclusione, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, assicurando la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria, anche in linea con le previsioni di cui all'art. 63, paragrafo 9, del Reg (UE) 2021/1060;
o. conserva, predisponendo il relativo fascicolo di progetto, tutta la documentazione amministrativa e contabile, sotto forma di originali o di copie autenticate, su supporti comunemente accettati, registrando, in forma puntuale e completa, negli strumenti di verifica e controllo, le modalità di archiviazione e garantendone la rintracciabilità, funzionale ai necessari controlli, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento da parte dell'OI, e comunque nel rispetto dei vincoli stabiliti dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 e dalla normativa nazionale;
p. predispone proprie procedure di controllo interno in conformità con le indicazioni contenute nel Manuale per i Beneficiari in vigore;

q. gestisce, predispone e presenta le domande di pagamento, tramite la Piattaforma Multifondo, finalizzate alla rendicontazione delle attività/spese del progetto, allegando la documentazione necessaria a comprovare le spese e le attività realizzate in relazione all'operazione ammessa a cofinanziamento secondo le modalità indicate nel Manuale del Beneficiario;
r. prende atto ed accetta che tutti i pagamenti dell'OI siano disposti come da manualistica e secondo quanto indicato all'art.7;
s. garantisce, che gli interventi destinati a beneficiare del cofinanziamento del PN concorrano al conseguimento dell'obiettivo generale del PN medesimo e dell'obiettivo specifico della Priorità sopra richiamata;
t. garantisce che le operazioni siano realizzate conformemente ai criteri di selezione approvati e/o ratificati dal Comitato di sorveglianza e siano conformi alle norme UE e nazionali applicabili per l'intero periodo di programmazione;
u. assicura l'utilizzo e la costante implementazione della Piattaforma Multifondo, per la registrazione e la conservazione delle informazioni e dei dati contabili relativi alle tipologie di azione attribuite;
v. assicura una raccolta adeguata delle informazioni e della documentazione relative alle attività approvate, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, alle verifiche di gestione (controlli di primo livello), all'esecuzione degli audit, al monitoraggio, alla valutazione delle attività;
w. invia tramite la Piattaforma Multifondo o secondo le modalità indicate dall'Organismo intermedio, con cadenza trimestrale, i dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, rilevati per ciascuna operazione, al fine di osservare l'adempimento di cui all'art. 42 Reg. n. (UE) 2021/1060;
x. garantisce, il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui agli articoli 47 e 50 e all'Allegato IX del Reg. n. (UE) 2021/1060. Nel caso di mancato rispetto degli obblighi di cui all'articolo 47 o ai paragrafi 1 e 2 dell'art. 50 e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'OI applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata;
y. assicura il rispetto dei principi orizzontali di cui all'art.9 Reg. n. (UE) 2021/1060;
z. assicura il rispetto della normativa UE di riferimento, in particolare in materia di concorrenza, aiuti di stato (nei casi pertinenti) ed informazione e pubblicità, nonché quanto previsto dalla normativa UE, con riguardo alle attività di esecuzione, sorveglianza e valutazione del Programma;
aa. assicura il rispetto delle regole di ammissibilità delle spese contenute nel Regolamento (UE) n. 2021/1060, e nel Regolamento (UE) 2021/1058, nonché nel D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027";
bb. collabora all'espletamento di ogni altro onere ed adempimento previsto a carico dell'OI dalla normativa UE in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione;
cc. garantisce, ove applicabile, la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
dd. provvede al corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti UE richiamati nelle Premesse e dal Manuale dei Beneficiari, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;

Art. 4
Obblighi in capo all'OI

La Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti si impegna a:

- rendere disponibili le risorse finanziarie di cui all'art. 6, tramite la contabilità speciale di Tesoreria n. 5950 intestata alla DG per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30/5/2014;
- assicurare al Beneficiario il supporto necessario a consentire l'applicazione tempestiva e conforme delle procedure previste dalla vigente normativa UE e nazionale per gli interventi;
- adempiere, in collaborazione con il Beneficiario, agli obblighi in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060;
- - assicurare il supporto al Beneficiario per l'utilizzo della Piattaforma Multifondo per la raccolta dei dati di ciascun intervento e la disponibilità delle informazioni relative alla gestione finanziaria, alle verifiche, agli audit e alla valutazione;
- - fornire al Beneficiario tutte le informazioni relative ai lavori del Comitato di Sorveglianza e agli altri previsti nelle diverse sedi partenariali della programmazione 2021-2027;
- rendere disponibile la manualistica propedeutica alla gestione del progetto predisposta dall'Organismo intermedio stesso e dall'Autorità di gestione;
- assolvere ad ogni altro onere ed adempimento, previsto a carico della OI, dalla normativa UE in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione.

Art. 5
Durata e modalità di realizzazione

La Convenzione sarà vincolante per le Parti dopo che il relativo decreto direttoriale di approvazione sarà registrato nei modi di legge.

Le attività progettuali prenderanno avvio dalla data di effettivo "Avvio attività" comunicata dal Beneficiario mediante la presentazione della DIA - Dichiarazione di inizio attività - e si concluderanno entro 36 mesi e comunque non oltre il 31 dicembre 2029, salvo motivata proroga opportunamente autorizzata dall'Organismo Intermedio.

Pertanto, le attività dovranno essere avviate in una data coincidente o successiva rispetto alla data della firma della Convenzione e la relativa comunicazione di avvio dovrà rispettare quanto disposto all'art. 3 lett. a.

Nella realizzazione dei singoli interventi, il Beneficiario si impegna a rispettare gli obblighi di cui all'art. 3 della presente Convenzione.

Il Beneficiario è tenuto ad adempiere alle eventuali richieste di ulteriore documentazione, dati ed informazioni dell'OI, secondo le modalità e le tempistiche che saranno, allo scopo, comunicate. Su richiesta scritta e debitamente motivata del Beneficiario, possono essere autorizzate dall'OI modifiche al progetto, finanziato secondo la procedura descritta nel successivo art. 12.

Art. 6
Risorse attribuite

Per l'attuazione del progetto di cui al precedente art. 2 sono attribuite al Beneficiario risorse del "PN Inclusione" pari a € 31.110.268,41 (trentunomilionicentodiecimiladuecentossessantotto/41), a valere sulla Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" - Obiettivo specifico RSO4.3. "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)" in funzione di sovvenzione delle attività descritte nella proposta progettuale, comprensiva del piano finanziario, presentata dal Beneficiario medesimo.

Art. 7

Modalità di liquidazione e circuito finanziario

Tutti i pagamenti saranno effettuati a favore del Beneficiario sul conto di Tesoreria unica n. 305982 presso la Banca d'Italia.

Il pagamento dell'importo attribuito al Beneficiario, di cui al precedente articolo 6, sarà erogato secondo le seguenti modalità:

a) erogazione a titolo di anticipo di un importo non superiore al 25% del finanziamento complessivo accordato, a seguito di comunicazione del Beneficiario indicante l'effettivo avvio delle attività;
b) erogazione delle successive *tranches* di finanziamento previa presentazione, da parte del Beneficiario, delle relative Domande di pagamento complete della prescritta documentazione di rendicontazione delle spese/attività, nonché di relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nel periodo di riferimento e comunque a seguito di positiva verifica on desk della documentazione trasmessa dal Beneficiario stesso; quale che sia l'avanzamento delle attività e quindi del processo di maturazione dei relativi contributi.
   La somma della prima anticipazione e dei successivi pagamenti intermedi non può superare il 90% dell'importo complessivo del contributo stabilito, mentre la quota di saldo finale viene erogata fino al raggiungimento del costo ammissibile dell'operazione finanziata - a seguito del completamento di tutte le verifiche sul rendiconto/domanda di rimborso finale - dedotti gli acconti già erogati (salvo diversa previsione nei dispositivi attuativi).
c) La quota di saldo finale viene erogata fino al raggiungimento del costo ammissibile dell'operazione finanziata - a seguito del completamento di tutte le verifiche sul rendiconto/domanda di rimborso finale - dedotti gli acconti già erogati (salvo diversa previsione nei dispositivi attuativi).
   Il saldo finale verrà corrisposto, nella misura che risulterà di competenza, a seguito della verifica amministrativo/contabile prevista al successivo art. 9, a conclusione delle attività e dietro presentazione della domanda di pagamento finale e della relazione finale sulle attività realizzate, come previsto sempre al sottoindicato art. 9.

Saranno considerate ammissibili le spese, inerenti all'attuazione del progetto approvato, sostenute successivamente alla firma della Convenzione.

L'OI, per esigenze legate alla gestione finanziaria dell'intervento, si riserva di richiedere la presentazione di Domande di pagamento in momenti diversi da quelli sopra richiamati identificando scadenze ulteriori.

I pagamenti al Beneficiario sono effettuati dall'OI mediante apposita contabilità speciale aperta presso Banca d'Italia con il n. 5950 intestata alla DG per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30/5/2014. A tal fine il Beneficiario presenta le domande

di pagamento all'OI che procederà al relativo pagamento attraverso il Sistema IGRUE previo espletamento dei controlli di I livello.
I pagamenti saranno effettuati previa verifica della regolarità delle procedure di affidamento seguite dal Beneficiario, ivi compreso il rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010.

Art. 8
Affidamento di incarichi e contratti a terzi

Nell'ambito della realizzazione del progetto il Beneficiario potrà – sotto la propria esclusiva responsabilità – affidare specifiche attività progettuali a soggetti terzi, con comprovata e documentata esperienza professionale nel settore oggetto del progetto stesso in ottemperanza a quanto indicato nel Manuale dei Beneficiari.
Qualora il Beneficiario intenda affidare tali specifiche attività a soggetti terzi, questi: i) dovranno possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento; ii) dovranno essere selezionati – in caso di incarichi professionali affidati a soggetti esperti – secondo le modalità previste dall'art. 7 del D.lgs. 165/2001, ovvero – in caso di contratti di appalto – secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni in materia di procedure di affidamento di contratti pubblici (D.lgs. 36/2023).
Il Beneficiario per l'esecuzione di specifiche attività progettuali ha facoltà di stipulare accordi di cooperazione con soggetti di diritto pubblico che non rientrano nel campo di applicazione del D.lgs. n. 36/2023, fermo restando che tali accordi non possono interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme eurounitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri.
I contratti stipulati tra Beneficiario e soggetti terzi affidatari, dovranno essere dettagliati, nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni ed articolati per le voci di costo; se stipulati successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, devono riportare il codice identificativo della medesima.
La Commissione Europea e/o la Corte dei conti e/o altre Autorità competenti, in base a verifiche documentali in loco, possono sottoporre a controllo tutti i fornitori/prestatori di servizi selezionati dal Beneficiario per quanto di rispettiva competenza.

Art. 9
Rendicontazione delle spese e controlli

Il rendiconto deve essere presentato nel rispetto delle regole indicate nel "Manuale per i Beneficiari", nei dispositivi attuativi di riferimento e secondo quanto disposto nel "Manuale utente" per l'utilizzo della Piattaforma Multifondo.
Ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali, la documentazione giustificativa delle spese/attività realizzate in originale, nonché ogni altro documento relativo al progetto, dovranno essere conservati ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) n. 2021/1060 al quale integralmente si rinvia ed esibiti in sede di verifica o di richiesta delle autorità competenti.
In particolare, ai fini dell'erogazione del contributo secondo le modalità indicate al precedente art. 7, il Beneficiario dovrà presentare all'OI le domande di pagamento mediante la Piattaforma Multifondo.
Le spese dichiarate nelle Domande di pagamento (nel caso delle voci di spesa da rendicontare a costo reale) dovranno rispettare i principi di ammissibilità indicati nell'art. 63 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, e nel D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati

dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027.
Per la rendicontazione dei costi indiretti di progetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 54, lett. b), del Reg (UE) 1060/2021, è riconosciuto un tasso forfettario fino al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale.
Tutti i documenti dovranno essere inseriti all'interno Piattaforma Multifondo.
Come indicato all'art.7, i rimborsi da parte dell'Amministrazione avverranno a seguito di positivo controllo dell'OI delle domande di pagamento pervenute e della documentazione allegata e inserita nella Piattaforma Multifondo.
I crediti derivanti dalla presente Convenzione non possono, in nessun caso, essere oggetto di cessione a terzi.
Il Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione, al ricorrere dei presupposti di legge e relativamente alle operazioni da esso medesimo poste in essere, assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Art. 10

Irregolarità, revoca e recuperi

Se a seguito dei controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Beneficiario sarà richiesto di fornire chiarimenti e/o integrazioni, atti a sanare le criticità riscontrate, entro i termini indicati nelle comunicazioni di richiesta di chiarimenti da parte dell'OI.
Laddove il Beneficiario non provveda nei tempi stabiliti, sarà facoltà dell'OI procedere alla decurtazione degli importi oggetto di rilievo nonché adottare provvedimenti alternativi che nei casi più gravi potranno comportare la revoca del finanziamento con contestuale risoluzione della Convenzione e recupero di eventuali somme già erogate, salvo la possibilità di richiedere il risarcimento del danno subito dall'OI.
L'OI può revocare in tutto o in parte il contributo a suo insindacabile giudizio e comunque nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla gravità dell'inadempimento, nel caso di:

a. rifiuto di collaborare, nell'ambito dei controlli, alle visite in loco;
b. inadempimento all'obbligo di esatta esecuzione delle attività, di cui all'art. 3, facente capo al Beneficiario;
c. interruzione o modifica, non previamente autorizzata, del progetto finanziato;
d. inadempienza nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e/o di monitoraggio e di rendicontazione delle spese (ivi inclusa la trasmissione delle relative relazioni sull'attività svolta), sia sotto il profilo del mancato invio sia sotto il profilo della non conformità della documentazione alle previsioni della presente Convenzione;
e. irregolarità accertate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di controlli in loco;
f. recesso non giustificato del Beneficiario dalla presente Convenzione;
g. perdita dei requisiti di ammissibilità previsti nell'Invito;
h. non veridicità di una o più dichiarazioni rilasciate per la partecipazione all'Invito;
i. mancato rispetto delle regole di informazione e pubblicità di cui all'art. 15;
j. in tutti gli altri casi in cui la presente Convenzione prevede espressamente la revoca del contributo.

In ogni caso, qualora in sede di realizzazione del progetto si riscontrino significativi disallineamenti e/o ritardi nell'avanzamento finanziario della spesa o nei risultati previsti, l'OI sin d'ora si riserva la facoltà di adottare ogni provvedimento utile ad assicurare l'efficacia e l'efficienza delle iniziative, non ultima la revoca del contributo riconosciuto ed erogato.

La revoca è disposta dall'OI con le medesime forme dell'assegnazione, con atto conseguente si procederà al recupero delle somme che siano state eventualmente erogate indebitamente.
Nel caso in cui una somma erogata al Beneficiario debba essere recuperata, lo stesso si impegna a restituire all'OI la somma in questione nel termine concesso dall'OI, anche se il Beneficiario non è stato il destinatario finale della somma erogata. Qualora la restituzione dei suddetti importi non venisse effettuata nel termine concesso, l'OI si riserva il diritto di recuperare direttamente le somme dovute dal destinatario finale del contributo ferma restando la responsabilità del Beneficiario e salvo, in ogni caso, il diritto al risarcimento dei danni patiti.
Se la disposizione di recupero non è onorata nei tempi previsti, alla somma saranno aggiunti gli interessi legali oltre agli interessi di mora eventualmente dovuti.
Se i rimborsi non sono stati effettuati nel tempo fissato, le somme da restituire all'OI potranno essere recuperate tramite compensazione diretta con le somme ancora dovute al Beneficiario, dopo averlo informato tramite PEC.
Resta inteso che qualora intervengano ragioni di interesse pubblico che non consentano di differire il recupero delle somme alla scadenza del termine concesso, l'OI potrà provvedere al recupero immediato, tramite compensazione diretta.
Il Beneficiario, a mezzo della sottoscrizione della presente Convenzione, manifesta sin d'ora pieno ed incondizionato consenso alle modalità di compensazione sopra descritte.
L'OI potrà anche avvalersi, per il recupero coattivo delle somme dovute dal Beneficiario, della procedura di riscossione prevista per le entrate patrimoniali dello Stato, oltre che delle procedure ordinarie, anche giudiziali.
In ogni caso, qualora in sede di realizzazione dei progetti si riscontrino significativi disallineamenti nell'avanzamento finanziario della spesa o nei risultati previsti, l'OI sin d'ora si riserva la facoltà di adottare ogni provvedimento utile ad assicurare l'efficacia e l'efficienza delle iniziative, ivi inclusa la rimodulazione del budget e delle attività progettuali.
Il progetto finanziato potrà essere oggetto di controllo da parte delle Autorità di audit, della Commissione europea, della Corte dei conti o di altri organismi di controllo.

Art. 11
Responsabilità verso terzi

Il Beneficiario si impegna ad operare nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti. La DG Politiche migratorie non è responsabile per eventuali danni che possano derivare a terzi dalla gestione delle attività effettuate in modo non conforme agli articoli della presente Convenzione. Il Beneficiario si impegna, in conseguenza, nella suddetta sua qualità, a sollevare la DG Politiche migratorie da qualsiasi danno, azione, spesa e costo che possano derivare da proprie responsabilità dirette e/o indirette.

Art. 12
Efficacia e modifiche

La presente Convenzione ha efficacia, salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, fino alla chiusura delle attività di rendicontazione, salvo l'obbligo di far seguito alle richieste provenienti dalle Autorità di Audit nazionali ed europee sino alla chiusura della programmazione 2021-2027 e fermo restando il rispetto degli obblighi di cui all'art. 3.
Qualora ricorrano i presupposti di legge, il Decreto Direttoriale di approvazione della presente Convenzione verrà sottoposto al controllo preventivo di legittimità dei competenti organi di controllo.

In tal caso la Convenzione medesima vincolerà la DG Politiche migratorie solo a partire dalla data di comunicazione dell'avvenuto positivo controllo mentre, in ogni caso, sarà vincolante per il Beneficiario a far data dalla sua sottoscrizione.
Le variazioni del progetto non possono riguardare in nessun caso l'obiettivo e i risultati previsti.
Tutte le variazioni progettuali devono essere comunicate e richieste attraverso le modalità descritte nel Manuale per i Beneficiari, ed autorizzate dall'OI.

Art. 13
Recesso dell'OI

L'OI potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del Beneficiario qualora nel corso di svolgimento delle attività intervengano fatti o provvedimenti che modifichino sostanzialmente la situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione o ne rendano oggettivamente impossibile la conduzione a termine.

Art. 14
Rinuncia al contributo

In casi giustificati e debitamente motivati, il Beneficiario potrà comunicare all'OI la rinuncia parziale o totale al finanziamento. La rinuncia parziale al contributo sarà ammessa, di norma, solo nel caso in cui il Beneficiario abbia effettuato attività per un importo pari o superiore al 50% del valore del costo del progetto.
L'OI valuterà in questo caso la richiesta di rinuncia parziale e potrà accettarla solo nel caso in cui le attività svolte siano funzionali all'obiettivo del progetto e comunque abbiano una propria autonomia funzionale. In caso contrario verrà richiesto al Beneficiario di rimborsare in tutto o in parte la somma già pagata. La rinuncia totale è ammessa alle condizioni e con gli effetti di legge.

Art. 15
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità, l'OI provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III - Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060.
Il Beneficiario è tenuto al puntuale rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui agli articoli 47 e 50 e all'Allegato IX del Reg. n. (UE) 2021/1060 e a quanto altro eventualmente prescritto

Art. 16
Informazioni su opportunità di finanziamento e bandi

Le informazioni relative a bandi di gara, contratti e bandi di concorso, pubblicate nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Beneficiario, fermi restando gli obblighi di legge ed in particolare quelli previsti dal D.L. 33/2013, devono contenere:

- il riferimento al "PN Inclusione e Lotta alla povertà";
- il riferimento al FESR;

- il Codice Unico di Progetto (CUP) del progetto a cui il Bando si riferisce;
- il Codice Identificativo di Gara, se previsto;
- l'oggetto;
- la data di pubblicazione;
- la data di scadenza per la presentazione delle proposte/candidature;
- l'elenco delle URL con i documenti correlati, gli eventuali allegati e comunicazioni successive o, in alternativa, la URL della pagina dedicata, ove prevista, allo specifico bando.

I Beneficiari cui non si applica il D.L. 33/2013 sono comunque tenuti a pubblicare su propri siti o pagine dedicate, raggiungibili dalla homepage, informazioni su avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori, servizi e forniture sottosoglia o sopra soglia comunitaria e i bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di persone, secondo le modalità sopra indicate.

Al fine di consentire l'alimentazione del portale web unico, istituito ai sensi dell'articolo 46 lettera b) del Regolamento UE 2021/1060, per fornire informazioni su tutti i Programmi operativi del Paese e sull'accesso agli stessi, i Beneficiari sono tenuti a comunicare all'OI l'elenco aggiornato delle URL delle relative sezioni su bandi di gara e bandi di concorso.

I Beneficiari in merito al rispetto degli obblighi sulle azioni di informazione e comunicazione degli interventi finanziati dal PN Inclusione, con particolare riguardo all'utilizzo dei loghi e alle informazioni da inviare per l'alimentazione del portale web unico, devono fare riferimento in particolare, alle disposizioni del "Manuale per i Beneficiari" e alle "Linee guida per le azioni di comunicazione dei Beneficiari" disponibili sul portale del PN Inclusione.

Art. 17

Tentativo di conciliazione e Foro esclusivo

Per ogni controversia che possa insorgere in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione o risoluzione della presente Convenzione, dopo un preliminare tentativo di soluzione in via conciliativa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art. 18

Sottoscrizione della Convenzione e decorrenza del rapporto

La presente Convenzione sarà prima sottoscritta dal Beneficiario con firma digitale e inviata tramite PEC alla DG Politiche migratorie e si intenderà conclusa, nel momento in cui l'altra parte avrà parimenti provveduto alla sottoscrizione. La stessa Convenzione acquisterà efficacia dal momento del completamento dell'iter di controllo previsto per la medesima.

Art. 19

Trattamento dei dati personali da parte del Beneficiario

In relazione ai dati personali il cui utilizzo è necessario per l'attuazione dell'operazione "Su.Pre.Me. 2- FESR", la Regione Siciliana, quale Beneficiario del PN Inclusione, agisce in qualità di Titolare del trattamento nel pieno rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, con particolare riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (di seguito "GDPR") e al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 e ss.mm.ii. (di seguito "Codice Privacy").

La Regione Siciliana si impegna, altresì, a compiere le suddette operazioni di trattamento nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali dei soggetti interessati secondo liceità, correttezza e trasparenza, ai sensi dell'art. 5 del GDPR, nonché al fine di perseguire gli scopi di cui alla presente Convenzione e degli eventuali obblighi di legge alla stessa connessi.

Art.20
Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del GDPR, i dati personali e le eventuali categorie particolari di dati personali comunicati dal Beneficiario all'OI del PN Inclusione sono trattati secondo le seguenti informazioni.

1. Soggetti del trattamento: Titolare del trattamento è il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che esercita le sue funzioni per il tramite del Direttore Generale della Dizione Generale lotta alla povertà e per la programmazione sociale, quale AdG del PN Inclusione, ai sensi del Decreto ministeriale 37/2019 e s.m.i.
   Il Responsabile della protezione dei dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: dpo@lavoro.gov.it e Pec: dpo@pec.lavoro.gov.it.
   Il trattamento dei dati è effettuato anche dalla DG Immigrazione, quale OI del PN Inclusione, in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.
   Il trattamento dei dati personali è effettuato dal personale appositamente od occasionalmente autorizzato e istruito sulla base di specifiche istruzioni in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento (dipendenti, collaboratori, consulenti o prestatori di servizi).
   I dati personali potranno essere condivisi, per finalità istituzionali, con soggetti nei confronti dei quali la comunicazione sia prevista da disposizioni di legge, da regolamenti ovvero con soggetti pubblici per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali (a titolo esemplificativo: Commissione europea, Corte dei Conti, Autorità di vigilanza e di controllo per lo svolgimento degli accertamenti ispettivi, Autorità di pubblica sicurezza, Autorità giudiziaria e organi di Polizia giudiziaria specializzati in indagini di attività finanziaria).
2. Finalità del trattamento e Base giuridica: Le operazioni di trattamento sono funzionali allo svolgimento dell'attività di sorveglianza, rendicontazione, comunicazione, pubblicazione, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti, nonché al fine di perseguire gli scopi di cui alla presente Convenzione e degli eventuali obblighi di legge alla stessa connessi.
   La base giuridica che legittima il trattamento si rinviene nella Decisione CE C(2022) 9029 del 01/12/2022 con cui è stato approvato il PN Inclusione, nel D.M. del 25 gennaio 2022 e nel D.D. n. 21 del 31 gennaio 2023 sopra richiamati (cfr. articolo 6, comma 1, lettere c) ed e) del GDPR; laddove ricorrente, nell'articolo 9, comma 2, lettera g) del GDPR e articolo 2-sexies, comma 2, lettera m) del Codice privacy).
3. Tipologia di dati trattati: I dati oggetto di trattamento sono quelli definiti all'articolo 4, n. 1, del GDPR e strettamente necessari per l'attuazione dell'operazione oggetto di sovvenzione garantendo la protezione degli stessi per impostazione predefinita e fin dalla progettazione, ai sensi dell'art. 25 del GDPR (applicazione dei principi del Privacy by default e Privacy by design).
4. Modalità del trattamento: I dati personali sono trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza con strumenti manuali, informatici e telematici, anche automatizzati, con logiche e modalità correlate all'espletamento delle attività e alle finalità in oggetto.

Il trattamento avviene nel rispetto delle regole di riservatezza e di sicurezza previste dalla normativa vigente anche al fine di prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti e accessi non autorizzati.

Il conferimento dei dati per le finalità sopra indicate è facoltativo, esplicito e volontario, ma in difetto non sarà possibile, per il Titolare del trattamento e quindi per il Responsabile del trattamento, procedere all'adempimento delle finalità istituzionali, né dare esecuzione ai propri compiti con conseguente pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

5. Luogo del trattamento: I dati personali sono trattati presso la sede del Titolare e del Responsabile del trattamento all'interno dello Spazio Economico Europeo. Qualora per questioni di natura tecnica e/o operativa, nel corso del trattamento, si renda necessario avvalersi di soggetti ubicati al di fuori dello Spazio Economico Europeo, oppure si renda necessario trasferire alcuni dei dati raccolti verso sistemi tecnici e servizi gestiti in cloud e localizzati al di fuori dello Spazio Economico Europeo, il trattamento sarà svolto in conformità a quanto previsto dal Capo V del GDPR.
6. Durata del trattamento: I dati personali saranno conservati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità per cui i dati sono trattati, nei limiti stabiliti da leggi o regolamenti e, comunque, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai fondi sono conservati non oltre il termine indicato all'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060.

   Sono fatti salvi ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge nonché eventuali interruzioni in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione europea. Decorsi i termini di conservazione sopra indicati, i dati saranno distrutti, cancellati dai sistemi o resi anonimi compatibilmente con le procedure tecniche di cancellazione e backup.
7. Diritti dell'interessato: Gli interessati hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR). In particolare, a mero titolo esemplificativo, l'interessato potrà esercitare i seguenti diritti:
   I. Diritto di accesso: potrà richiedere la conferma che sia, o meno, in corso un trattamento inerente i suoi dati personali e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai medesimi dati;
   II. Diritto di rettifica: potrà richiedere di rettificare i suoi dati personali nel caso in cui non siano corretti, incluso il diritto di richiedere il completamento di dati personali non completi;
   III. Diritto alla cancellazione: potrà richiedere di cancellare i dati che ha fornito (ad esempio perché si è opposto al trattamento e non sussiste alcun motivo prevalente al trattamento);
   IV. Diritto di limitazione: potrà richiedere di limitare il trattamento dei propri dati personali qualora ricorrano le ipotesi di legge;
   V. Diritto di opposizione: potrà opporsi al trattamento dei propri dati personali, per motivi connessi alla sua situazione particolare;
   VI. Revoca del consenso: qualora il trattamento si fondi sul consenso, l'interessato potrà revocarlo in ogni momento, fatta comunque salva la liceità del trattamento effettuato prima di detta revoca;
   VII. Diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo: fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo o giurisdizionale, l'interessato ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali nel caso in cui ritenesse che i trattamenti di dati effettuati dal Titolare violino la vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti	Regione Siciliana
Il Dirigente della Divisione I Dott.ssa Barbara Siclari Firm  Firmato digitalmente da SICLARI BARBARA C=IT O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	Il Dirigente Generale *ad interim* del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali Dott. Ettore Riccardo Foti Firma Ettore Riccardo Foti Firmato digitalmente da Ettore Riccardo Foti Data: 2026.02.11 18:58:12 +01'00'
Luogo e Data della firma digitale	Luogo e Data della firma digitale

REGIONE SICILIANA

D.R.S. n. 1375 del 21.04.2026

Repubblica Italiana

Vitandrea Marzano 02.09.2026 11:18:21 GMT+02:00

Regione Siciliana
Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

Servizio 3 *- Gestione degli interventi di parte corrente dei fondi del PO FSE e POC (FSE), Politiche per l'accoglienza e l'inclusione e Politiche per i siciliani all'estero*

***

Decreto di riparto budget - Progetto "Su.Pr.Eme. 2 – FESR" a valere sulla Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" - Obiettivo specifico RSO4.3. "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)" del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 – 2027
- CUP: G74F26000080007

Il Dirigente del Servizio

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 22 dicembre 1962 n. 28 e 10 aprile 1978 n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008 n.19 e il relativo regolamento attuativo emanato con decreto del Presidente della Regione del 5 dicembre 2009, n. 12;

VISTO il Decreto Presidenziale 5 aprile 2022, n. 9 concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni";

VISTI la Deliberazione n. 340 del 07.11.2025 della Giunta Regionale e il D.P.Reg. n. 5204 del 10.11.2025 con il quale è stato conferito all'Avv. Ettore Riccardo Foti l'incarico di Dirigente Generale ad interim del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali;

VISTA la Deliberazione di giunta Regionale n. 41 del 29 gennaio 2026 che conferma l'incarico di Dirigente generale ad interim del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2025, n. 340;

VISTO il D.D.G. n. 322 del 23.2.2023 con il quale a far data dal 01.02.2023 alla dott.ssa Michela Bongiorno è conferito l'incarico di dirigente del Servizio 3 "Gestione degli interventi di parte corrente dei Fondi del PO FSE e POC (FSE)" - Politiche dell'Accoglienza e dell'Inclusione e Politiche per i Siciliani all'Estero" del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali;

VISTA la legge regionale del 5 gennaio 2026, n. 1, "Legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028", pubblicata nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (p. I) n. 2 del 9 gennaio 2026;

VISTA la legge regionale del 5 gennaio 2026, n. 2, "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2026-2028", pubblicata nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione

Siciliana (p. I) n. 2 del 9 gennaio 2026;

VISTO il D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001) e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale";

VISTO il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della L. 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, e in particolare l'art. 68 relativo alle "Norme in materia di trasparenza e pubblicità dell'attività amministrativa", come sostituito dall'art. 98 comma 6 della legge regionale 07/05/2015 n. 9;

VISTO il D.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi";

VISTO il decreto dell'Assessore Regionale per il Bilancio e le Finanze n. 30 del 31.01.2014 e successive modifiche ed integrazioni con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono riportate in Capitoli;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati ("GDPR");

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il FSE+ e che abroga il Regolamento (UE) 1296/2013 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66, recante "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2021-2027";

VISTO il "Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027", per il sostegno congiunto a titolo del FESR e FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (CCI 2021IT05FFPR003), approvato con Decisione C(2022) 9029 della Commissione europea del 1° dicembre 2022, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà – nell'ambito della programmazione europea 2021-2027;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 gennaio 2022, che ha individuato, nell'ambito della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, la Divisione III con compiti di Autorità di gestione (AdG) dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) – programmazione 2014-2020 – nonché AdG del programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo Plus (FSE+) – programmazione 2021-2027;

VISTO il Decreto direttoriale n. 21 del 31 gennaio 2023, che ha individuato nel dirigente pro tempore della Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale l'Autorità di gestione (AdG) del PN Inclusione (CCI 2021IT05FFPR003), a norma dell'articolo 71 del Regolamento (UE) 2021/1060;

VISTO il Decreto direttoriale n. 206 del 28 giugno 2023, con il quale è stata individuata, ai sensi dell'art. 71, par. 3, del Regolamento (UE) 2021/1060, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (ora Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti) quale Organismo intermedio (OI) del PN Inclusione;

VISTO la Convenzione del 4 agosto 2023 tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale e la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, per l'espletamento da parte di quest'ultima delle funzioni delegate in qualità di Organismo intermedio (OI) nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 – Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" finanziata dal FSE+ e Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" finanziata dal FESR;

VISTO il *Protocollo d'Intesa tra le Regioni Basilicata, Calabria, Puglia, Campania e Sicilia in materia di Governance del fenomeno migratorio e promozione di politiche di inclusione sociale e lavorativa della popolazione straniera residente* con il quale all'art.1 le succitate Regioni hanno costituito un Coordinamento interregionale, approvato con Deliberazione della Giunta della Regione Siciliana n. 487 del 6.9.2022;

CONSIDERATO che con il succitato Protocollo di Intesa le Regioni firmatarie concordano congiuntamente che tra le misure da intraprendere sono da ricomprendersi la co-progettazione verticale (istanze nazionali/transnazionali) e orizzontale (tra le Regioni firmatarie) di politiche e di interventi da attivare nei rispettivi territori, con particolare riferimento al nuovo ciclo di Programmazione dei Fondi Comunitari e Nazionali 2021-2027;

CONSIDERATO, inoltre, che all'art.3 del succitato Protocollo di Intesa le Regioni firmatarie hanno individuato nella Regione Sicilia la Regione coordinatrice per il triennio 2022-2025 e comunque non oltre il ciclo di programmazione 2021-2027;

VISTO il Decreto dell'Organismo Intermedio prot. n. 69 del 20 settembre 2023 con il quale è stato adottato l'Invito ad hoc volto alla presentazione di una proposta progettuale finanziata a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione Ambito di applicazione 2 h) misure di integrazione, quali un sostegno mirato in conformità delle esigenze dei cittadini di paesi terzi e programmi di integrazione incentrati sulla consulenza, sull'istruzione e sulla formazione linguistica e di altro tipo, per esempio corsi di educazione civica e orientamento professionale "Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato", per un importo pari a € 30.000.000,00, rivolto alla Regione Siciliana, alla luce del succitato "Protocollo d'intesa tra la Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania, Regione Puglia e Regione Sicilia in materia di Governance del fenomeno migratorio e promozione di Politiche di inclusione sociale e lavorativa della popolazione straniera", e del relativo articolo 3 che conferisce alla Regione Siciliana il ruolo di capofila del partenariato;

CONSIDERATO che con le risorse del PN Inclusione e lotta alla povertà Priorità 1 "Sostegno

all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+), si stanno attivando misure di politica attiva del lavoro, attraverso programmi di reinserimento lavorativo e sociale dei migranti coinvolti;

CONSIDERATO che la Direzione Generale intende realizzare, nei medesimi territori delle Regioni coinvolte nella realizzazione del Progetto "Su.Pr.Eme. 2", un programma di interventi infrastrutturali a valere sulle risorse FESR - Priorità 4 del PN Inclusione e lotta alla povertà finalizzati al contrasto del disagio abitativo, per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, che dovranno porsi in stretta complementarità e sinergia con le misure di cui all'Obiettivo specifico ESO4.9 del PN Inclusione che sono state attivate nell'ambito del sopracitato progetto "Su.Pr.Eme. 2";

CONSIDERATO che con nota prot. n. 3506 del 31 ottobre 2024 la Direzione Generale ha rivolto alla Regione Siciliana, in partenariato con le cinque regioni del sud che stanno realizzando il progetto "Su.Pr.Eme. 2", Campania, Calabria, Basilicata, Puglia e con il Consorzio NOVA, la richiesta di elaborazione di una scheda sintetica di intervento finalizzata alla realizzazione di interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, a valere sulle risorse FESR - Priorità 4 del PN Inclusione e lotta alla povertà;

CONSIDERATO che la Regione Siciliana, con nota prot. n.56496 del 29 novembre 2024 ha richiesta una proroga per la presentazione della proposta progettuale, concessa dalla Direzione Generale con nota prot. n. 4173 del 03 dicembre 2024, spostando il termine per la presentazione al 16 dicembre 2024;

CONSIDERATO che la Regione Siciliana, in rappresentanza dell'intero partenariato del Progetto "Su.Pr.Eme. 2", ha trasmesso la scheda sintetica dell'intervento con nota prot. n. 59147 del 14.02.2024,

CONSIDERATO che con Decreto Direttoriale n. 33 del 27 marzo 2025, è stato adottato l''invito a presentare una proposta progettuale da finanziare a valere sulla Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" - Obiettivo specifico RSO4.3 "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali" (FESR) del PN Inclusione e lotta alla povertà, per la realizzazione di interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo rivolti per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, con una dotazione finanziaria complessiva di 31.110.268,41 euro;

CONSIDERATO che nota prot. n. 3306 del 22.07.2025, l'Organismo intermedio, a seguito della richiesta trasmessa dalla Regione Siciliana con nota prot. n. 38635 del 18.07.2025 ha concesso una proroga al 22.09.2025 per la presentazione della proposta progettuale;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 48656 del 22.09.2025, acquisita al protocollo in ingresso al n. 3815 del 23 settembre 2025, la Regione Siciliana, in rappresentanza dell'intero partenariato del Progetto "Su.Pr.Eme. 2", ha trasmesso la proposta progettuale corredata di Piano finanziario, Cronoprogramma delle attività e delle schede relative ai singoli interventi per un importo complessivo pari a € 31.110.268,41 e una durata di 36 (trentasei) mesi;

CONSIDERATO che in data 13 gennaio 2026, sono stati trasmessi all'O.I.**,** i mandati sottoscritti dai partner co-beneficiari, per il conferimento alla Regione Siciliana della delega alla firma della Convenzione di sovvenzione con l'Organismo intermedio del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27, relativamente al progetto denominato "Su.Pre.Me. 2", successivamente integrati con nota prot. 2303 del 21 gennaio 2026 a seguito della mail pec prot. 171 del 19 gennaio 2026 con cui la Direzione generale richiedeva integrazioni ai mandati precedentemente trasmessi;

CONSIDERATO che con Decreto n. 120 del 14 ottobre 2025 è stata nominata la commissione di valutazione che a seguito dei lavori effettuati ha ritenuto la proposta progettuale idonea in quanto in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Invito *ad hoc* adottato ed ammissibile al finanziamento;

CONSIDERATO che con nota prot. 4873 del 16 dicembre 2025 veniva comunicata al soggetto beneficiario l'ammissione a finanziamento del progetto "Su.Pr.Eme. 2", per un importo pari a € 31.110.268,41 e una durata di 36 (trentasei) mesi;

PRESO ATTO che l'operazione denominata "Su.Pr.Eme. 2 - FESR" è stata pertanto ammessa al finanziamento per un importo complessivo pari a € 31.110.268,41 e per una durata di 36 (trentasei) mesi;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Regionale ha acquisito per il progetto in questione il CUP G74F26000080007;

VISTA la Convenzione regola i rapporti tra l'OI e il Beneficiario, per l'attuazione dell'operazione denominata "Su.Pr.Eme. 2 - FESR", ammessa a finanziamento per l'importo di € 31.110.268,41, a valere sulla Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" - Obiettivo specifico RSO4.3. "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)" del PN Inclusione, finalizzata alla realizzazione di interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, sottoscritta, in data 11/02/2026 dalla Regione Siciliana nella persona della Dirigente Generale ad interim del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, Avv. Ettore Riccardo Foti e, in data 18/02/2026 dall'Organismo Intermedio del FAMI 2021-2027 nella persona della Dott.ssa Barbara Siclari;

CONSIDERATO che la succitata Convenzione assegna formalmente, all'art. 6 "Risorse attribuite", l'importo dell'operazione e, quindi, la somma finanziata di € 31.110.268,41, individuando al successivo art. 7 "Modalità di liquidazione e circuito finanziario", le modalità di liquidazione della stessa ed il relativo circuito finanziario;

VISTO il decreto n. 20 del 19 febbraio 2026 con il quale l'Organismo Intermedio del FAMI 2021-2027 ha approvato la suddetta Convenzione;

VISTA la nota prot. n. 802 del 06.03.2026 con la quale il Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato che il decreto n. 20 del 19 febbraio 2026 di approvazione della Convenzione di Sovvenzione sopra citata è stato registrato con i seguenti visti di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio Centrale di Bilancio, al numero 32, in data 2 marzo 2026 e della Corte dei Conti, al numero 161 in data 3 marzo 2026;

VISTO il D.D.G. n. del con il quale è stata disposta l'approvazione della Convenzione di Sovvenzione per l'attuazione dell'operazione denominata "Su.Pr.Eme. 2 - FESR", CUP G74F26000080007, ammessa a finanziamento per l'importo di € 31.110.268,41 e per una durata di 36 mesi, a valere sulla Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" - Obiettivo specifico RSO4.3. "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)" del PN Inclusione, finalizzata alla realizzazione di interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato sottoscritta dalla Regione Siciliana - Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali e dall'Organismo Intermedio del FAMI 2021-2027;

VISTO l'Allegato 2 "Piano Finanziario di Progetto" al Progetto approvato che riporta una stima dei

costi necessari alla realizzazione degli interventi e delle attività previste nella Sezione 3 della Scheda Progetto per macro categoria di spesa distinta per le cinque regioni coinvolte dal Progetto e per il partner privato Consorzio Nova Onlus di Trani come segue :

Regione Sicilia	€ 7.926.373,94
Regione Puglia	€ 5.879.548,69
Regione Calabria	€ 5.609.598,76
Regione Basilicata	€ 3.700.000,00
Regione Campania	€ 3.134.479,01
Consorzio NOVA di Trani	€ 4.860.268,41
Totale	€ 31.110.268,81

RITENUTO ai fini dell'avvio delle procedure delle attività progettuali di dover approvare formalmente il superiore riparto dando evidenza alle somme spettanti a ciascun partner di progetto;

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni citate in premessa, che qui si intendono riportate e trascritte, si dispone l'approvazione del riparto delle somme assegnate all'operazione denominata "Su.Pr.Eme. 2 - FESR", CUP G74F26000080007, ammessa a finanziamento per l'importo di € 31.110.268,41 a valere sulla Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" - Obiettivo specifico RSO4.3. "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)" del PN Inclusione, finalizzata alla realizzazione di interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, riportato nell'Allegato 2 "Piano Finanziario di Progetto" al Progetto approvato che riporta una stima dei costi necessari alla realizzazione degli interventi e delle attività previste nella Sezione 3 della Scheda Progetto per macro categoria di spesa distinta per le cinque regioni coinvolte dal Progetto e per il partner privato Consorzio Nova Onlus di Trani come segue :

Regione Sicilia	€ 7.926.373,94
Regione Puglia	€ 5.879.548,69
Regione Calabria	€ 5.609.598,76
Regione Basilicata	€ 3.700.000,00
Regione Campania	€ 3.134.479,01
Consorzio NOVA di Trani	€ 4.860.268,41
Totale	€ 31.110.268,81

Il Dirigente del Servizio 3
Michela Bongiorno

BONGIORNO
MICHELA
21.04.2026
16:20:18
UTC

Vitandrea
Marzano
02.09.2026
11:18:21
GMT+02:00

SCHEDA INTERVENTO

"Intervento di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione nento energetico del compendio denominato Azienda agricola Foltore - Casa Sankara", in San Severo (Fg)

DATI DI SINTESI	
Regione	**Puglia**
Soggetto Proponente	**Regione Puglia, Segreteria Generale della Presidenza – Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e antimafia sociale Lungomare Nazario Sauro n. 33, 70121 Bari (Ba)**
Territorio di riferimento	**San Severo (Fg)**
Costo dell'intervento	**€ 5.100.527,78**
Durata	**27 mesi**
N. di utenti che si stima potranno fruire delle infrastrutture a regime	**91**

Motivazione della scelta

(descrivere in maniera sintetica le ragioni che motivano la scelta dell'immobile e della location, con riferimento alla presenza di sfruttamento lavorativo nel territorio, alla presenza di insediamenti informali, all'esigenza di offrire soluzioni abitative dignitose. Indicare l'incidenza e l'eventuale stagionalità delle presenze, giustificando ove possibile con dati statistici e citando le fonti.)

Una tipologia di mobilità stagionale che interessa un numero significativo di lavoratori è quella dei **braccianti agricol**i. Come ci ricordano da decenni gli studi in materia, le cronache locali e, negli ultimi anni, anche le inchieste della magistratura, buona parte di questi lavoratori sono sottoposti a condizioni di lavoro caratterizzate da gravi forme di sfruttamento. Inoltre, in non pochi casi, in assenza di alternative abitative adeguate, i braccianti sono costretti a trovare un precario riparo all'interno dei cosiddetti ghetti agricoli (Dossier Statistico Immigrazione, 2025)

In Puglia, come nel resto del territorio italiano, sono stati diversi i tentativi di mappare i luoghi informali abitati da cittadini stranieri prevalentemente occupati in attività legate alla raccolta stagionale. Un ultimo tentativo in ordine di tempo è stato compiuto nel 2023, nell'ambito del ***Tavolo permanente di monitoraggio degli insediamenti informal****i* istituito presso la Prefettura di Foggia.

Dal monitoraggio è emerso che sul territorio regionale sono presenti almeno **35 insediamenti** e la provincia che registra la maggiore concentrazione è quella di Foggia, dove ne sono stati individuati 24, seguita da quella di Barletta-Andria-Trani con 5 insediamenti. Nelle altre province si registrano presenze diffuse all'interno di casolari abbandonati o in masserie, specificatamente nei periodi ricompresi tra aprile e ottobre, secondo il calendario dei cicli colturali (ciliege, angurie, olive, vigneti).

La maggior parte degli insediamenti è abitata da **braccianti uomini, in prevalenza provenienti dal continente africano, significativamente esposti al fenomeno del caporalato**. Le principali provenienze geografiche sono: Mali, Nigeria, Ghana, Senegal, Gambia, Burkina Faso, Sudan, Togo, Marocco, Tunisia, Algeria. Non mancano però provenienze europee; significative sono infatti le presenze di cittadini bulgari (in buona parte di origine rom), ucraini, romeni e polacchi.

Le donne che vivono negli insediamenti per la gran parte sono **costrette alla prostituzione** oppure sono impegnate in attività legate all'erogazione informale di servizi ai lavoratori (ad esempio lavorano nelle mense improvvisate o nei "negozi" informali presenti nei ghetti). Rappresentano un'eccezione gli insediamenti abitati da bulgari, dove la maggior parte delle donne è impiegata, come

gli uomini, in attività di raccolta e confezionamento dei prodotti agricoli.

L'attività di monitoraggio ha permesso di stimare, con una ragionevole approssimazione, il **numero degli abitanti dei ghetti** in una forbice compresa tra 8.640 presenze al momento del monitoraggio e 12.540 presenze durante i picchi di lavoro nei mesi estivi. L'86,3% di queste presenze si concentra in Capitanata.

Di seguito la **cartografia elaborata da Regione Puglia** che illustra la distribuzione degli insediamenti informali tra cui spiccano il campo di Borgo Mezzanone e quello di Torretta Antonacci.

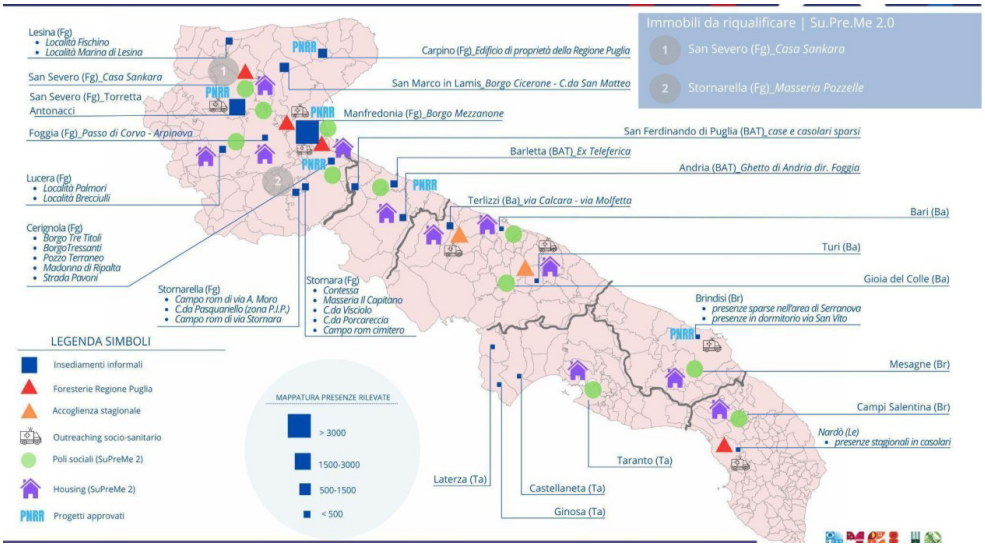


Fig. 1 – Tavola di inquadramento degli insediamenti nella Regione Puglia

A fronte di questo quadro, Regione Puglia, dal 2017 ha avviato:

- un investimento di infrastrutturazione abitativa **realizzando 4 foresterie**, ciascuna dotata di moduli prefabbricati attrezzati con servizi igienici e presidi socio-sanitari complessivamente per 1700 persone (2 in località San Severo, 1 Manfredonia, 1 Nardò);
- un **programma di sostegno agli enti locali** più colpiti dalle presenze stagionali, attrezzando alloggi temporanei e fornendo acqua, servizi, mediazione interculturale e pasti;
- un **sistema di servizi diffusi di sostegno** socio-sanitario, orientamento legale, formativo e lavorativo, di tutela e prevenzione dal rischio caporalato e di empowerment dei diritti lavorativi e sociali dei migranti, in collaborazione con le agenzie regionali per il lavoro (ARPAL) e sanitaria (ARESS) e gli enti del terzo settore;
- un **Osservatorio per l'immigrazione e il diritto d'asilo**, intitolato ad Alessandro Leogrande, che funge da cabina di regia di co-programmazione e di dialogo tra enti istituzionali, organismi internazionali ed enti del terzo settore operanti in Puglia.

Tra gli interventi più simbolici e di successo condotti da Regione Puglia negli scorsi anni, vi è la ri-destinazione d'uso della masseria regionale Fortore in **"villaggio dell'accoglienza",** in agro di San Severo (12 km dal centro abitato di San Severo e a 18 km da quello di Foggia) a seguito dello sgombero del Gran Ghetto di Rignano, uno degli insediamenti informali più noti sul territorio regionale (Casa Sankara). Insediando nel complesso masserizio **una delle 4 foresterie regionali** e destinando gli spazi coperti a funzioni formative, di orientamento al lavoro e di accompagnamento sociale.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 596 del 26 aprile 2016, la Regione Puglia, inoltre, ha provveduto all'affidamento in gestione della Masseria e dei suoi circa 20 ettari di terra (16ha di seminativo, 1,60 ha di vigneto) alla neocostituita Associazione di immigrati "Ghetto Out – Casa Sankara", per sperimentare **nuove pratiche di autodeterminazione** e inclusione socio-lavorativa dei migranti, attraverso un modello di accoglienza e autoproduzione agricola di qualità.

Attualmente accoglie 500 lavoratori migranti fuoriusciti dall'insediamento informale di Rignano e dall'estate 2020 ha avviato una sperimentazione di agricoltura sociale finalizzato alla semina, raccolta, produzione e vendita di pomodori in scatola dal nome **"Riaccolto. La terra della Libertà".**

Il progetto, realizzato dall'Associazione "Ghetto out" promuove annualmente la produzione di ben 120 mila barattoli da 400 gr messi in vendita presso **i supermercati e negli Ipercoop di "Coop Alleanza 3.0".** Il pomodoro pelato "Riaccolto" rappresenta un tassello di una filiera etica, attraverso la quale, i braccianti agricoli ospiti della foresteria di Casa Sankara, si riappropriano della dignità, spesso sottratta dal sistema dei caporali e dalla diffusione del lavoro sommerso.

Casa Sankara, nel tempo, ha sviluppato al suo interno anche una s**artoria sociale, una web radio e attività di orientamento e formazione socio-linguistica** per i suoi ospiti.

Finora la struttura è stata semplicemente riadattata agli usi su riportati, e mai interessata da un intervento vero e proprio di riqualificazione, efficientamento energetico e rifunzionalizzazione, che possa consentire un rinnovo e/o parziale recupero dei moduli abitativi, la riqualificazione degli spazi coperti e il generale ripensamento degli spazi aperti in termini di attrezzaggio, qualità della fruizione e comfort termico. Il progetto si propone da una parte di ampliare l'attuale disponibilità di alloggi incrementandone la dotazione di 91 posti letto, ma anche di **dotare la struttura di una serie funzioni** riscontrate sulla base dei bisogni degli ospiti e che riguardano soprattutto le dimissioni protette e i presidi ambulatoriali.

Dati identificativi

Comune	Foglio	Particella	Sub	Proprietà
San Severo (Fg) - NCEU	123	223	24-33	Regione Puglia
San Severo (Fg) - NCEU	123	228	-	Regione Puglia
San Severo (Fg) - NCEU	123	230	-	Regione Puglia
San Severo (Fg) - NCEU	123	224	SEM.	Regione Puglia
San Severo (Fg) - NCT	123	225	VIGN.	Regione Puglia
San Severo (Fg) - NCT	123	227	SEM.	Regione Puglia
San Severo (Fg) - NCT	123	231	FRUTT.	Regione Puglia
San Severo (Fg) - NCT	123	232	FRUTT.	Regione Puglia



Fig. 2 _Dati catastali: Fg. 123, p.lla 223

Dal punto di vista urbanistico, l'intera area ricade in **zona agricola di "tipo E"**. Dal punto di vista vincolistico, invece, ricade solo parzialmente nella fascia di rispetto dei tratturi.

Ubicazione	
Coordinate GPS	41°36'19.8"N 15°27'50.0"E
Indirizzo	Strada Statale S.S. 16 tratto San Severo/Foggia km 12
Località	Fortore
Comune	San Severo (Fg)
Cap	71016
Provincia	Foggia
Regione	Puglia

Descrizione sintetica dell'immobile e/o del compendio immobiliare

Descrivere la tipologia di immobile da destinare a struttura alloggiativa (casa, complesso di case, residence, casolare, masseria; capannoni …)

Si tratta di un compendio immobiliare composto da **n. 16 corpi di fabbrica**, comprese n. 3 strutture prefabbricate composte ciascuna da 3/4 camere, su una superficie coperta complessiva di **1597,21 mq** (*Cfr.* Fig. 45), circondato da **20 ettari** ca di terreni coltivabili.
Nel 2019 si è assistito ad un ampliamento del compendio in ragione delle esigenze di ospitalità e di fuoriuscita dai campi informali dei migranti da parte della Regione Puglia, attraverso la realizzazione di una foresteria composta da 100 moduli abitativi prefabbricati che ospitano attualmente 400 persone.



Fig. 3 – Vista dall'alto dell'Azienda agricola

Nell'area di ingresso al compendio, si elevano i due edifici principali, denominati l'uno **"*Ex palazzina salariato*" (A),** e l'altro **"Palazzina Impiegato" (F).**

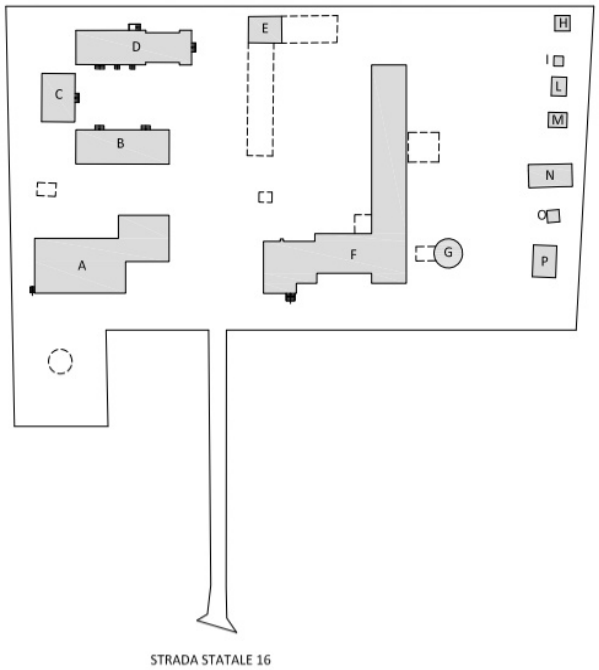


Fig. 4 – Planimetria catastale di inquadramento dei corpi di fabbrica esistenti

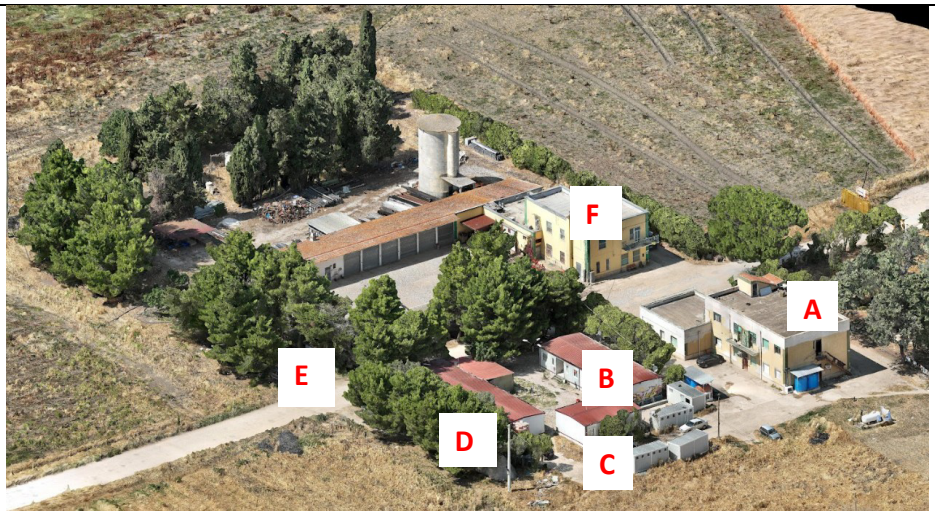


Fig. 5 – Vista generale dall'alto dell'area interessata dall'intervento

Segue la descrizione dettagliata dello stato dei luoghi degli edifici oggetto di intervento:

Edificio A "*Ex palazzina salariato*"

L'edificio identificato con la lettera **A *"Palazzina Ex salariato",*** si eleva per una porzione su due livelli fuori terra, con locali e uffici al primo piano ed una terrazza a livello; l'altra porzione, invece, è costituita da un singolo piano, rialzato, con locali e servizi igienici.

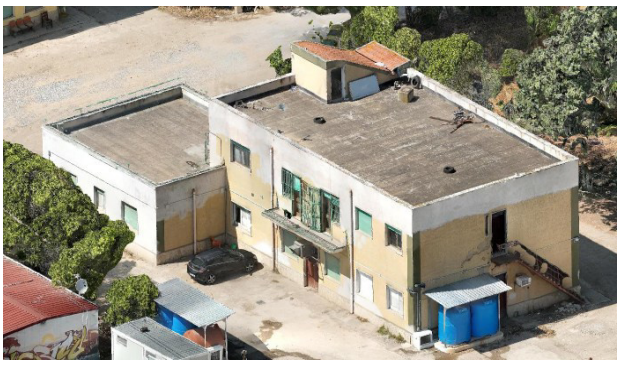


Fig. 6 – Edificio A "Palazzina ex-salariato", vista da sud-est

Il piano terra si articola in una pluralità di ambienti di dimensioni piuttosto grandi, tutti per lo più accessibili in forma autonoma direttamente dall'esterno.
Il vano centrale del corpo di fabbrica più orientale, quello su due piani per semplificare, attualmente è adibito a mensa che, sebbene non utilizzata, risulta dotata di tutte le attrezzature previste per renderla funzionante. Il vano comunicante con la mensa per il tramite di un disimpegno e accessibile anche dall'esterno, si configura come vano idoneo per ospitare la cella frigorifera.

Il corpo di fabbrica posto più a sud, invece, è contraddistinto da un corridoio di ingresso e di distribuzione a tre vani di dimensioni pressoché uguali (ca 17,50 mq), un bagno e un vano di

dimensioni ridotte (<9,00 mq).

Analogamente ai servizi igienici del corpo di fabbrica F, i bagni presenti nel corpo di fabbrica sottoposto a disamina, sono pavimentati con piastrelle ceramicate e rivestiti verticalmente sino ad un'altezza di 1,50 mt. I bagni sono dotati di tutti gli apparecchi sanitari (lavabo, bidet, wc) completi di rubinetteria, tuttavia risultano non sempre funzionanti.
Gli infissi sono di anticorodal mentre le porte di ingresso sono di legno, completi di tapparelle avvolgibili in plastica. Le pareti sono tinteggiate a ducotone, mentre i soffitti a tempera. Gli impianti idrico, elettrico e fognante, sono sottotraccia e funzionanti. Tutti i locali sono dotati di impianto di riscaldamento con radiatori di acciaio, collegati alla centrale termica.



Fig. 7 – Palazzina "A - ex salariato", piante ai vari livelli

Entrambi i corpi di fabbrica principali si elevano su due piani fuori terra e sono caratterizzati da una struttura in cls armato; i collegamenti verticali avvengono esclusivamente per il tramite di scale.

Edificio F "*Palazzina impiegato*"

L'edificio identificato con la lettera F **"Palazzina Impiegato"** è composto da due corpi di fabbrica strutturalmente indipendenti, l'uno sviluppato su due piani e l'altro, definito anche **"tettoia macchine agricole"**, esteso su un unico livello e strutturalmente differente rispetto al primo; quest'ultimo tuttavia sarà trattato a seguire.



Fig. 8 – Palazzina Impiegato, vista da S-E

Parte dell'edificio sottoposto a disamina è stato concesso, con **verbale del 11.05.1992**, a titolo gratuito, al **Consorzio per la Bonifica della Capitanata**, ed è per lo più adibito al deposito dei mezzi.



Fig. 9 – Immagine estratta dalla "Relazione sullo stato di consistenza" elaborata dal Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione – Sezione Demanio e Patrimonio, Regione Puglia

Il corpo di fabbrica principale si compone di un piano terra con locali dotati di servizio igienico e collegati attraverso un disimpegno, n. 2 vani con funzione residenziale e un sottoscala adibito a ripostiglio. Tutti i locali sono **pavimentati con pietra di Apricena** di dimensioni mediamente pari a

10x30 cm e 20x40 cm; il bagno, invece, è pavimentato con piastrelle ceramicate, le stesse rivestono verticalmente i muri fino ad un'altezza di 1,50 mt. È dotato, inoltre, di una vasca da bagno e di tutti gli apparecchi sanitari (lavabo, *bidet*, wc) completi di rubinetteria, il tutto non sempre funzionante.
Gli **infissi interni ed esterni** sono di legno, completi di tapparelle avvolgibili in plastica. Le pareti sono tinteggiate a ducotone, mentre i soffitti a tempera. Gli impianti idrico, elettrico e fognante, sono per lo più sottotraccia e non sempre funzionanti.

Tutti i locali sono dotati di impianto di riscaldamento con radiatori di acciaio, collegati alla centrale termica.

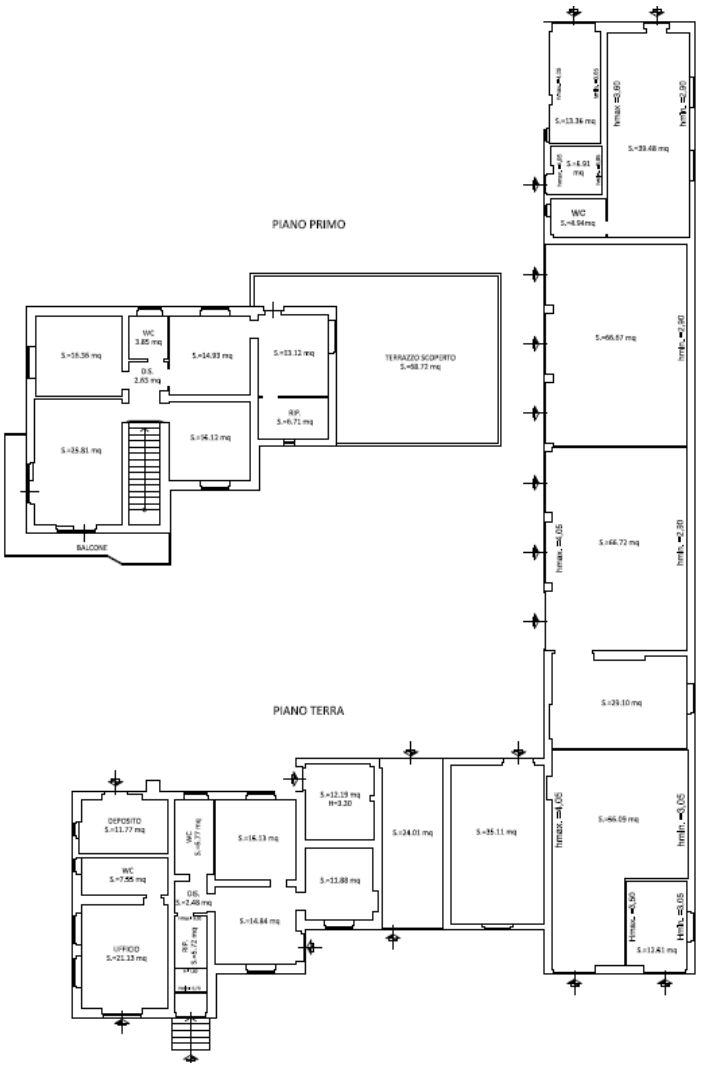


Fig. 10 – Palazzina "F - impiegato", piante ai vari livelli

L'accesso al primo piano avviene per il tramite di una **scala con accesso indipendente** direttamente dall'esterno, l'appartamento al primo piano, infatti, è dotato di ingresso indipendente.

Le alzate e le pedate della scalinata sono rivestite in pietra di Trani.

L'unità immobiliare al primo piano è costituita da un vano di ingresso nonché di distribuzione a quattro camere, oltre ad ulteriori due locali di cui uno adibito a deposito, l'altro, adibito a cucina e con accesso diretto alla terrazza a livello. La pavimentazione delle abitazioni è in graniglia di marmo, di diversa colorazione.
Il bagno si configura in maniera analoga a quello al piano terra, già sopra descritto.
Gli infissi interni ed esterni sono di legno, completi di serrande avvolgibili in plastica.

Le pareti sono tinteggiate a ducotone, mentre i soffitti a tempera.
Gli impianti idrico, elettrico e fognante, sono per lo più sottotraccia e funzionanti.
Tutti gli ambienti sono dotati di impianto di riscaldamento con radiatori di acciaio, collegati alla centrale termica.

Per quel che concerne invece le **strutture annesse** come, ad esempio, la **"tettoia macchine agricole"** già sopra citata, e il **"locale officina",** si tratta di strutture adibite ad attività secondarie; la prima si configura con un impianto planimetrico di forma rettangolare particolarmente allungata, di dimensioni pari a (45,52x7,46 mt) e caratterizzata da una pavimentazione in battuto cementizio, la seconda, con serranda avvolgibile e una finestra in ferro settoriale.
Le pareti ed il soffitto sono intonacati e tinteggiati a latte e calce.
La tettoia per macchine agricole è chiusa sul lato posteriore da una muratura di tufo e mattoni, mentre sulla parte anteriore la struttura è costituita da pilastri portanti in mattoni pieni che suddividono in sei luci l'intero fronte della tettoia prospiciente il lato del cortile. La copertura è costituita da un solaio in latero c.a. inclinato ad unica falda, rivestita con tegole marsigliesi. Solo una metà della tettoia è stata data in concessione al Consorzio, e precisamente quella ubicata in adiacenza al locale officina.
L'originario portico ubicato in adiacenza al locale officina, allo stato attuale risulta chiuso da pannellature installate dal Consorzio di Bonifica.



Fig. 11 – Tettoia macchine agricole, vista da sud-ovest



Fig. 12 – Locale officina

Corpi B, C, D

Si tratta di manufatti di tipo prefabbricato posti ad una quota parzialmente rialzata rispetto al livello del terreno, mediamente pari a 0,50 mt, composti da moduli di tre camere di altezza massima pari a 2,80 mt (misurata all'intradosso del punto più alto della copertura a falde) e un servizio igienico comune, in alcuni moduli non funzionante e pertanto utilizzato come ripostiglio.



Fig. 13 – Corpo C, al centro

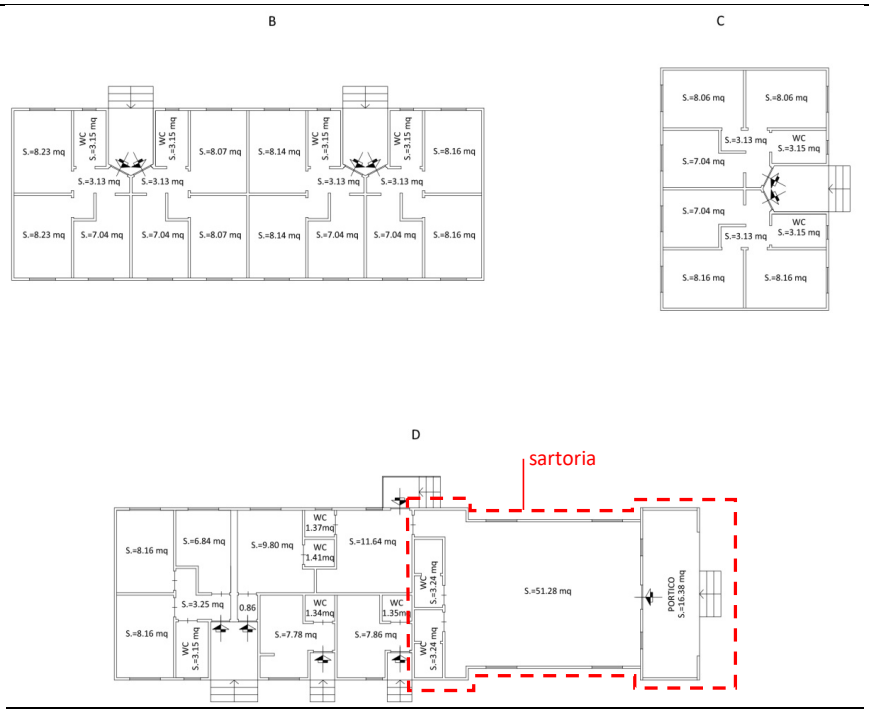


Fig. 14 – Corpi prefabbricati B, C, D, piante ai vari livelli

Il corpo prefabbricato denominato con la lettera B, comprende, verso il lato nord-ovest, una struttura di più ampie dimensioni e dotata di propri servizi adibita all'uso di sartoria.

L'accesso alla sartoria avviene in maniera indipendente dal percorso che collega l'azienda agricola con la foresteria della Regione Puglia.

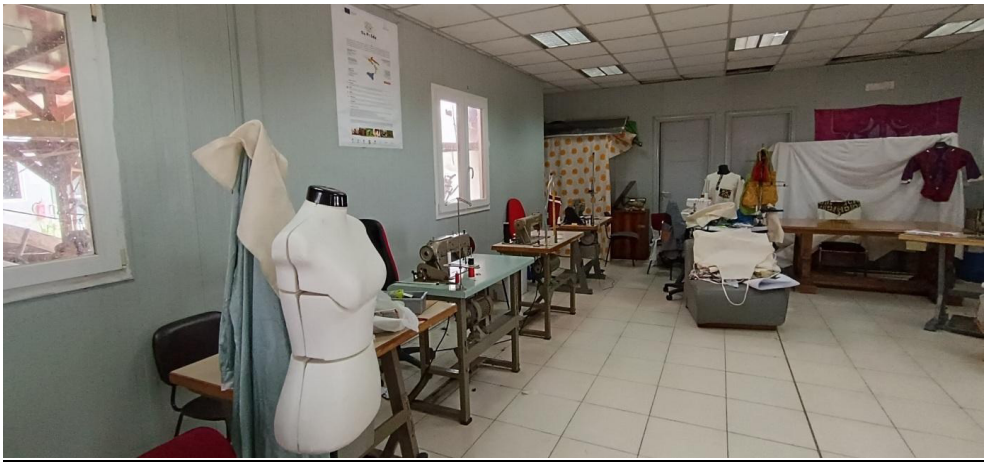


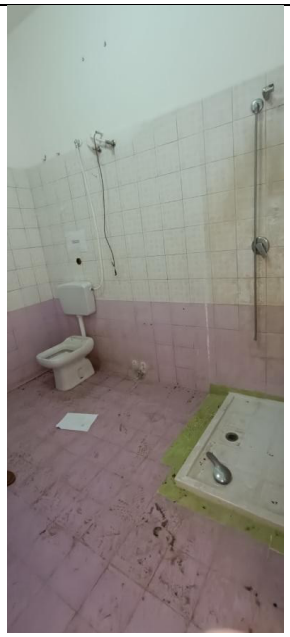
Fig. 15 – Corpo D: locale adibito a sartoria, vista interna

N. di immobili interessati dall'intervento	**●n. 2 immobili (A, F);** **●n.3 strutture prefabbricate oggetto di sostituzione.**
Articolazione su quanti piani	**n. 2 piani fuori terra oltre il livello delle coperture**
Superficie aree coperte immobili interessati dall'intervento)	**Mq. 1.597,21** **(Sup. complessiva come da REC 1737,93 mq)**
Superficie aree scoperte	**Mq. 9.927,66 (su 200.822,94 di area totale scoperta)**
Disponibilità di:	**x Documento di Indirizzo alla Progettazione** □ Piano di fattibilità tecnica ed economica □ Progetto definitivo □ Progetto Esecutivo

Breve descrizione dello stato attuale della struttura
Attualmente il compendio verte in uno **stato di degrado piuttosto avanzato**. I due corpi di fabbricati principali, infatti, presentano grossomodo criticità comuni. Da una prima indagine visiva, supportata dalla documentazione fotografica di dettaglio, si evince un ammaloramento generale diffuso, dovuto precipuamente alla totale **assenza di una costante attività di manutenzione** ma anche alla vetustà del complesso architettonico, al suo utilizzo, etc. Alcuni ambienti presentano lievi fessurazioni nello strato di intonaco, le pavimentazioni presentano numerose disconnessioni e rotture in corrispondenza dei giunti. Gli infissi risultano essere vetusti e non rispondenti alla vigente normativa in materia di efficientamento energetico, costituiscono infatti dei veri propri ponti termici. I bagni, seppur dotati di tutti gli apparecchi sanitari, risultano essere non sempre funzionanti (*Cfr.* fig. 16). I rivestimenti, sia orizzontali sia verticali, necessitano di una sostituzione con materiali adeguati. La funzione "ad uso pubblico" della maggior parte degli ambienti, infatti, confluisce ad implementare la necessità di dotare gli spazi comuni e i servizi igienici di tutta una serie di accorgimenti e/o dispositivi tecnici, funzionali a garantire una maggiore salubrità degli ambienti (il profilo sanitario, materiali antiscivolo, rivestimenti facilmente pulibili e dotati di proprietà antibatteriche intrinseche. Le murature, sia interne sia esterne, necessitano di un trattamento di rasatura.



Fig. 16a – Servizio igienico al piano terra dell'edificio A



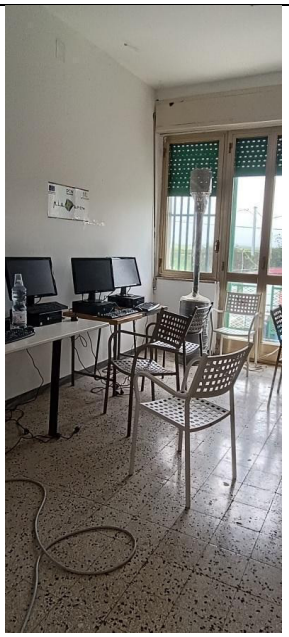


Fig. 16b – Pavimento in granigliato



Fig. 16c – Torrino scala dell'Edificio A

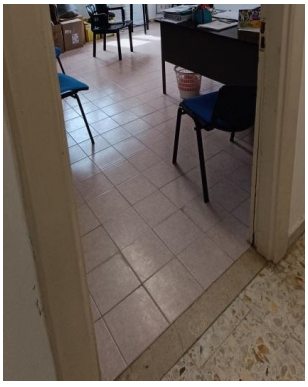


Fig. 16d – Pavimentazioni

Descrizione analitica dei lavori necessari per la ristrutturazione, riqualificazione o rifunzionalizzazione degli immobili, nonché per il loro allestimento, necessari a renderlo idoneo all'accoglienza

Il progetto di ***"Manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione ed efficientamento energetico del compendio denominato Casa Sankara", in San Severo (Fg), in linea con gli obiettivi specifici fissati dal Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027"*** è volto a garantire il miglioramento delle condizioni dell'intero compendio, sia relativamente all'aspetto architettonico-strutturale, sia impiantistico e funzionale, attraverso opere finalizzate alla realizzazione di una più efficiente articolazione delle funzionalità di ogni singolo ambiente.

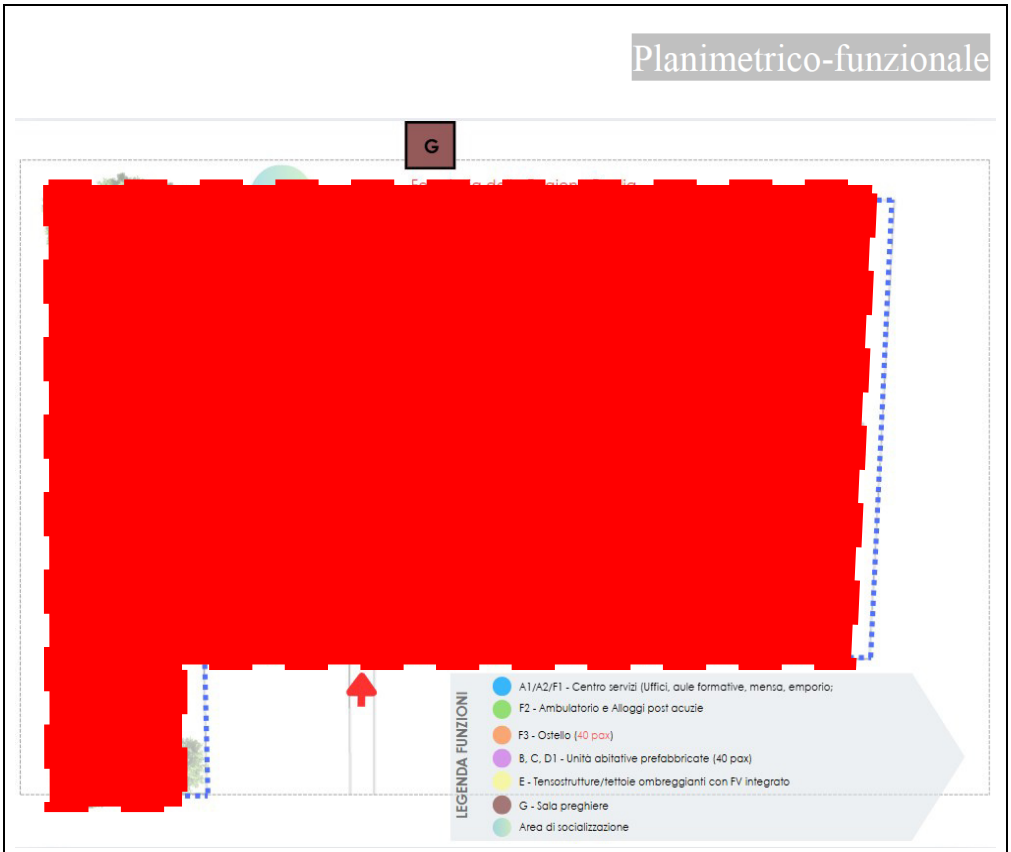


Fig. 17 – Planimetria generale di progetto

Segue un elenco sintetico delle principali attività previste:

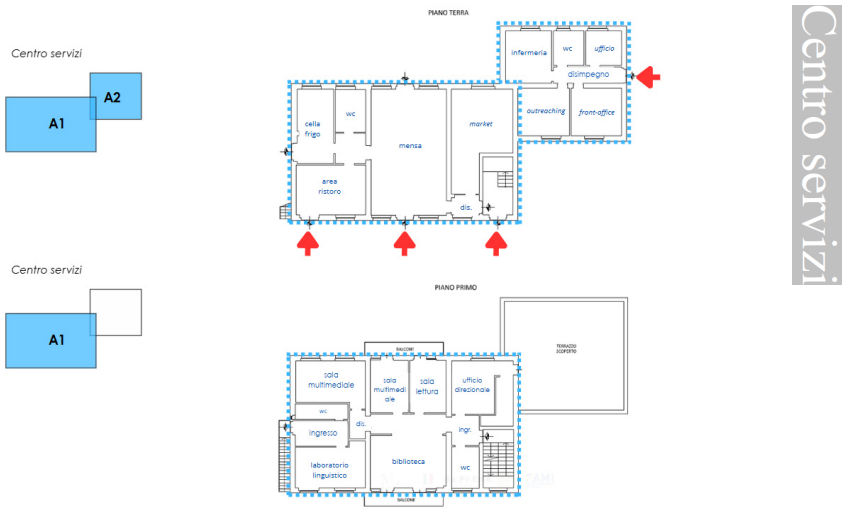
BENI IMMOBILI - OPERE EDILI (A1, A2, F1, F2)

- rimozione infissi, esterni ed interni, sanitari, lampade, interruttori, controsoffitti, etc;
- svellimento pavimentazioni e rivestimenti verticali;
- sostituzione parziale, solo laddove necessario, di ringhiere e corrimano;
- ripristino di lesioni e/o parti strutturali ammalorate (copriferro, sottocielo, etc);
- rasatura pareti verticali e laddove necessario, rifacimento intonaco;
- realizzazione di interventi volti al superamento delle barriere architettoniche;
- f.p.o. di pavimentazione e rivestimenti in gres porcellanato;
- f.p.o. di apparecchi sanitari, rubinetteria e di tutti gli arredi previsti (specchi, mobili, portarotoli, lampade, etc.);
- realizzazione di controsoffitti negli ambienti identificati come “centro-servizi”, laddove oggetto di sostituzione perché in eccessivo stato di deterioramento;
- f.p.o. di infissi in alluminio a taglio termico;

- rimozione e f.p.o. di terminali/davanzali in travertino;
- servizio di sanificazione;
- f.p.o di zanzariere;
- ripristino di elementi in ferro;
  - f.p.o. di porte interne in legno tamburato;
  - tinteggiatura delle pareti;
  - pavimentazione, con materiali naturali e altamente permebili, del percorso di collegamento tra il compendio e la Foresteria della Regione Puglia.

BENI MATERIALI - IMPIANTI, MACCHINARI, ATTREZZATURE E ALTRE FORNITURE (comuni)

- adeguamento ed efficientamento degli impianti esistenti (elettrico, termico e idrico-fognante);
- realizzazione di un impianto di videosorveglianza, localizzato in un'area specifica;
- miglioramento delle infrastrutture tecnologiche (componenti per la connessione di rete, hardware, software, licenze, etc);
- fornitura e installazione di arredi strettamente funzionali al progetto.



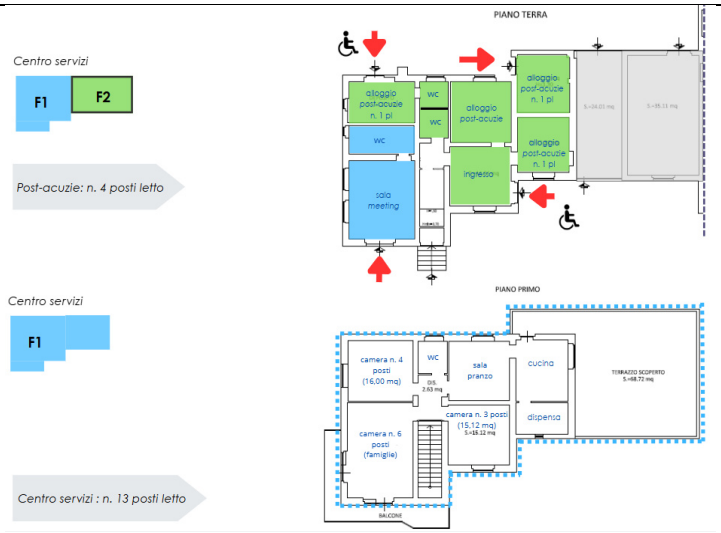


Fig. 18 - Schema funzionale di progetto, ai vari livelli

BENI IMMOBILI - OPERE EDILI (F3)

Il corpo identificato come "Tettoia macchine agricole", in parte concesso in comodato al Consorzio di Bonifica, e attualmente adibito a deposito di mezzi agricoli, sarà rifunzionalizzato al fine di ricavare ulteriori alloggi per l'accoglienza dei migranti, precisamente **n. 34 posti letto.**

Si intende realizzare un edificio della tipologia ad ostello attraverso la riconfigurazione interna degli ambienti interni. Il fronte longitudinale, strutturalmente differente rispetto al muro di fondo, di muratura portante, sarà anch'esso riconfigurato sostituendo le serrande con infissi di alluminio a taglio termico.

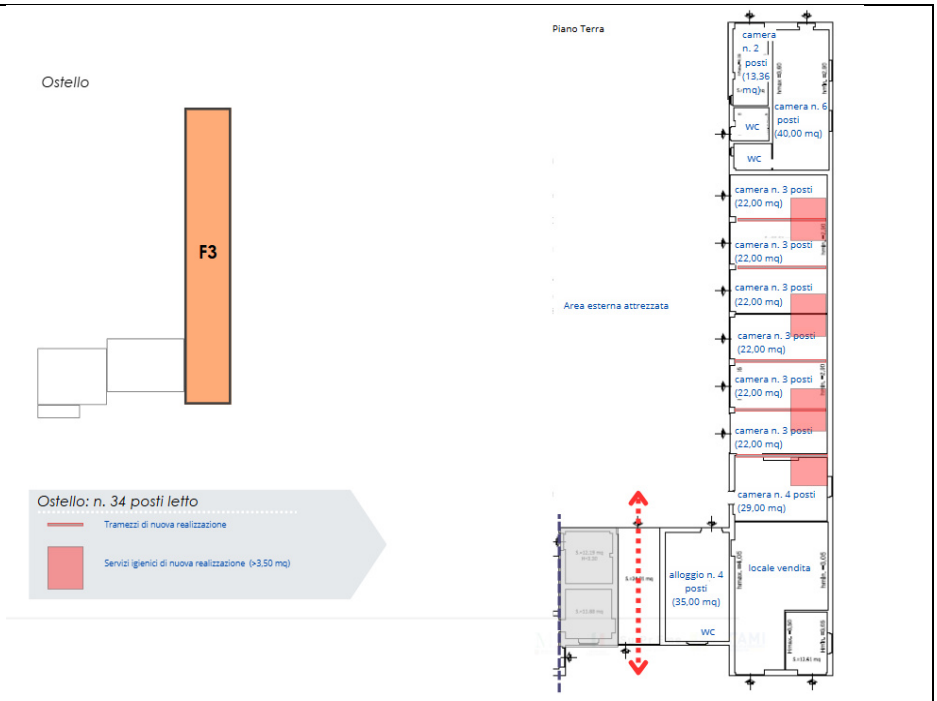


Fig. 19 - Schema funzionale di progetto, piano terra

BENI IMMOBILI - OPERE EDILI (B, C, D1, D2)

Tra gli interventi prioritari si può annoverare quello di sostituzione dei manufatti prefabbricati identificati come B, C e D, quest'ultimo comprende il locale adibito a sartoria.
L'esigenza nasce dalla ricognizione del pessimo stato di conservazione in cui vertono, in contrasto con i principi della legge regionale 4 dicembre 2009, n. 32 e con le finalità del Programma Inclusione.
Nell'ambito dell'intervento di ristrutturazione, così come previsto dall'allegato 4 al Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027".
L'intervento prevede la rimozione dei manufatti prefabbricati e la realizzazione di strutture, sempre prefabbricate, ma più performanti dal punto di vista del benessere termico e igrometrico attraverso il ricorso all'uso di materiali più innovativi e maggiormente resistenti agli agenti atmosferici.

Tutti gli interventi saranno realizzati in conformità a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente in materia urbanistica ed edilizia (D.Lgs. n. 380/2001, art. 3, lettera d), ovvero rispettando l'area di sedime e la volumetria esistenti.
L'intervento prevede il recupero delle piattaforme esistenti di cls armato al di sopra delle quali alloggiare i nuovi manufatti.

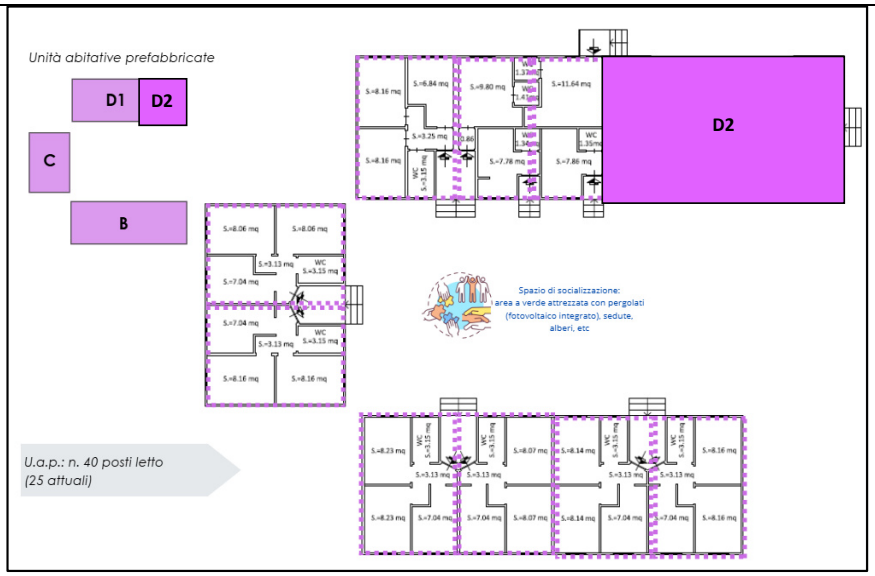


Fig. 20 - Schema funzionale di progetto

BENI IMMOBILI - OPERE EDILI (G)

Analogamente a quanto precedentemente descritto in relazione ai manufatti **B, C, D1, D2,** il modulo identificato con la lettera G "sala preghiere", dal punto di vista volumetrico, rientra nell'ambito di un'operazione di sostituzione della struttura preesistente ma collocata in un'area marginale rispetto alle aree residenziali vere e proprie, e pertanto scomoda per i residenti; è prevista pertanto la rimozione della stessa, oggi costituita da un edificio costituito da lamiere di alluminio e con tetto a falde, e la nuova realizzazione di un corpo di fabbrica funzionale all'espletamento delle attività cultuali da parte degli ospiti del centro di accoglienza, così come meglio rappresentato in figura n.17.

Descrivere sinteticamente la funzioni a cui assolverebbe la struttura, esplicitando eventuali attività sociali, sanitarie, aggregative, di sostegno all'inserimento lavorativo, etc. che potrebbero avere luogo nella struttura

La struttura continuerebbe ad assolvere alla funzione attualmente espletata ovvero di accoglienza temporanea per migranti stagionali, tuttavia la proposta progettuale oggetto di candidatura mira ad implementare i posti letto, portandoli complessivamente a 91, ma anche le attività al servizio degli ospiti, sia per quel che concerne le attività strettamente legate ai permessi di soggiorno regolare ma anche attività aggregative e di inclusione sociale come ad esempio attraverso la realizzazione di laboratori linguistici, multimediali, l'implementazione del servizio bibliotecario, la creazione di uffici specifici, apertura di un piccolo negozio per la vendita di prodotti alimentari.

Dal punto di vista **funzionale-distributivo** sono previste le seguenti funzioni:

- Centro servizi (uffici, aule formative, mensa, emporio);
- Ambulatorio e alloggi post acuzie (dimissioni protette);

- Ostello;
- Aree socializzazione;
- *Playground*;
- Sala dedicata alle attività religiose.

Dal punto di vista **sociale-amministrativo:**

Si intende realizzare spazi di socialità, laboratori di formazione professionale, sportelli di orientamento ai servizi del territorio e ambulatorio socio-sanitario, corsi di formazione civico-linguistica con attrezzate aule didattiche, nonché progetti di agricoltura sociale, forme di sostegno all'inserimento alloggiativo e all'inclusione lavorativa.

Sinergie con altri interventi finanziati attraverso risorse UE, Programmi Regionali, altri Programmi Nazionali, altri interventi finanziati dal FAMI e dal PN Inclusione, con le misure del PNRR

Il progetto opera in sinergia con i seguenti **obiettivi strategici di policy**, definiti nel Piano regionale politiche per le migrazioni 2021-2023 attualmente in corso o in via di attivazione:

- investimenti in **infrastrutturazione abitativa per il superamento dei campi informali** e all'accompagnamento all'autonomia abitativa dei migranti (Fondi PNRR, attualmente approvati i progetti dei Comuni di Carapelle, Carpino, Bisceglie e Brindisi e in attesa per San Severo, Manfredonia e Cerignola)
- sostegno agli enti locali per la **riqualificazione di immobili pubblici a fini alloggiativi** per l'ospitalità dei migranti braccianti stanziali (Fondi PR Puglia 2021-2027, avviso ancora non pubblicato);
- sostegno agli enti locali per le **accoglienze stagionali** (Fondi Bilancio Autonomo);
- erogazione di **forniture d'acqua potabile ed energia elettrica** negli insediamenti informali (Fondi Bilancio Autonomo)
- promozione di servizi di **presa in carico socio-sanitaria, trasporto e accompagnamento all'autonomia abitativa** di soggetti a rischio caporalato (Fondi FSE+ e FAMI, Programma Supreme 2)
- il rafforzamento dei presidi di **medicina di prossimit**à attraverso attività di outreaching e la creazione di luoghi per **dimissioni protette** (Fondi FAMI 2021 – 2027, progetti PREVENZIONE 5.0, PUGLIA INTEGRAZIONE. INTERAZIONE E GOVERNANCE INTERCULTURALE)
- la presa in carico delle **vittime di tratta e sfruttamento a fini lavorativi e sessuali** (Progetto La Puglia non Tratta VII, Progetto di contrasto alla tratta di esseri umani, finanziato con risorse del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri
- il rafforzamento dei meccanismi di **governance territoriale**(Fondi FAMI 2021 – 2027,progetto COM.IN.5)

DESCRIZIONE DEL FABBISOGNO DI ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Descrivere, coerentemente con le finalità del Progetto e con gli interventi infrastrutturali riportati, le attività complementari (es. trasporto, .servizi IT, …) programmati per una migliore efficacia dell'iniziativa

La proposta progettuale individua tra i suoi obiettivi quello di:

- migliorare e rafforzare il **sistema dei servizi di accoglienza ed integrazione** nelle aree agricole e ad alta intensità di popolazione straniera in cui si manifestano fenomeni di grave sfruttamento lavorativo e inadeguate condizioni di vita;
- favorire il **superamento di condizioni di illegalità** e l'emersione delle situazioni di grave sfruttamento lavorativo in agricoltura;
- promuovere processi sostenibili di **integrazione sociale ed economica**, nonché di partecipazione attiva alla vita sociale delle comunità degli stranieri presenti nelle aree individuate dall'azione progettuale;
- sostenere l'innovazione della **Governance regionale e interregionale** e favorire modelli efficaci di intervento della PA caratterizzati da elevata complessità sociale.

In tale ottica, appaiono indispensabili anche i seguenti e interventi complementari:

- predisposizione di un **servizio di trasporto da e per i luoghi di lavoro** dei braccianti agricoli migranti;
- supporto alla realizzazione di **progetti di innovazione sociale** per le comunità di migranti finalizzati alla creazione di filiere etiche in agricoltura;
- rafforzamento degli **strumenti di partecipazione diretta**

EVENTUALI, ULTERIORI OSSERVAZIONI

Per la integrale realizzazione dell'intervento di "Manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione ed efficientamento energetico del compendio denominato Azienda agricola Foltore - Casa Sankara", in San Severo (Fg), si stima un importo complessivo di spesa pari a
euro 5.100.527,78.

Vitandrea
Marzano
02.09.2026
11:18:21
GMT+02:00

SCHEDA INTERVENTO

"Intervento di manutenzione straordinaria, riqualificazione ed efficientamento e dell'immobile annesso alla Masseria Pozzelle", in Stornarella (Fg)

DATI DI SINTESI	
Regione	**Puglia**
Soggetto Proponente	**Regione Puglia, Segreteria Generale della Presidenza – Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale Lungomare Nazario Sauro n. 33, 70121 Bari (Ba)**
Territorio di riferimento	**Stornarella (Fg)**
Costo dell'intervento	**€ 779.020,91**
Durata	**21 mesi**
N. di utenti che si stima potranno fruire delle infrastrutture a regime	**min. 24 – max. 36**

Motivazione della scelta

(descrivere in maniera sintetica le ragioni che motivano la scelta dell'immobile e della location, con riferimento alla presenza di sfruttamento lavorativo nel territorio, alla presenza di insediamenti informali, all'esigenza di offrire soluzioni abitative dignitose. Indicare l'incidenza e l'eventuale stagionalità delle presenze, giustificando ove possibile con dati statistici e citando le fonti.)

Una tipologia di mobilità stagionale che interessa un numero significativo di lavoratori è quella dei **braccianti agricol**i. Come ci ricordano da decenni gli studi in materia, le cronache locali e, negli ultimi anni, anche le inchieste della magistratura, buona parte di questi lavoratori sono sottoposti a condizioni di lavoro caratterizzate da gravi forme di sfruttamento. Inoltre, in non pochi casi, in assenza di alternative abitative adeguate, i braccianti sono costretti a trovare un precario riparo all'interno dei cosiddetti ghetti agricoli (Dossier Statistico Immigrazione, 2025)

In Puglia, come nel resto del territorio italiano, sono stati diversi i tentativi di mappare i luoghi informali abitati da cittadini stranieri prevalentemente occupati in attività legate alla raccolta stagionale. Un ultimo tentativo in ordine di tempo è stato compiuto nel 2023, nell'ambito del ***Tavolo permanente di monitoraggio degli insediamenti informal***i istituito presso la Prefettura di Foggia.

Dal monitoraggio è emerso che sul territorio regionale sono presenti almeno **35 insediamenti** e la provincia che registra la maggiore concentrazione è quella di Foggia, dove ne sono stati individuati 24, seguita da quella di Barletta-Andria-Trani con 5 insediamenti. Nelle altre province si registrano presenze diffuse all'interno di casolari abbandonati o in masserie, specificatamente nei periodi ricompresi tra aprile e ottobre, secondo il calendario dei cicli colturali (ciliege, angurie, olive, vigneti).

La maggior parte degli insediamenti è abitata da **braccianti uomini, in prevalenza provenienti dal continente africano, significativamente esposti al fenomeno del caporalato**. Le principali provenienze geografiche sono relative ai Paesi Terzi come, ad esempio, dal Mali, Nigeria, Ghana, Senegal, Gambia, Burkina Faso, Sudan, Togo, Marocco, Tunisia, Algeria. Non mancano tuttavia

provenienze europee.

Le donne che vivono negli insediamenti per la gran parte sono **costrette alla prostituzione** oppure sono impegnate in attività legate all'erogazione informale di servizi ai lavoratori (ad esempio lavorano nelle mense improvvisate o nei "negozi" informali presenti nei ghetti). Rappresentano un'eccezione gli insediamenti abitati da bulgari, dove la maggior parte delle donne è impiegata come gli uomini in attività di raccolta e confezionamento dei prodotti agricoli.

L'attività di monitoraggio ha permesso di stimare, con una ragionevole approssimazione, il **numero degli abitanti dei ghetti** in una forbice compresa tra 8.640 presenze al momento del monitoraggio e 12.540 presenze durante i picchi di lavoro nei mesi estivi. L'86,3% di queste presenze si concentra in Capitanata.

Di seguito la **cartografia elaborata da Regione Puglia** che illustra la distribuzione degli insediamenti informali tra cui spiccano il campo di Borgo Mezzanone e quello di Torretta Antonacci.

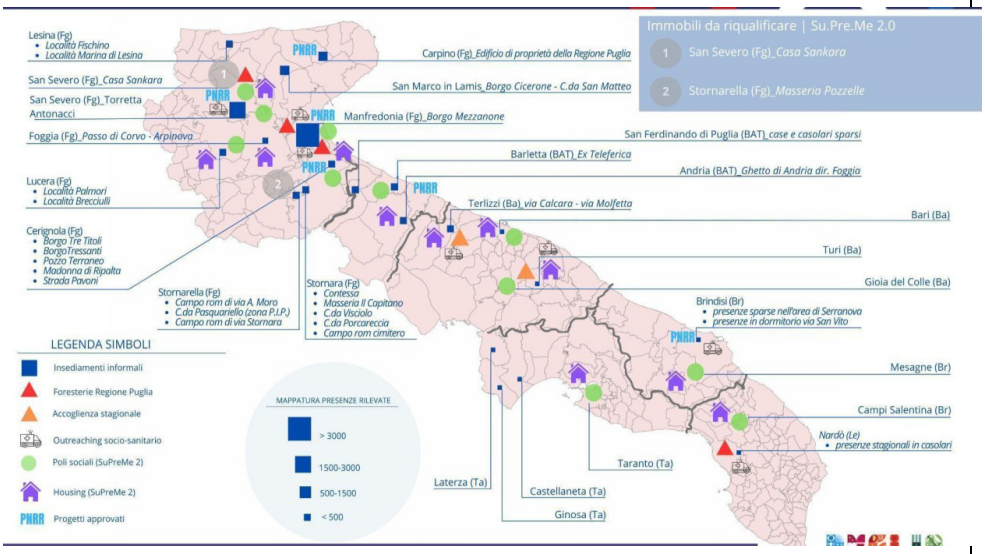


Fig. 1 – Tavola di inquadramento degli insediamenti nella Regione Puglia

A fronte di questo quadro, Regione Puglia, dal 2017 ha avviato:

- un investimento di infrastrutturazione abitativa **realizzando 4 foresterie**, ciascuna dotata di moduli prefabbricati attrezzati con servizi igienici e presidi socio-sanitari complessivamente per 1700 persone (2 in località San Severo, 1 Manfredonia, 1 Nardò);
- un **programma di sostegno agli enti locali** più colpiti dalle presenze stagionali, attrezzando alloggi temporanei e fornendo acqua, servizi, mediazione interculturale e pasti;
- un **sistema di servizi diffusi di sostegno** socio-sanitario, orientamento legale, formativo e lavorativo, di tutela e prevenzione dal rischio caporalato e di empowerment dei diritti lavorativi e sociali dei migranti, in collaborazione con le agenzie regionali per il lavoro (ARPAL) e sanitaria (ARESS) e gli enti del terzo settore;
- un **Osservatorio per l'immigrazione e il diritto d'asilo**, intitolato ad Alessandro Leogrande, che funge da cabina di regia di co-programmazione e di dialogo tra enti istituzionali, organismi internazionali ed enti del terzo settore operanti in Puglia.

Sul fronte abitativo, attesa la domanda in crescita, sia di natura temporanea che permanente e la indisponibilità di alloggi da parte delle aziende agricole, nelle more dell'avvio dei progetti del PNRR sul superamento dei campi informali attribuiti ai Comuni pugliesi, Regione Puglia ha avviato una **ricognizione di immobili nella disponibilità degli Enti Locali**, per ampliare il sistema delle foresterie, privilegiando l'area della Capitanata (provincia di Foggia). A seguito di questa ricognizione, si è individuato in località Stornarella un immobile pubblico disponibile, da ridestinare a fini alloggiativi.

L'edificio, annesso alla Masseria storica Pozzelle, in Stornarella (Fg), ha già beneficiato in passato di un finanziamento regionale a valere sui fondi del PO FESR 2007-2013, nell'ambito di un intervento denominato **"Albergo Diffuso",** volto a promuovere la diffusione di una buona pratica in tema di accoglienza di lavoratori stagionali immigrati e in tema di pari opportunità e contrasto della violenza contro le donne e i minori. Ma negli anni ha **subito copiosi atti vandalici** che ne hanno compromesso la funzionalità.

La Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale, dopo aver vagliato tutte **le caratteristiche dell'immobile sia dal punto di vista dell'ubicazione, sia delle caratteristiche costruttive e architettoniche**, ha ritenuto di poter candidare la struttura in specie in quanto idonea all'espletamento della funzione richiesta dal Programma Su.Pr.Eme. 2 ovvero rispondente all'Obiettivo Generale dell'Avviso.



Fig. 2 – Fronte principale, vista da N-E

Dati identificativi

Immobile acquisito nella piena proprietà del Comune di Stornarella con Atto registrato in Cerignola (Fg), al n. Rep. 968 del 25.01.2007 - n. di registrazione 137.

Comune	Foglio	Particella	Sub	Proprietà
Stornarella (Fg)	17	5		Comune di Stornarella
Stornarella (Fg)	17	50		Comune di Stornarella

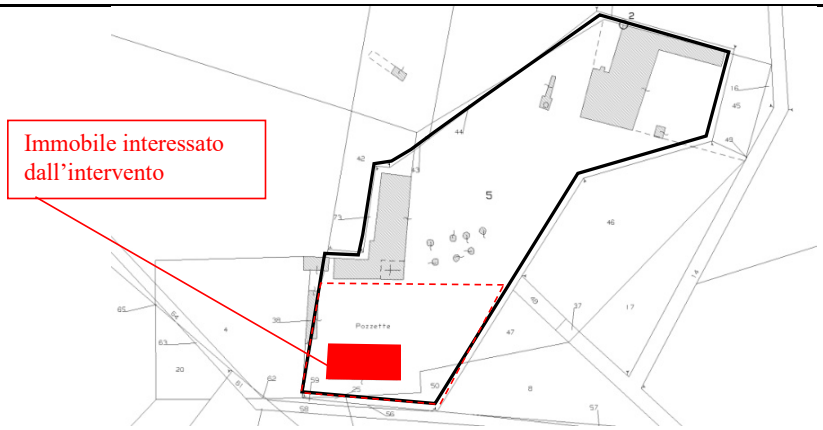


Fig. 3 – Stralcio di mappa catastale (Fg. 17, p.lle 5, 50)

Dal punto di vista urbanistico, nell'ambito del Piano Regolatore Generale del Comune di Stornarella, approvato con D.G.R. n. 1737/1981, l'intera area ricade in una **zona territoriale omogenea di "Tipo E"**, più precisamente nella sottozona E1 (*Cfr.* N.T.A. pp. 8-9).

Dal punto di vista vincolistico, invece, l'immobile ricade solo parzialmente nell'area di rispetto dei tratturi.

Ubicazione	
Coordinate GPS	**41°15'36"N 15°45'36"E**
Indirizzo	**Strada comunale detta via Vecchia di Cerignola**
Località	**Pozzelle**
Comune	**Stornarella (Fg)**
Cap	**71048**
Provincia	**Foggia**
Regione	**Puglia**

Descrizione sintetica dell'immobile e/o del compendio immobiliare

Descrivere la tipologia di immobile da destinare a struttura alloggiativa (casa, complesso di case, residence, casolare, masseria; capannoni …)

L'immobile oggetto di candidatura sorge in un'area periferica di Stornarella (Fg), in località Pozzelle, in prossimità della Masseria Pozzelle (Fig.3), ad una distanza di circa 2,00 km dal centro abitato.



Fig. 4 – Stralcio da ortofoto: inquadramento territoriale

N. di immobili interessati dall'intervento	**n. 1: Edificio annesso alla masseria "Pozzelle"**
Articolazione su quanti piani	**n. 1 piano fuori terra**
Superficie aree coperte	**Mq. 613,53**
Superficie aree scoperte	**Mq. 3.684,35**
Disponibilità di:	**X Documenti di Indirizzo alla Progettazione** □ Piano di fattibilità tecnica ed economica □ Progetto definitivo □ Progetto Esecutivo

Breve descrizione dello stato attuale della struttura
Pur essendo stato oggetto di un recente intervento di restauro con fondi a valere sul bilancio regionale (Fondi PR 2007-2013), l'immobile è stato più volte sottoposto ad atti vandalici e occupazioni abusive che ne hanno compromesso la funzionalità. Attualmente, infatti, la struttura si presenta in uno **stato di degrado piuttosto avanzato**. Lo svellimento degli infissi ha consentito l'ingresso di acqua piovana infiltratasi anche attraverso interstizi in copertura e condutture scoperte, numerosi infatti sono gli elementi impiantistici rimossi nelle parti terminali e non solo. L'edificio, contraddistinto da una **struttura a muratura portante e coperture voltate**, si eleva per un solo piano fuori terra, ergendosi al livello del piano di calpestio. La superficie lorda coperta è pari a 613,53 mq; l'area esterna, recintata per il tramite di una rete facilmente rimovibile, si estende complessivamente su una superficie di 3.684,35 mq. L'impianto planimetrico, di forma quadrangolare, si configura con uno **schema regolare** suddiviso in sei campate regolari nella parte posteriore, nella parte anteriore, invece, un vano stretto e lungo, disposto trasversalmente divide il corpo unico in due ali, speculari e simmetriche. Internamente, alcuni muri portanti sono stati demoliti in favore della creazione di ambienti di dimensioni più grandi.

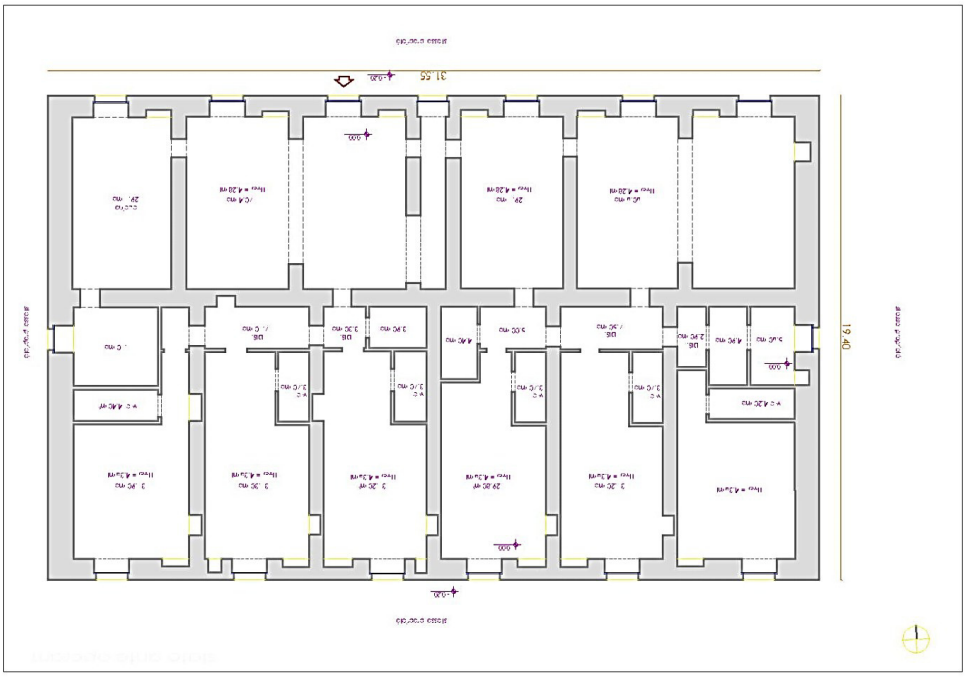


Fig. 5a – Stato dei luoghi: pianta piano terra

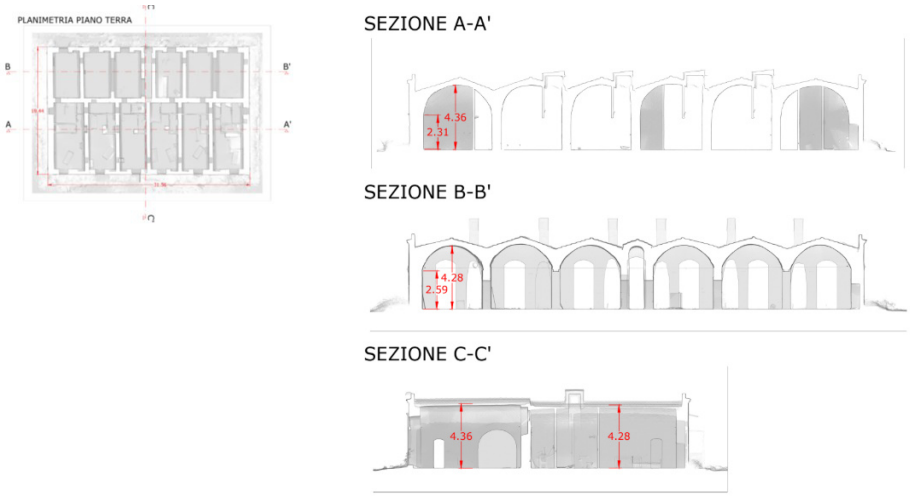


Fig. 5b – Stato dei luoghi: sezioni



Fig. 5c – Stato dei luoghi: prospetti
(Rilievo eseguito con strumentazione tipo NavVis VLX 3,
restituzione a cura della Società Tecno Art Srl di supporto al Consorzio Nova)



Fig. 6a – Vista da S-O



Fig. 6b – Vista da S-E



Fig. 6c – Stato dei luoghi: ambienti interni



Fig. 7 - Vista tridimensionale del livello di copertura

Descrizione analitica dei lavori necessari per la ristrutturazione, riqualificazione o rifunzionalizzazione degli immobili, nonché per il loro allestimento, necessari a renderlo idoneo all'accoglienza
L'intervento di ***"Manutenzione straordinaria, riqualificazione ed efficientamento energetico dell'immobile annesso alla Masseria Pozzelle",*** in Stornarella (Fg), come si seguirà ad esporre, mira a **riqualificare tutti gli ambienti** affinché possano essere fruiti dagli utenti nelle migliori condizioni di salubrità e benessere, fisico e psico-percettivo, e consistono in: • parziale riconfigurazione degli ambienti interni attraverso interventi puntuali (apertura e/o chiusura varchi murari); • realizzazione di ulteriori servizi igienici all'interno degli ambienti uno dei quali accessibile da persone con diversa capacità motoria; • rimozione con recupero degli infissi sopraluce esistenti; • rimozione sanitari; • svellimento pavimentazioni e rivestimenti verticali; • sostituzione parziale, solo laddove necessario, di ringhiere e/o recinzioni;

- rasatura pareti verticali e laddove necessario, rifacimento intonaco e ripristino di lesioni e/o parti ammalorate;
- realizzazione di una nuova pavimentazione;
- f.p.o. di pavimentazione e rivestimenti in gres porcellanato;
- f.p.o. di sanitari, rubinetteria e di tutti gli arredi previsti (specchi, mobili, portarotoli, lampade);
- f.p.o. di nuovi infissi in alluminio a taglio termico;
- parziale sostituzione terminali/davanzali;
- adeguamento impianto elettrico, termico ed idrico-fognante;
- servizio di sanificazione;
- f.p.o di zanzariere;
- ripristino delle opere in ferro;
- f.p.o. di porte interne in legno tamburato;
- f.p.o. di porte esterne dotate di inferriate e zanzariere integrate;
- tinteggiatura delle pareti;
- f.p.o. di arredi e dispositivi tecnologici;
- realizzazione di interventi volti al superamento delle barriere architettoniche;
- f.p.o. impianto di videosorveglianza;
- revisione delle coperture;
- sistemazione dell'area esterna compresa installazione di strutture volte all'ombreggiamento ovvero all'installazione integrata di pannelli fotovoltaici.

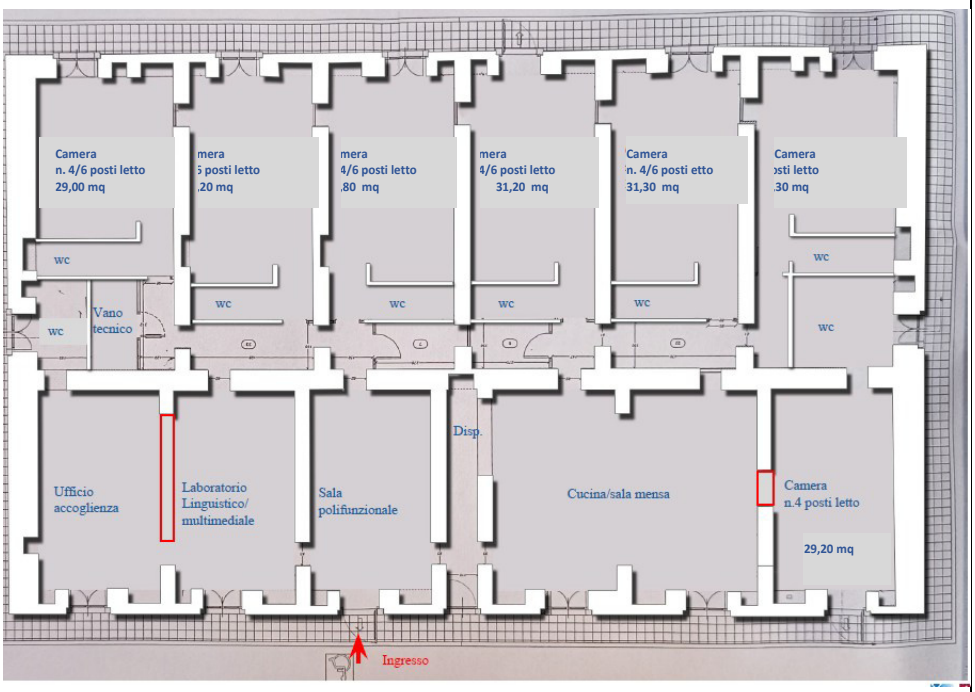


Fig. 8 – Pianta piano terra, stato post-operam
*(capienza: **min. 24, max. 36 posti letto**)*

Nell'ottica di tutelare i diritti umani garantendo il diritto all'abitazione, un tema centrale sia a livello nazionale sia comunitario, per quel che concerne la configurazione degli ambienti, in relazione alla destinazione d'uso specifica di ciascuno di essi, si è tenuto conto dei requisiti relativi all'**idoneità abitativa** così come previsti dal Decreto Ministeriale del 05 luglio 1975 che stabilisce i requisiti igienico-sanitari principali dei locali d'abitazione precisando anche i requisiti minimi di superficie degli alloggi, in relazione al numero previsto degli occupanti

Gli ambienti rispondono pienamente agli *standard* dettati dal Decreto, la superficie media delle camere da letto risulta essere per lo più pari a pari a 28,00 mq, l'altezza media utile è pari a 3,335 mt, quindi > 2,70.
Tutti gli ambienti sono dotati di una porta finestra con apertura a fornice che garantirà l'illuminazione naturale e la ventilazione.

La superficie delle camere da letto di progetto è volta ad ospitare almeno quattro persone, La superficie dei servizi igienici sarà maggiore di 3,50 mq.

Tuttavia **la presente proposta si configura come proposta progettuale di massima**, nel corso delle fasi di progetto, così come stabilite dal Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e già a partire dal Progetto di fattibilità tecnica ed economica, si procederà con la redazione di un progetto che **sarà progressivamente approfondito e sottoposto, relativamente ai singoli caratteri progettuali e aspetti normativi , agli Enti di competenza al fine di conseguire i rispettivi pareri.**

Descrivere sinteticamente la funzioni a cui assolverebbe la struttura, esplicitando eventuali attività sociali, sanitarie, aggregative, di sostegno all'inserimento lavorativo, etc. che potrebbero avere luogo nella struttura

La struttura individuata, così come da planimetrico funzionale su riportato, è pensata non solo per assolvere funzioni alloggiative ma anche di **integrazione, formazione, *empowerment* e di sostegno all'autodeterminazione**.
In linea con le indicazioni emerse in sede di Tavolo nazionale caporalato e del Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020-2022, il progetto di propone di conciliare **le esigenze abitative con quelle di socializzazione e a accompagnamento all'autonomia** dei migranti, destinando il 40% della struttura ad accogliere un ufficio di accoglienza/reception, un laboratorio linguistico multimediale, una sala polifunzionale dedicata alla lettura e alla tv, una cucina dove poter sperimentare la convivialità e uno spazio ulteriore di ritrovo e socialità.
Il concept progettuale mira a trasformare l'edificio in un **hub di co-living e di contaminazione socio-culturale**, aperto al territorio - specie nelle sue funzioni formative - e di sperimentazione di nuove forme associative che possano favorire l'autogestione.
Dentro un **sistema più ampio di servizi e di sostegno** garantito da Regione Puglia attraverso il Polo Sociale di Foggia, attivato nell'ambito del Programma Supreme (FSE/FAMI) e dal lavoro delle agenzie regionali per il lavoro e sanitaria che esercitano la propria presenza in Capitanata attraverso le unità mobili.
Attorno all'hub di Stornarella, inoltre, Regione Puglia è interessata a sviluppare esperienze di agricoltura sociale e di engagement dei migranti nell'autoproduzione, così come sperimentato nell'ambito dell'esperienza di Casa Sankara, a San Severo, oggetto della seconda scheda di intervento.

Sinergie con altri interventi finanziati attraverso risorse UE, Programmi Regionali, altri Programmi Nazionali, altri interventi finanziati dal FAMI e dal PN Inclusione, con le misure del PNRR

Il progetto opera in sinergia con i seguenti **obiettivi strategici di policy**, definiti nel Piano regionale politiche per le migrazioni 2021-2023 attualmente in corso o in via di attivazione:

- investimenti in **infrastrutturazione abitativa per il superamento dei campi informali** e all'accompagnamento all'autonomia abitativa dei migranti (Fondi PNRR, attualmente approvati i progetti dei Comuni di Carapelle, Carpino, Bisceglie e Brindisi e in attesa per San Severo, Manfredonia e Cerignola)
- sostegno agli enti locali per la **riqualificazione di immobili pubblici a fini alloggiativi** per l'ospitalità dei migranti braccianti stanziali (Fondi PR Puglia 2021-2027, avviso ancora non pubblicato);
- sostegno agli enti locali per le **accoglienze stagionali** (Fondi Bilancio Autonomo);
- erogazione di **forniture d'acqua potabile ed energia elettrica** negli insediamenti informali (Fondi Bilancio Autonomo)
- promozione di servizi di **presa in carico socio-sanitaria, trasporto e accompagnamento all'autonomia abitativa** di soggetti a rischio caporalato (Fondi FSE+ e FAMI, Programma Supreme 2)
- il rafforzamento dei presidi di **medicina di prossimità** attraverso attività di outreaching e la creazione di luoghi per **dimissioni protette** (Fondi FAMI 2021 – 2027, progetti PREVENZIONE 5.0, PUGLIA INTEGRAZIONE. INTERAZIONE E GOVERNANCE INTERCULTURALE)
- la presa in carico delle **vittime di tratta e sfruttamento a fini lavorativi e sessuali** (Progetto La Puglia non Tratta VII, Progetto di contrasto alla tratta di esseri umani, finanziato con risorse del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri
- il rafforzamento dei meccanismi di **governance territoriale**(Fondi FAMI 2021 – 2027,progetto COM.IN.5)

DESCRIZIONE DEL FABBISOGNO DI ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Descrivere, coerentemente con le finalità del Progetto e con gli interventi infrastrutturali riportati, le attività complementari (es. trasporto, .servizi IT, …) programmati per una migliore efficacia dell'iniziativa

La proposta progettuale individua tra i suoi obiettivi quello di:

- migliorare e rafforzare il **sistema dei servizi di accoglienza ed integrazione** nelle aree agricole e ad alta intensità di popolazione straniera in cui si manifestano fenomeni di grave sfruttamento lavorativo e inadeguate condizioni di vita;
- favorire il **superamento di condizioni di illegalità** e l'emersione delle situazioni di grave sfruttamento lavorativo in agricoltura;
- promuovere processi sostenibili di **integrazione sociale ed economica**, nonché di partecipazione attiva alla vita sociale delle comunità degli stranieri presenti nelle aree individuate dall'azione progettuale;
- sostenere l'innovazione della Governance regionale e interregionale e favorire modelli efficaci di intervento della PA caratterizzati da elevata complessità sociale.

In tale ottica, appaiono indispensabili anche i seguenti e interventi complementari:

- predisposizione di un servizio di trasporto da e per i luoghi di lavoro dei braccianti agricoli migranti;
- supporto alla realizzazione di progetti di innovazione sociale per le comunità di migranti finalizzati alla creazione di filiere etiche in agricoltura;
- rafforzamento degli strumenti di partecipazione diretta dei lavoratori migranti alla vita sociale, economica e culturale dei territori di riferimento.

EVENTUALI, ULTERIORI OSSERVAZIONI

Marzano
Vitandrea
11.09.2026
07:16:34
UTC

Regione Puglia
Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti Civili

Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale

PUGLIA

CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 L.241/1990, PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI "MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMMOBILE ANNESSO ALLA MASSERIA POZZELLE" A VALERE SU FONDI FESR DEL PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-27 PRIORITÀ 4 "INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'INCLUSIONE SOCIO-ECONOMICA"

TRA

La **Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale di Regione Puglia** con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 31/33, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dal Dirigente, Dott. Vitandrea Marzano, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede suddetta (d'ora di avanti la Sezione).

E

Il Comune di Stornarella con sede legale in Corso Garibaldi, 2 71048 Stornarella (FG), C.F. 00382510717 legalmente rappresentato dal Sindaco Massimo Colia (d'ora in poi Comune);

nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti";

PREMESSO CHE

- La Legge Regionale 4 dicembre 2009, n. 32 *"Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia"* e s.m.i, assicura la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi, per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati.
- Il *Piano Regionale Politiche per le Migrazioni 2021/2023*, approvato con DGR 1225/2021 (attualmente in proroga) ha l'obiettivo di realizzare un'effettiva integrazione e tutela dei migranti attraverso interventi specifici nel campo dell'inserimento lavorativo, sociale, abitativo, della formazione linguistica, dell'istruzione, nonché del contrasto alla discriminazione razziale e alla tratta degli esseri umani, finalizzata allo sfruttamento sessuale e lavorativo.
- In data 27 maggio 2016 è stato sottoscritto il Protocollo nazionale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura "Cura, legalità ed uscita dal ghetto" che prevede l'attivazione di *Tavoli permanenti di coordinamento*, presieduti dai Prefetti delle province interessate, finalizzati all'individuazione delle azioni da svolgere, in base alle singole realtà territoriali, nell'ambito di quelle individuate dall'art. 4 del succitato Protocollo e la stipula da parte delle Prefettura di appositi accordi per la loro concreta attuazione.

PUGLIA

- Tra i territori individuati all'art. 1 del Protocollo, per la Puglia, figura la provincia di Foggia, dove è maggiormente diffusa la presenza di insediamenti informali, abitati da lavoratori migranti impegnati in agricoltura, privi di adeguata accoglienza abitativa ed esclusi socialmente sotto il profilo dell'integrazione.
- La diffusione di questi insediamenti produce riflessi negativi non solo sui lavoratori migranti in termini di tenuta socio-sanitaria ma anche di ordine pubblico, sicurezza e legalità sui territori, favorendo fenomeni di sfruttamento lavorativo e di intermediazione illecita (cd. caporalato) a danno dei lavoratori, così come richiamato dalla Legge 29 ottobre 2016, n 199, recante *Disposizioni in materia di contrasto dei fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo* e dal "Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020 – 2022".

Visto che

- la Direzione Generale Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali intende realizzare, nei medesimi territori delle Regioni coinvolte nella realizzazione del Progetto "Su.Pr.Eme. 2" (Sicilia, Puglia, Basilicata, Campania, Calabria), un programma di interventi infrastrutturali a valere sulle risorse FESR - Priorità 4 del PN Inclusione e lotta alla povertà finalizzati al contrasto del disagio abitativo, per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, che dovranno porsi in stretta complementarità e sinergia con le misure di cui all'Obiettivo specifico ESO4.9 del PN Inclusione che sono state attivate nell'ambito del sopracitato progetto "Su.Pr.Eme. 2";
- con Decreto Direttoriale del 27 marzo 2025, n. 33 la Direzione Generale Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha adottato l'Invito a presentare una proposta progettuale in partenariato tra le Regioni del Sud da finanziare a valere sulla Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" - Obiettivo specifico RSO4.3 "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali" (FESR) del PN Inclusione e lotta alla povertà, per la realizzazione di interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, con una dotazione finanziaria complessiva di euro 31.110.268,41;
- dopo attenta ricognizione, con nota trasmessa a mezzo PEO in data 11 luglio 2025 la Regione Puglia, attraverso la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale ha espresso il proprio interesse, al capofila Regione Siciliana, di aderire al partenariato candidando due progettualità di infrastrutturazione abitativa, con l'obiettivo di riqualificare la foresteria regionale attualmente insediata presso la Masseria Fortore (Casa Sankara) in località San

PUGLIA

Severo (FG) che attualmente ospita circa 450 braccianti stranieri, attualmente in stato di degrado, e realizzare una nuova foresteria in località Stornarella (FG), stabilita l'indisponibilità di ulteriori immobili di proprietà regionale da destinare all'uso e acquisita la disponibilità del Comune di Stornarella, a mezzo PEC, in data 30.05.2025 a valorizzare un proprio immobile pubblico allo scopo, la Masseria Pozzelle, da riconvertire a usi alloggiativi per i cittadini stranieri coinvolti in agricoltura e incrementare l'offerta abitativa pubblica in Capitanata;

- sotto il profilo della governance, dei due interventi candidati da Regione Puglia al partenariato, l'intervento di riqualificazione di Casa Sankara sarebbe condotto direttamente dalla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale, quello di Stornarella, invece, sarebbe attuato in collaborazione con il Comune di Stornarella, attraverso un accordo di collaborazione ex art. 15 della L. 241/1990;
- con nota prot. n. 48656 del 22.09.2025 la Regione Siciliana, in rappresentanza dell'intero partenariato del Progetto "Su.Pr.Eme. 2", dopo avere raccolto le manifestazioni di interesse delle cinque Regioni del Sud, ha trasmesso alla Direzione Generale Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la proposta progettuale del partenariato, corredata di Piano finanziario, Cronoprogramma delle attività e delle schede relative ai singoli interventi candidati dalle Regioni per un importo complessivo pari a € 31.110.268,41 e una durata di 36 (trentasei) mesi;
- in data 13 gennaio 2026, sono stati inoltre trasmessi alla Direzione Generale Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, i mandati sottoscritti dai partner co-beneficiari, per il conferimento alla Regione Siciliana della delega alla firma della Convenzione di sovvenzione con l'Organismo intermedio del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27, relativamente al progetto denominato "Su.Pre.Me. 2";
- con Decreto del 14 ottobre 2025, n. 120 è stata nominata la commissione di valutazione della Direzione Generale Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che, a seguito dei lavori effettuati, ha ritenuto la proposta progettuale del partenariato idonea in quanto in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Invito ad hoc adottato ed ammissibile al finanziamento;
- con nota prot. 4873 del 16 dicembre 2025 la Direzione Generale Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato al capofila del partenariato, Regione Siciliana, l'ammissione a finanziamento del progetto "Su.Pr.Eme. 2 - FESR", per un importo complessivo pari a euro 31.110.268,41 e una durata di 36 (trentasei) mesi.

PRESO ATTO CHE:

Regione Puglia
Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti Civili

Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale

PUGLIA

- il progetto “Su.Pr.Eme. 2 - FESR” è stata ammesso a finanziamento per un importo complessivo pari a euro 31.110.268,41 e per una durata di 36 (trentasei) mesi e che l’Amministrazione Regionale Siciliana, in qualità di capofila, ha acquisito per il progetto in questione il CUP G74F26000080007;
- la Convenzione che regola i rapporti tra la Direzione Generale Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Beneficiario, per l’attuazione dell’operazione denominata “Su.Pr.Eme. 2 - FESR”, ammessa a finanziamento per l’importo di euro 31.110.268,41, è stata sottoscritta in data 11.02.2026 dalla Regione Siciliana e, in data 18.02.2026 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- con nota prot. n. 802 del 06.03.2026 la Direzione Generale Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato alla Regione Sicilia che il decreto del 19 febbraio 2026, n. 20 di approvazione della Convenzione di Sovvenzione sopra citata è stato registrato con i seguenti visti di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio Centrale di Bilancio, al numero 32, in data 2 marzo 2026 e della Corte dei Conti, al numero 161 in data 3 marzo 2026;
- con D.R.S. 1375 del 21.04.2026, acquisita a mezzo PEO dalla Regione Puglia, Regione Siciliana, in qualità di capofila del partenariato, ha disposto l’approvazione del riparto delle somme assegnate all’operazione denominata “Su.Pr.Eme. 2 - FESR”, CUP G74F26000080007, ammessa a finanziamento per l’importo di euro 31.110.268,41 assegnando alla Regione Puglia un finanziamento pari a euro 5.879.548,69.

CONSIDERATO CHE:

- Regione Puglia ha un interesse precipuo nell’attuazione di investimenti che possano ampliare la dotazione pubblica di accoglienza e favorire la progressiva eliminazione dei campi informali sul proprio territorio;
- la realizzazione dell’intervento di *“Manutenzione straordinaria, riqualificazione ed efficientamento energetico dell’immobile annesso alla masseria Pozzelle”*, in Stornarella (Fg) sarà co-attuata con il Comune di Stornarella attraverso un accordo di collaborazione ex art. 15 della L. 241/1990, per un importo pari a **euro 779.020,91**, al fine di coordinare i rispettivi ambiti di intervento e le rispettive competenze su un progetto di rilievo regionale, che coinvolge un bene immobile di proprietà dell’ente locale;
- per la sottoscrizione dell’accordo tra la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale e il Comune di Stornarella, sussistono i requisiti soggettivi e oggettivi e i presupposti normativamente previsti per la

PUGLIA

sottoscrizione di un accordo di collaborazione ex art. 15 della L. 241/1990, trattandosi di due amministrazioni pubbliche, essendoci un interesse pubblico comune e un obiettivo istituzionale condiviso qual è l'incremento dell'offerta abitativa per braccianti agricoli stranieri sul territorio della Provincia di Foggia a fini di contrasto al caporalato, un rapporto di equiordinazione tra i due sottoscrittori e una condivisione di compiti e responsabilità, l'assenza di qualsiasi natura imprenditoriale o scopo di lucro, nonché alcun rapporto sinallagmatico né di riconoscimento di corrispettivi.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,
SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

Premessa

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione tra amministrazioni pubbliche, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241

Articolo 2

Oggetto della Convenzione

La Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale di Regione Puglia ha il compito e la responsabilità di procedere con l'attuazione del progetto di "Manutenzione straordinaria, riqualificazione ed efficientamento energetico dell'immobile annesso alla masseria Pozzelle", in località Stornarella (FG), riqualificando un immobile comunale del Comune di Stornarella, al fine di incrementare l'offerta abitativa per braccianti agricoli stranieri della Capitanata, a valere su fondi FESR del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27 Priorità 4 *"Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica*", la cui scheda progetto è allegata alla presente Convenzione e ne costituisce parte integrante.

A tal fine, la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale di Regione Puglia e il Comune di Stornarella, intendono instaurare un rapporto di collaborazione istituzionale per progettare ed eseguire, nei tempi dettati dal soggetto finanziatore, il Ministero del Lavoro, l'investimento e garantirne la futura gestione.

Articolo 3

Ruoli e compiti delle Parti

La Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale di Regione Puglia si impegna a:

PUGLIA

a) coordinare in qualità di Soggetto beneficiario del finanziamento a valere sulla Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, Progetto "Su.Pr.Eme. 2 – FESR", in partenariato con le cinque regioni del Sud, lo svolgimento collaborativo delle attività di interesse comune, come previsto dall'art. 15 del D.Lgs. n. 241/1990, conservando la titolarità del beneficio finanziario e i rapporti con il partenariato delle Regioni del Sud e con il Ministero del Lavoro;
b) garantire il supporto delle proprie competenze specialistiche interne, amministrative, architettoniche e contabili nelle fasi di progettazione ed esecuzione dell'investimento;
c) supportare il Comune di Stornarella nelle interlocuzioni territoriali con gli altri enti istituzionali coinvolti e in sede di conferenza dei servizi;
d) trasferire le risorse derivanti dal finanziamento ministeriale direttamente al Comune di Stornarella che provvederà alla progettazione e realizzazione dell'intervento e alla liquidazione e al pagamento degli operatori economici incaricati, per gli affidamenti di competenza, sulla base delle attività svolte;
e) monitorare il corretto avanzamento temporale delle attività e la conformità dell'esecuzione con il progetto candidato.

Il Comune di Stornarella si impegna, in qualità di stazione appaltante, a svolgere le seguenti funzioni ed attività, sulla base dell'iter procedurale di seguito descritto, di seguito elencate a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

a) individuazione del RUP e della/e figura/e con funzioni di supporto al RUP e tempestiva comunicazione alla Sezione SIC per la successiva informativa al Ministero;
b) redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) e/o del successivo progetto esecutivo, ai sensi del D.Lgs. 36/2023;
c) redazione, approvazione con proprio provvedimento di indizione e sottoscrizione della documentazione amministrativa di gara, avvalendosi, per la definizione degli aspetti tecnici, della collaborazione dell'Ente aderente;
d) acquisizione del CIG (codice identificativo di gara);
e) svolgimento della procedura di affidamento e di aggiudicazione compresa la nomina del seggio di gara/Commissione giudicatrice;
f) contrattualizzazione dell'operatore economico individuato quale affidatario della fase di esecuzione delle opere e gestione diretta delle successive attività di liquidazione dei pagamenti in fase di esecuzione;
g) nomina del responsabile della sicurezza in fase di esecuzione;
h) nomina del responsabile del procedimento per la fase dell'esecuzione del contratto;

PUGLIA

i) rendicontazione economica del progetto;
j) procedura di affidamento dell'incarico per il collaudo statico e tecnico-amministrativo e predisposizione del contratto di affidamento.

Il Comune, inoltre, si obbliga a garantire:

a) la trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;
b) la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
c) l'applicazione e il rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
d) il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
e) la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
f) l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
g) il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, ove pertinente;
h) il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
i) l'archiviazione e la conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060;
j) l'indicazione, sui documenti amministrativo/contabili relativi all'operazione, del Programma europeo, dell'Asse e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del

PUGLIA

Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;

k) la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;

l) la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, etc.;

m) il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;

n) gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel presente Disciplinare.

Articolo 4

Gruppo di lavoro congiunto

I rapporti tra la Sezione e le figure tecniche nominate dal Comune saranno improntati alla massima collaborazione, tempestività e trasparenza.

All'uopo, le Parti costituiranno un gruppo di lavoro congiunto, composto da 3 membri della Sezione e 3 del Comune di Stornarella, che avrà il compito di favorire la massima condivisione delle informazioni e indirizzare i processi attuativi.

Le comunicazioni tra gli stessi avverranno conformemente alle previsioni dell'art. 47 del d.lgs. n. 82/2005.

Il Comune si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente ogni variazione che dovesse riguardare le informazioni già fornite e relative alla procedura di gara.

Tutte le comunicazioni relative all'accordo di collaborazione saranno effettuate con efficacia liberatoria per le parti ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per Comune comunedistornarella@legpec.it

- per la Sezione sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

ARTICOLO 5

Costi e rendicontazione delle attività

PUGLIA

Il costo complessivo dell'operazione, ammonta a complessivi € 779.020,91 in termini di contributo concesso alla Sezione dal Ministero del Lavoro a copertura esclusivamente delle spese ammissibili a valere su fondi FESR del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27 Priorità 4 *"Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica*".

Il contributo concesso a valere sul Programma alla Sezione è invariabile in aumento e a seguito dell'espletamento della/e procedura/e di appalto, il Comune di Stornarella, provvederà alla trasmissione dei relativi atti unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato.

Le eventuali economie rinvenienti dal quadro economico di progetto rideterminato post procedura/e di appalto ritorneranno nella disponibilità della Regione, salvo accordi di rimodulazione, espressamente approvati dal Ministero.

Le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della progettazione ed esecuzione delle opere saranno ricomprese nel quadro economico-finanziario dell'intervento ed escluderanno il riconoscimento di alcun corrispettivo o utile, limitandosi al mero rimborso delle spese vive sostenute dal Comune di Stornarella attraverso un trasferimento di risorse tra la Sezione e il Comune di Stornarella così come disciplinato all'art. 6.

Le somme a disposizione dell'Amministrazione comprenderanno le spese tecniche di progettazione esecutiva, piano di coordinamento per la sicurezza, ristori per le procedure di gara, incentivi e compensi previsti per il RUP, i supporti al RUP, il Responsabile del Procedimento per la fase dell'esecuzione, le figure tecniche previste per la fase di esecuzione dei lavori (D.L., CSE, ecc.).

I trasferimenti dalla Sezione al Comune dovranno essere effettuati coerentemente con le regole di rendicontazione previste per la gestione dei fondi FESR del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27 Priorità 4 *"Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica*" e con le tempistiche dei trasferimenti di somme dal Ministero del Lavoro per come regolamentate nell'atto d'obbligo.

I trasferimenti dalla Sezione al Comune ed i pagamenti sono condizionati, nei modi e nei tempi, dall'effettivo trasferimento delle stesse somme dal Ministero. Pertanto, nessuna responsabilità o penali potranno essere addebitate alla Sezione per ritardati o mancati pagamenti derivanti dal mancato o ritardato trasferimento del finanziamento ministeriale.

Art. 6

Modalità di trasferimento delle risorse e rendicontazione delle spese

Il trasferimento di risorse dalla Sezione al Comune di Stornarella verrà erogato con le seguenti modalità:

- erogazione pari al 45% a titolo di anticipazione;

- erogazione pari al 45% al conseguimento di una rendicontazione delle spese sostenute (documentazione di spesa e di pagamento) per un importo pari almeno all'80% della prima erogazione della Regione;
- erogazione finale del residuo 10% a saldo in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato.

Anche nel caso in cui a conclusione dell'intervento il Comune, sulla base del provvedimento di omologazione della spesa non abbia maturato il diritto all'erogazione dell'ulteriore 10%, ovvero abbia maturato in misura percentuale inferiore, dovrà ottemperare ai su riportati adempimenti e presentare la rendicontazione finale per l'intervento finanziato.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia e all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Comune si impegna ad anticipare, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

Ferme restando le disposizioni di cui alle norme contabili nazionali, per la realizzazione dell'operazione è richiesta la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del presente Disciplinare, nonché individuazione di uno più conti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva, all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii..

Nel rispetto del principio del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre necessariamente al CUP, il CIG e gli altri elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, le ulteriori informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, l'importo rendicontato.

L'assenza dell'indicazione del CUP nei documenti giustificativi di spesa e/o nei documenti di pagamento comporterà l'inammissibilità a contributo della spesa a cui gli stessi si riferiscono.

Nel caso in cui, invece, non sia stato possibile inserire nei documenti giustificativi di spesa le ulteriori informazioni indicate nel precedente paragrafo, il Comune dovrà allegare, con riferimento ad ogni giustificativo da integrare, apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attestino le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale rendicontato.

In caso di mancato concreto avvio dell'operazione o mancato completamento della stessa, qualora si sia provveduto ad erogare quota del contributo, la Regione potrà

PUGLIA

procedere, ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 10 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 7

Controlli e verifiche

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione da realizzare, nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Comune dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare realizzazione dell'operazione.

La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Comune.

Il Comune assume l'impegno di conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco da parte delle Autorità di controllo regionali, nazionali ed europee per un periodo di tempo pari a 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060.

In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca del finanziamento concesso, ovvero al non riconoscimento delle spese ritenute non ammissibili, ovvero alla soppressione in percentuale del sostegno dei fondi all'operazione interessata, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Art. 8

Collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità

L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla natura dell'operazione stessa, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 9

PUGLIA

Stabilità dell'operazione

In osservanza di quanto disposto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, il Beneficiario restituisce il contributo dei fondi per un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, se entro cinque anni dal pagamento finale in proprio favore si verifica quanto segue:

- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
- il Comune di Stornarella, pertanto, si impegna a gestire e manutenere la foresteria, successivamente alla realizzazione dell'intervento, impegnandosi a non alterare la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, per il periodo su indicato, nonché a mantenerne la proprietà, evitando di procurare un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico.

In caso contrario, il mancato rispetto della stabilità dell'operazione e il relativo rimborso delle spese sostenute sarà esclusivamente in capo al Comune di Stornarella, esentando Regione Puglia da qualsiasi responsabilità.

Art. 10

Revoca e rinuncia delle risorse finanziarie

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare i fondi trasferiti, nel caso in cui il Comune incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui all'Avviso, al presente Disciplinare, a Leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.

Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'operazione finanziata nel sistema di monitoraggio da parte del Comune.

La Regione eserciterà lo stesso potere di revoca ove, per imperizia o altro comportamento, il Comune comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'operazione.

Inoltre, è facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di:

- gravi ritardi nell'utilizzo del finanziamento trasferito;
- mancata o ritardata entrata in funzione e/o piena operatività di quanto oggetto di finanziamento;

- variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio in fase di ammissione dell'intervento.

È facoltà del Comune di Stornarella rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata,; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione, Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, all'indirizzo PEC.

Nel caso di revoca/rinuncia il Comune è obbligato a restituire alla Regione le somme eventualmente già trasferite, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.

Art. 11

Disponibilità dei dati

I dati relativi all'operazione ed al Beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia, ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'operazione finanziata ed alle attività relative all'attuazione del PN INCLUSIONE FESR 2021-2027.

I dati relativi all'attuazione dell'operazione saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo e saranno, altresì, trasmessi telematicamente, attraverso i Sistema Nazionale di Monitoraggio, al sistema informativo ARACHNE della Commissione Europea, al solo fine di individuare gli indicatori di rischio di frodi, conflitti di interesse e irregolarità.

Il Beneficiario si impegna a comunicare dette circostanze ai soggetti esecutori dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 49 par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Art. 12

Durata della convenzione, svolgimento delle attività e tempistica

La presente Convenzione ha durata pari al tempo necessario per la completa esecuzione del progetto, delle opere, del collaudo tecnico-amministrativo e statico e dell'avvenuta rendicontazione delle spese sostenute dal Comune, e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2029.

Tale durata, che decorre dalla data di sottoscrizione mediante firma digitale del presente documento, potrà essere prorogata, con apposito atto integrativo.

Le Parti possono recedere con preavviso scritto di almeno tre mesi. Il recesso deve essere motivato, con riferimento a ragioni di pubblico interesse.

In ogni caso, lo scioglimento della Convenzione potrà avvenire previa regolazione di tutte le pendenze, anche di natura economica, derivanti dagli obblighi assunti con la sottoscrizione della presente convenzione.

Art. 13

Controversie

Le Parti si impegnano a tentare un componimento bonario delle eventuali controversie entro tre mesi dal loro insorgere. In caso di mancato accordo, è competente in via esclusiva il Foro di Bari.

Regione Puglia
Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti Civili

Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale

PUGLIA

Art. 14

Norme finali

La presente Convenzione è sottoscritta mediante firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e decorre dalla data dell'ultima sottoscrizione. È esente dall'imposta di bollo, ai sensi del DPR 642/1972.

Le Parti si obbligano reciprocamente a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e buon andamento delle pubbliche Amministrazioni.

Le clausole della presente Convenzione si intendono implicitamente sostituite, modificate o soppresse, qualora siano in contrasto con sopravvenute e vincolanti disposizioni statali, regionali e statutarie.

Per la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale

Regione Puglia

Il Dirigente della Sezione

Dott. Vitandrea Marzano

Per il Comune di Stornarella

Il Sindaco

Dott. Massimo Colia

Vitandrea
Marzano
03.09.2026
15:15:19
GMT+02:00

Allegato E/1

**Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011**

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del SIC/DEL/2026/00015

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	***12***	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***					
Programma	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		7.300,00		
			previsione di cassa		7.300,00		
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		572.933,26		
			previsione di cassa		572.933,26		
Totale Programma	**4**	**Interventi per i soggetti a rischio di**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**572.933,26**		
			previsione di cassa		**572.933,26**		
TOTALE MISSIONE	***12***	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**572.933,26**		
			previsione di cassa		**572.933,26**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**572.933,26**		
			previsione di cassa		**572.933,26**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**572.933,26**		
			previsione di cassa		**572.933,26**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
TITOLO	**II**	**Entrate correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		7.300,00		
			previsione di cassa		7.300,00		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**7.300,00**		
			previsione di cassa		**7.300,00**		
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		572.933,26		
			previsione di cassa		572.933,26		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**572.933,26**		
			previsione di cassa		**572.933,26**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**572.933,26**		
			previsione di cassa		**572.933,26**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**572.933,26**		
			previsione di cassa		**572.933,26**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2026	15	09.09.2026

PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027. PRIORITÀ 4 #INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'INCLUSIONE SOCIO-ECONOMICA#. PROGETTO #SU.PR.EME.2 - FESR#. PRESA D#ATTO DEL DECRETO DI REGIONE SICILIANA. VAR. AL BIL. DI PREV. 2026-2028 PER EURO 5.879.548,69 E ISTIT. CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL COMUNE DI STORNARELLA COME SOGGETTO ATTUATORE

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 10/09/2026 11:20
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA